IL MESE DI GIUGNO CONSECRATO AL...

Digitized by Google

BIBLIOTECA
VITT. EMANUELE
42
6 B
10
FONDO
FIORENSE

M. VINC. M. STRAMBI

VESCOVO DI MACERATA

E TOLENTINO.

Digitized by Google

Digitized by Google

IL MESE
DI GIUGNO
CONSECRATO
AL PREZIOSISSIMO SANGUE
DEL NOSTRO
AMABILISSIMO REDENTORE

COMPOSTO DAL SERVO DI DIO
M. VINC. M.ª STRAMBI
Vescovo di Macerata e Tolentino

DATO IN LUCE
DAI MISSIONARJ
DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Con il Compendio della Vita dell' Autore medesimo.

QUARTA EDIZIONE

ROMA
PRESSO LINO CONTEDINI
1829.

Digitized by Google

Digitized by Google

A SUA EMINENZA RMA

IL SIG. CARDINALE

GIO. FRANC. FALZACAPPA.

Determinatomi di pubblicare con una quarta Edizione *il presente libro consagrato all' adorazione dei Misteri del Divin Sangue di N. S. G. C. per il Mese di Giugno, mi venne in mente aggiungervi alcune poche notizie storiche della Vita di Monsignor Vincenzo M. Strambi fu Vescovo di Macerata per la ragione principalissima di essere quell' ottimo Prelato autore del libro, e di avere tanto influito a promuovere sì utile e santa Divozione.*

Digitized by Google

Volendo poi, che tal mia novella Edizione fosse insignita del Nome di cospicuo, ed autorevole Personaggio, non esitai un momento di umiliarla all' Eminenza Vostra Rma sì per la specchiata Pietà, della quale è dotata, sì per essere uno dei principali Personaggi, che nel nutrire in cuor suo singolarissima divozione del preziosissimo Sangue di G. C., adorna ancora col suo rispettabile nome l' Elenco de' Confratelli componenti l' Archiconfra-

Digitized by Google

ternita eretta in Roma, il cui oggetto è di sempre più propagare tal Divozione.

Che se l' Eminenza Vostra Rma ebbe per compagno il sullodato defonto Vescovo in proteggere, e propagare tal divozione: fu questa per me altra forte ragione per iscrivere questa Edizione all' Eminenza Vostra, attesochè fù sempre di cuore, e d' affetti scambievoli unita con il rispettabile defonto Monsignor Strambi, e perchè il nome dell'

Digitized by Google

Autore di tal divozione non fosse disgiunto da quello del più valido Protettore della medesima.

Tali motivi mi assicurano di un benigno compatimento nell' atto che mi prostro al bacio della S. Porpora.

Di Vostra Emnza Rma

Umo, Dmo, Oblmo, suddito
Lino Contedini.

Digitized by Google

COMPENDIO

DELLA VITA

DI MONSIG.

VINC: MARIA STRAMBI

VINCENZO MARIA STRAMBI nato in Civitavecchia di onorato lignaggio ebbe a Padre Giuseppe Strambi, a Madre Eleonora Gori, de' quali fu unico maschio. Non è a dirsi come solleciti verso di questo loro carissimo figliuoletto col loro esempio gl' insinuarono la bontà dei costumi, e principalmente la pietà. Non uscito ancora di puerizia lo inviarono, per causa degli studii, al Seminario di Montefiascone, ove le speranze de' suoi, e dei Maestri adempiè in modo, che coll' ingegno, e con la diligenza a se attrasse le maraviglie di tutti, i quali pronosticarono a quanto di elevatezza sarebbe egli per giungere. Di là condottosi a Roma per applicarsi più di proposito alle scienze sagre, ascoltò da

Digitized by Google

prima i Padri delle Scuole Pie, poscia ancora i Domenicani, e sebbene fosse venuto in fama di addottrinato, e virtuoso Giovane, non per questo ebbe alti sentimenti di sè; la quale virtù non soltanto in quella fresca età, ma ancora da vecchio non ismentì giammai. Ordinato Prete, e tocco in cuore da caldissimo zelo di convertire anime a Dio, bene avventurato riputava ogni sofferimento di fatiche, che fosse tornato in vantaggio spirituale di quanti più poteva. E ben parve disposizione divina ch' e' si avvenisse in quei tempi, in cui il venerabile P. Paolo della Croce studiava tutti i modi, per cui solidamente formare quella sua Congregazione d' uomini dedicati per voto al giovamento dell' anime appellati della Passione di Cristo. Egli fu dei primi a farsi compagno del Padre Paolo; e questi andò lietissimo dell' avere siccome in dono da Dio un uomo di doti così grandi fornito, per venire più felicemente a capo dell' impresa, che aveva concepita. Fra Confratelli ebbe nome Vincenzo Maria da San Paolo. E fino da che intraprese

Digitized by Google

questa nuova forma di vivere, avanzò molto al di là di quell' aspettazione, che il Padre Paolo della Croce si era da lui compromesso. Destinato predicatore nelle sagre missioni e negli esercizii di spirito, non è facile cosa il dire quanto presso d' ognuno fosse efficace il suo ragionare. E in tale ministero scorse gran parte dell' Italia, bene accolto in ogni città, e sempre con frutto larghissimo de' suoi sudori. Sminuzzava al basso popolo la dottrina della Fede e del buon costume con tanto di maestria, che aggiungendosi questa all' essere egli e bel parlatore e molto grazioso di maniere, si acquistava l'ossequio, e l'amore degli uomini di qualunque classe si fossero. E dotti, e titolati, e nobili se lo scelsero spontaneamente a guida nelle cose dell' Anima. Fu assistente al suo Fondatore il Padre Paolo fino all' ultimo respiro de'suoi giorni; ne scrisse, e promulgò la vita: poi nella causa introdottasi per la beatificazione di lui, sostenne le parti di Postulante. L' anno 1801 Alessandro Alessandretti Vescovo di Macerata rinunziò di sua volontà a

Digitized by Google

quella sede, ed il Pontefice PIO VII. pieno conoscitore delle virtù di Vincenzo, lo nominò successore a quell' ottimo Vescovo con grande consolazione di tutti i buoni. Il nuovo Pastore fu tantosto al suo Popolo, che conobbe essergli stato commesso in custodia immediatamente da Dio. Si vidde allora quanto efficace fosse l' attitudine sua a così grande affare, e come procurasse di fare beneficio ad ogni sorta d' uomini. Prima sua cura fu quella del Clero speranza della Chiesa. Fabricò di nuovo la casa del Seminario; ei medesimo, sebbene costituito in tale dignità, non alieno mai dalle regole de' suoi Passionisti, la scelse a sua abitazione: vivendo ne accrebbe l' entrate, e dopo morte volle arricchirla, lasciandole per testamento quanto gli era rimaso: con questo però, che si desse gratuito posto a quattro poveri Giovani, che fossero chiamati a prendere la via Ecclesiastica. Non riceveva fra Sacerdoti se non quelli, che a manifesti segni avesse prima conosciuto esservi chiamati da Dio, e di questi la dottrina solea mettere a

Digitized by Google

lunghe e replicate prove dietro il giudizio di dottissimi Ecclesiastici; per assicurarsi che non gli fossero poi cagione di vergogna. Aumentò al numero di sette i figli senza Padre, che si mantengono nell' Orfanotrofio di S. Giovanni. Aprí una Casa per ricovero a quelle meschine che o a disonore conducessero loro giovinezza, o fossero in pericolo di condurnela, ed una Scuola di Maestre Pie con istipendio, alle quali convenissero le povere figliuole per essere istrutte, ed adoperate ne' lavori donneschi. Ai Vecchi miserabili, che il Giovedì di ogni settimana si radunasserò nella Chiesa Cattedrale per ammaestrarsi nella Dottrina Cristiana, ordinò che si desse certa limosina di danaro per testa, Volle, che i fanciulli anzi che si comunicassero la prima volta, si unissero tutti in un luogo, e quivi per ben otto dì vi si apparecchiassero con più sorte d' esercizii di pietà. A qualunque bisognasse d' ajuto Vincenzo il porgeva. E perchè tutte queste beneficenze non cessassero al morire di lui, providde con capitali, onde si traessero perpetui frutti,

Digitized by Google

e da questi perpetue beneficenze. Molto avvanzò egli dalla tenuità strettissima, di che usava nel vivere, ma questo molto a tanto non sarebbe bastato, se non avesse ricorso per sussidio ai ricchi e della Città, e di fuori che non pochi, e volenterosi rinvenne. L'anno 1808 non disgiunto dalle disgrazie del Sommo Pontefice fù condotto siccome in esilio a Novara, indi a Milano, tutto sofferendo in pace con mirabile costanza, nè dimenticandosi, benchè lontano, della cura del suo Popolo. Appena l'Europa, e le cose della Chiesa si rivolsero a tranquillità, che egli tornò subito a' suoi Maceratesi, i quali festeggiando lo incontrarono ai 14 di Maggio del 1814, due giorni prima, che l'universale allegrezza si compisse dell'arrivo di Pio Settimo dalla Francia. Ringraziato il Signore del felice avvenimento, Vincenzo fù tutto nel raddrizzare e rimettere allo stato di prima gli affari della Religione, che molto a male erano condotti, rappacificare i discordi, torre di mezzo ogni motivo di differenze. E in tale suo adoperare usò di tale vigilanza,

Digitized by Google

autorità, ed accortezza, che nessuno si fece inimico, com' è l' ufficio a cui furono da Dio destinati i Vescovi, di Pacieri, e Conciliatori. Ai 15 di Novembre del 1823 rinunziò spontaneamente al Vescovato invitato con amorevoli parole dal Sommo Pontefice Leone Duodecimo perchè si recasse a Roma. Appena vi giunse che una notte il Papa fù assalito da tanto impeto di male, che tutti fece temere non venisse allora a mancare, e il recente comune giubilo della sua creazione si rivolgesse nell' acerbo cordoglio della sua morte. Corse allora una voce, e tuttavia rimane, che assistendo Vincenzo al Papa, il quale pareva agli estremi, si facesse a pregare Dio, che prolungata la Vita di quel sommo Reggitore della Cristianità, se piuttosto accettasse in di lui vece, ne oltre affliggesse i suoi Fedeli rinvenuti appena dal dolore per la perdita di Pio Settimo. Or comunque sia il fatto, sembra però che vuota non tornasse cotale preghiera. Il Papa migliorò in salute, e Vincenzo il dì 28 di Decembre nell'atto di assidersi a mensa fù preso da ga-

Digitized by Google

gliardissimo parossismo, per cui da lì a un' ora perdè sensi, e favella e il primo giorno del nuovo anno 1824 placidissimamente passò di questa Vita, nella età sua di anni 79 in quel dì medesimo compiuti dopo 23 anni di Episcopato. Il Beatissimo Padre in venirgli all' orecchio tale nuova provò sì grande afflizione, che sopravvenutogli nuovamente il male, fece nuovamente temere di se. Il cadavere fù portato alla Chiesa de' SS. Giovanni e Paolo, dove stette sopra terra incorrotto e flessibile sino al giorno ottavo della morte, ed ivi gli fu data sepoltura presso i suoi Confratelli. A vederlo grandissimo fù l' accorrere del Popolo, e di principi ancora, compresi tutti da sagra riverenza. Gli furono rinuovate l' Esequie a Civitavecchia, e a Macerata con pubblico inesprimibile pianto. A Macerata poi il Cenotafio seguente consagrato alla di lui memoria farà presente ai posteri l' onore, in che fu tenuto e da vivo, e dopo morte.

Digitized by Google

MEMORIÆ
VINCENTII . MARIÆ . JOS . F. STRAMBII
DOMO . CENTVMCELLIS
INTER . SODALES . PASSIONIS . JESV
A. S. PAVLLO . COGNOMINATI
EPISCOPI . ECCLESIÆ . N. ANN. XXIII .
QVEM
OB. VIT. INNOCENTISSIMÆ . MITIS . INGENII
ET . SACRÆ . ELOQVENTIÆ . LAVDEM
PERPETVA IN . OPIS . INDIGOS . LIBERALITATE
VEL . AD POSTEROS . PROLATA
MAGNAQVE . CONSILIORVM . PRVDENTIA . AVCTAM
PIVS . VII. ET . LEO . XII. PONTT. MAXX.
SVMMO . IN . ONORE . HABVERVNT
ELATVM. ROME. KAL. JAN. A. M. DCCC. XXIIII.
BONORVM . OMNIVM PRÆCONIA
AB . IPSA MORTE . COELITIB . SANCTIS . AEQVARVNT
MENSE . POST . QVAM . SE. VLTRO. PONTIFICATV
ABDICASSET
VIXISSETQ . ANN. LXXVIIII. INTEGER . INTEGROS
HVIC. IIII. VIRI. COLLEGIO. KLERICORVM . CVRANDO
CVI . PATRIMONIVM . SVVM . TESTAM . ADTRIBVIT
FVNVS . LAVDATIONEM . COENOTAPHIVM
GRATO . ANIMO. DECREVERVNT.
QVOD . DATVR . EXTREMO . PIETATIS . MVNERE . FVNCTI
HOC . TIBI . PLORANTES . SACRAMVS . INANE . SEPVLCRVM
VRBS. HABEAT . CINERES . NOBIS . BENEFACTA . SVPERSINT
ET . NOS . ET . SEROS . TIBI . DEVINCTVRA . NEPOTES

Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE

Delle considerazioni contenute nel presente libro.

I. GIORNO. *Le vittorie riportate da Gesù Cristo collo spargimento del suo preziosissimo Sangue* 12
II. GIORNO. *La preziosità dell' Anima riconosciuta nel Sangue preziosissimo di Gesù Cristo* 17
III. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù rimedia i grandi, ed orribili mali, che cagiona il peccato* . . . 22
IV. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo riscatta l' Anima dalla schiavitù del Demonio* 27
V. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo purifica l' Anima macchiata dal peccato* 33
VI GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo porta all' anima il perfetto ordine, e vera tranquillità* 38
VII. GIORNO. *Il desiderio ardente di Gesù, che tutte le Anime partecipino del suo preziosissimo Sangue* 43
VIII. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci purifica nel Sagramento del Battesimo* 49
IX GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci fortifica nel Sagramento della Confermazione* 54
X. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci monda nel Sagramento della Penitenza* 59
XI. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci alimenta nella SS. Comunione* 65

Digitized by Google

XII. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci conforta nel Sagramento dell' Estrema Unzione* 71
XIII. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo rende la morte dolce e soave* 77
XIV. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci ottiene favorevole sentenza nel particolare giudizio* . . 82
XV. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo è di grande refrigerio alle Anime del Purgatorio* 88
XVI. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci apre l' ingresso del Paradiso* 93
XVII. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci dona la vita eterna perduta per il peccato* 98
XVIII. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ricolma l'Anima di dolcezza, e di pace* 104
XIX. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo conferma la nostra Fede* . 110
XX. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo fortifica la nostra speranza* . 115
XXI. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo infiamma la Carità* . . 121
XXII. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo arricchisce l' Anima di ogni virtù* 127
XXIII. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci unima a portare con pazienza la nostra Croce* 132
XXIV. GIORNO. *L' effusione del Sangue preziosissimo di Gesù Cristo nell' Orto di Getsemani* 138
XXV. GIORNO. *L'effusione del Sangue preziosissimo di Gesù nella Flagellazione* . 144
XVI, GIORNO. *L' effusione del Sangue preziosissimo di Gesù nella Coronazione di spine* 149

Digitized by Google

XXVII. GIORNO. *L'effusione del Sangue preziosissimo di Gesù nella sua Crocifissione.* 155
XXVIII. GIORNO. *L'effusione del Sangue preziosissimo di Gesù nell'apertura del suo Costato* 161
XXIX. GIORNO. *Nel S. Sagrificio della Messa si offre ogni giorno il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo per quei fini medesimi, per li quali si offerì sul Calvario* 167
XXX. GIORNO. *La SS. Vergine c'insegna la devozione al Sangue preziosissimo di Gesù Cristo coll'offerirlo per noi* . . 172
XXXI. GIORNO. *Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci ottiene il dono della perseveranza* 178
Sette offerte del Sangue preziosissimo di Gesù Cristo da farsi all'Eterno Padre. 188

Digitized by Google

AVVERTIMENTO.

Si principia il Mese il primo Venerdì di Giugno, e si termina la prima Domenica di Luglio.

Se non fosse commodo il Mese di Giugno, secondo si pratica dall' Archiconfraternita del Preziosissimo Sangue eretta in Roma all' Altare del SSmo Crocifisso in S. Nicola in Carcere, e dai Missionarj di detta Archiconfraternita nelle loro Case di Missioni e Spirituali Esercizj, potrà scegliersi altro Mese nell'anno, onde promuovere, e dilatare sì importante divozione.

Digitized by Google

PREFAZIONE.

L'amabilissimo Iddio che nel mezzo di sua Giustizia fa risplendere anche la sua infinita misericordia, quante volte sdegnato ha voluto far sentire ai Figli degli Uomini il terrore de' suoi gastighi, ha dato altresì de' mezzi per placare il suo sdegno, e trattenere la sua destra fulminatrice. *Cum iratus fueris, misericordiae recordaberis* (1): lo disse già il Profeta. Ciò ben chiaro si scorge a' nostri giorni. Chi non sa quanto egli sia irritato per le nostre colpe? Chi non ha veduto e non vede ognora i segni del giusto suo sdegno? Chi non teme che versi sempre più su di noi il calice amaro dell'ira sua? Ora a disarmare il suo braccio, ha risvegliata nel cuore de' fedeli una affettuosa, e tenera divozione al Sangue preziosis-

(1) *Habacuc c.* 3. *v.* 2.

Digitized by Google

simo del suo unigenito Divin Figlio, affinchè le Anime asperse di questo Sangue offrendolo con viva fede ed ardente carità alla Divina Maestà, egli si plachi e ci usi misericordia; come accadde appunto ai tempi di S. Maria Maddalena de' Pazzi, che per mezzo di questa divozione placossi Iddio, trattenne i suoi fulmini, come egli stesso rivelò alla medesima con queste parole „ Ora si adempie, o Figliuola, quello, che fu scritto: *Cum iratus fueris, misericordiae recordaberis* (1) mercè questo „ Sangue sparso dal Verbo Divino. „ E quindi ecco Anime pie tutte intente a pratticarla, ecco zelanti Ministri del Santuario tutti solleciti nel promoverla, ecco esemplarissimi Vescovi, che in molte maniere l'insinuano nelle loro Diocesi, e lo stesso sommo Pontefice PIO VII. di fel. mem. l'avrebbe voluta impressa nel cuore di tutti i fedeli. Or perchè brame sì sante abbiano il loro compimento, si crede opportuno di mostrare l'eccellenza di tal divozione, e

(1) *Idem.*

Digitized by Google

proporre alcune considerazioni, e pii affetti da farsi per un intero Mese da consacrarsi tutto all' esercizio di essa, con aggiungervi alcuni esempj, che serviranno ad eccitare il cuore all' adorazione ed affetto di questo preziosissimo Sangue.

I pregi e l' eccellenza di tal divozione ben si ravvisa e dagli oracoli de' Profeti che mirabilmente ne parlarono nell' antico Testamento, e dalle figure, che hanno preceduto lo spargimento di questo Sangue adorabile, e dall'incomparabile preziosità di questo prezzo di nostra Redenzione, e lavacro delle Anime, e dagli affetti che produce ne'cuori; e finalmente dai copiosi frutti che da essa raccolgonsi.

Ed in quanto ai Profeti, e che altro il Signore volle farci intendere per mezzo del suo servo fedele ed amico il santo Patriarca Giacobbe, se non che l' effusione amorosa di questo Sangue Divino, col quale Gesù avrebbe lavato quella Chiesa che volea prendere per sposa diletta del suo cuore: *Lavabit in vino stolam suam, et in sangui-*

Digitized by Google

ne uvae pallium suum (1). Isaia questo vaticinò, e quando ci descrisse il nostro amabilissimo Gesù ferito e grondante vivo Sangue - *attritus est - vulneratus est* - e quando c' invitò ad attingere le acque di Misericordia e di grazia nel gaudio del cuore ai fonti inesausti del Salvatore, che sono le sue sagratissime piaghe preziose: *Hauritis aquas in gaudio de fontibus Salvatoris* (2). Questo è quel Fonte, che contemplò in ispirito il Profeta Zaccaria, e di cui disse. *In illa die erit Fons patens domui David, et habitatoribus Hierusalem in ablutionem peccatorum* (3). Il sangue sacratissimo del Verbo Divino è un Fonte che in abbondanza si spande per tutta la Casa del vero Davidde, cioè per tutta la S. Chiesa, che serve a mondare le Anime dalle macchie di tutti i peccati: anzi mare vastissimo è chiamato dal Profeta Michea: *Deponet iniquitates*

(1) *Gen.* 49. 11.
(2) *Is.* 12. 3.
(3) *Zac*, 13. 1.

Digitized by Google

nostras, et projiciet in profundum maris omnia peccata nostra (1).

Ed in quanto alle figure e simboli che l' han preceduto, non fu simbolo del Sangue purissimo di Gesù, e il sangue dell'innocente Abele sparso dal suo crudele fratello Caino, e quel sangue dell' Agnello che segnò là nell' Egitto le case degli Ebrei, acciò andassero esenti dall' eccidio dell' Angelo esterminatore? E tutto il Sangue delle vittime dell' antica alleanza che altro simboleggiò, se non il Sangue dell'Immacolato Agnello, che nella pienezza de' tempi si sarebbe sparso in espiazione de'peccati di tutto il Mondo? E perciò è stato sempre contemplato in ispirito da Patriarchi, da Profeti, e da tutti i giusti, e sempre offerto al Trono di Dio dalla Fede de' credenti, che per li meriti del Sangue di Gesù si sono salvati; onde può dirsi, divozione esser questa tanto antica, quanto è antica la Chiesa, e che tanto durerà quanto durerà la Chiesa medesima: nè potrà mancare giammai, essendo questo il

(4) *Mich.* 7. 19.

Digitized by Google

prezioso suggello del nuovo, ed eterno testamento, secondo le parole santissime di Gesù Cristo: *Hic est enim Calix Sanguinis mei novi et aeterni Testamenti*, che non mai cesserà di offerirsi, mai cesserà di mondare le Anime nella rimissione de' peccati, nè cesserà d'implorare Misericordia, finchè torni Gesù nel Mondo nella consumazione de' secoli e come giusto rimuneratore a premiare coloro, che di questo Sangue si approfittarono, e come Giudice inesorabile a punire quelli che di questo Sangue non si prevalsero per la loro eterna salute.

La preziosità poi incomparabile di questo tesoro chi può comprenderla colla mente, chi può esprimerla con parole? Basta il dire che E' IL SANGUE DELL'UMANATO VERBO, perciò chiamato da S. Gio. Grisostomo la salvezza delle Anime: *Sanguis Christi salus Animarum*. La chiave de' celesti tesori, come lo disse l' Angelico Dottor S. Tommaso: *Sanguis Christi, clavis Paradisi* (1). Oro pre-

(1) *Opusc.* 158.

Digitized by Google

ziosissimo d' infinito valore, come si espresse S. Ambrogio: *Bonum aurum Sanguis Christi* (1). Tromba, che altamente risuona Misericordia e Clemenza, come l' ascoltò S. Bernardo: *Sanguis Christi quasi tuba exaltat vocem suam* (2). Calamita dolcissima che attrae i cuori, come lo chiamò la Serafica S. Maria Maddalena; prezzo della nostra Redenzione, lavacro delle Anime nostre, pegno e caparra di vita eterna.

E quindi quali saranno i salutari effetti che produrrà in noi tal divozione.? Certamente tutti quelli, per i quali Gesù si degnò di spargerlo, possono ritrarne beni immensi, preziosi ed immarciscibili. In questo Sangue trova fiducia il peccatore per convertirsi, prova conforto il giusto per perseverare nel bene; in virtù di questo Sangue Divino si ottiene la remissione de' peccati, la vittoria nelle tentazioni, la forza per vincere l' infernale nemico, e gli efficaci ajuti della grazia per essere costante

(1) *Serm. in ps.* 35.
(2) *Epist.* 7.

Digitized by Google

nell'amor di Dio fino alla morte, questo negli Apostoli infiamma lo zelo per la gloria di Dio; infiamma l'amore nei Martiri, sostiene il coraggio nei Confessori, conforta alla penitenza nelle Vergini, custodisce il candido Giglio di purità, e può dirsi che quanto di bene ottengono le Anime, tutto deriva da questo preziosissimo Sangue.

Il Grisostomo penetrato da profonda venerazione, ed infiammato di amore verso di Gesù, ed il Sangue suo adorabile, ci dipinge questo dolcissimo Sangue benefico come un fiume che bagna tutta la Terra, e la feconda, e l' adorna di alberi di varie virtù, di cui ciascuna produce i frutti suoi proprj nel suo tempo *S. Joan. Chrys. Hom. 46. alias 45. in Joan. n. 3. et 4.*

Santa Gertrude vedeva scaturire dalle Piaghe santissime di Gesù, come da viva sorgente, fiumi assai ampj del Divin Sangue, onde le parea di vedere, che come il Paradiso Terrestre era tutto bagnato e fecondato da quelle acque cristalline che sgorgavano da una ampiissima sorgente onde in quel luo-

Digitized by Google

go d' innocenti delizie gli alberi erano sempre verdeggianti, la soavità de'frutti sempre soave, ed i frutti per ogni parte in gran copia; così per l' efficacia del Sangue del Signore fiorirono in virtù tutti quei che camminarono per la via della salute, e del Cielo.

Ed oh! di quanta consolazione si riempiono tutto giorno, e quanto si avvanzano nella perfezione quelle Anime che sovente si accostano a questo Fonte di vita; quali frutti abbondanti e copiosi ne ricava il loro spirito, qual soavità, e dolcezza di Paradiso sparge in chi in esso confida, qual forte eccitamento ad ogni opera buona, quanto agevole rende la pratica della virtù: quante grazie si ottengono dal Trono del Divin Padre da chi spesso l' offre e per la propria, e per l'altrui salvezza. Oh! Sangue, dunque preziosissimo di Gesù! Oh! caro amatissimo Sangue! Quanto per te s' infiamma il cuore ad amare quel Gesù che lo sparse: *Vacate, et videte, quoniam ego sum Deus* (1), par, che dica Gesù Croci-

(1) *Ps.* 45 11.

Digitized by Google

fisso ferito, lacerato, straziato, che gronda Sangue per ogni parte. Dio d'infinita Maestà (*come spiega il Bellarmino*) (1) sparge in mezzo agli spasimi il Sangue per noi .... Ed oh! con quanto amore lo sparge? Quest' amore sì, quest' amore, dicea S. Catarina da Siena, è quello che deve ben contemplarsi per accendersi in santa Carità, e senza tal considerazione noi rimarremo freddi .... Amore grande, sviscerato, immenso, fervente, generoso, costante e più di qualunque fuoco sommamente operativo.

Diciamo tutto in breve, per mezzo di questo Sangue siamo stati riscattati dalla schiavitù del Demonio, liberati dall'Inferno ... mondati dal peccato divenuti Figli di Dio ... eredi di eterno Regno ... per mezzo di questo Sangue che dalle piaghe del Signore sgorga, come da Fonti di vita ci vengono tutte le grazie, di cui in Gesù si trova la pienezza; giacchè chi ci ha dato il Sangue del Figlio, col Sangue istesso

(1) *Bellarm. in Psal.*

Digitized by Google

ci ha dato tutto. Non fa poi alcuna meraviglia, se per mezzo di questo Sangue ci vengono ancora le grazie temporali, le quali in paragone delle spirituali sono come *arena exigua*.

Ma oh! quanto mi stupisco nel vedere nel Mondo in tante Anime la poca divozione, il poco affetto, la poca gratitudine che si ha per questo Sangue vivifico, amorosissimo. Chi vi è che vi pensi? Chi vi è che ringrazj? Chi vi è che si strugga di amore?

Deh! voi, Anime divote del Sangue adorabile di Gesù, venite a consagrare un intero Mese agli ossequj più umili e più affettuosi verso questo Sangue Divino, come gl'Israeliti che segnarono le loro porte col sangue dell' Agnello, non provarono i colpi dell'Angelo esterminatore; così voi asperse e segnate nella mente e nel cuore dal Sangue dell' immacolato Agnello, terrete lungi i flagelli della Divina Giustizia da noi meritati.

Digitized by Google

I. GIORNO

Le vittorie riportate da Gesù Cristo collo spargimento del suo preziosissimo Sangue.

I. Era la misera Umanità avvinta tra le catene dell' infernale nemico, e gemeva tra le ombre di morte, non potendo da se stessa risorgere dallo stato lagrimevole in cui era caduta, nè potendo vincere l' orribile nemico che l' aveva resa sua schiava per il peccato; onde dal Cielo aspettavano i miseri mortali quel forte vincitore dell'inferno, e della morte, che solo potea liberarli; quand' ecco la pienezza de' tempi, e viene Gesù nel Mondo, come prode Gigante ch' esulta nel percorrere le sue vie a trionfare di tutte le potestà delle tenebre, e sottrarre la misera Umanità dal tirannico giogo che l'opprimeva: *Exivit vincens, ut vinceret* (1). E come ciò fece? Ah! ben l'intendo, mio Gesù, ciò effettuaste collo spar-

(1) *Apoc.* 6. 2.

Digitized by Google

gimento del vostro preziosissimo Sangue, le cui primizie spargeste otto giorni dopo il vostro Nascimento, che poi fino all' ultima stilla tutto lo versaste sull' altare della Croce; e con questo trionfaste dell' Inferno, e di tutte le potestà delle tenebre.

II. Considera inoltre, anima mia, come Gesù con questo Sangue Divino apprestò anche a noi le armi per combattere: la nostra vita sulla Terra è una continua milizia: *Militia est vita hominis super terram* (1). Abbiamo a combattere con un mondo ingannatore, che colle sue vanità, ed illusioni cerca di sedurci, e farci cadere ne'suoi lacci; abbiamo a vincere una carne ribelle, che di continuo fa guerra allo spirito, abbiamo a superare un infernale Dragone, che come Leone furibondo cerca sempre di divorarci. Ora come vincer potremo questi nemici sì potenti e sì fieri, come riportarne ogni giorno le vittorie, che per noi sono difficilissime, se non premuniti dell' efficacia di que-

(1) *Job.* 7. 1.

Digitized by Google

sto Sangue prezioso, che ci rende terribili a tutto l'Inferno, se si scatenasse contro di noi! E quì ben si comprende la necessità, che abbiamo di risvegliare nei nostri cuori una fervida divozione al pegno della nostra Redenzione, ed alla causa delle nostre vittorie, con porre in esso la più viva fiducia di restar vincitori: e se fu detto al grande Imperator Costantino, che in virtù del Segno adorabile della Croce di Gesù avrebbe sbaragliato i poderosi eserciti dei suoi nemici, *In hoc signo vinces*, anche noi in virtù di quella Croce Santissima aspersa del Sangue dell'Immacolato Agnello vinceremo, e canteremo sopra dei nostri nemici le più gloriose vittorie. E si avvererà anche di noi quel che si dice nell'Apocalisse 12. 11. *Qui vicerunt eum* (*draconem*) *propter sanguinem Agni*.

Colloquio.

Fortissimo mio Gesù, che sì bene trionfaste del Dragone maligno, e l'incatenaste coll' effusione del preziosissimo

Digitized by Google

vostro Sangue, ed armi potenti preparaste anch'a noi nei continui combattimenti di questa misera vita; qual fiducia risvegliate oggi ne' nostri cuori per riuscire ancor noi vincitori, e nulla temere! Voi siete il braccio onnipotente del vostro Divin Padre, che ci dona vittoria per li meriti del vostro Sangue sparso per noi quì sì prendiamo forza, coraggio, e generositá per trionfare dell'infernale Dragone che per voi si vince: *Et ipsi vicerunt eum (dragonem) per sanguinem Agni* (1) Ed ho! che bello stare vicino alla vostra Croce, aspergere l' Anima nostra ed immergerla nel vostro sangue Divino! Questo ci si rende forti nelle tentazioni, e ci fa acquistare quella corona di gloria immortale, che per vostra pietá ci tenete preparata nel Cielo.

Esempio.

E' celebre il fatto di S. Edemondo, il quale tentato e bersagliato dal Demonio, prese coraggio a combattere avva-

(1) *Apoc.* 12. 11.

Digitized by Google

lorato dai meriti del Sangue di Gesù Christo; e scongiurato il demonio in virtù della Passione, e del Sangue di Gesú Cristo a confessare di che egli maggiormente temesse, rispose, di quello che avete ora nominato, cioè il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo. Tanto è vero ció, che afferma S. Gio. Grisostomo, che questo Sangue potentissimo mette in fuga i Demonj! *Hic Sanguis Daemones procul pellit* (1) *in Vit. S. Edemundi*.

Giaculatoria da ripetersi fino al giorno decimo.

„ Eterno Padre, io vi offro il San-
„ gue di Gesu Cristo in isconto de'
„ miei peccati, e per i bisogni di S.
„ Chiesa.

Indulgenza.

Il Sommo Pontefice Papa Pio VII. concesse 100. giorni d'Indulgenza da lucrarsi ogni volta si reciterà la sopradetta Giaculatoria come risulta dal rescritto esistente nell' Archivio de' Padri Passionisti di Roma.

(1) *S. Jo. Gr. hom. 41. in Jo.*

Digitized by Google

II. GIORNO.

La preziosità dell'Anima riconosciuta nel Sangue preziosissimo di Gesù Christo .

I. Il preggio , e valore di una gemma suol ponderarsi dal prezzo che si sborsa per acquistarla ; e quanto questo è maggiore , tanto quella si rende più pregievole . Ora l' anima nostra non è stata già ricomprata col prezzo vile dell' argento e dell' oro , ma col Sangue preziosissimo del divino Agnello . *Empti enim estis pretio magno* (1) come ci avvisa l'Apostolo S. Paolo e come S. Basilio ripete , *Anima Christi Sanguine reparetur* ; O dignità incomparabile dell' Anima lo disse a ragione il mellifluo Dottore *Oh mira dignitas Animarum* ! non basta però per un' Anima sola , al dire di S. Efrem , avrebbe dato Gesù tutto il sangue delle sue vene . Oh ! quí si s' intende cos' è quell' Anima , preziosa non meno per la sua

(1) *Cor.* 6. 20.

creazione, perchè creata ad immagine e simiglianza di Dio, che per la sua redenzione, perchè riscattata da Gesù a prezzo del proprio Sangue e della propria vita, quell' anima di cui si fa sí poco conto dagli uomini; che per un vile interesse; per un capriccio, per un sordido piacere si dá al Demonio. E tu, Anima mia, qual conto facesti finora di te stessa?

II. Entra in te medesima Anima cristiana, e vedi cosa costi a Gesù; pensa che nulla ti gioverà acquistare tutto il Mondo se ti perdi, nulla ti gioveranno le richezze, nulla gli onori, nulla i piaceri: *Quid prodest homini, si mundum universum lucretur, animae vero suae detrimentum patiatur* (1): è verità infallibile proferita da Gesù Cristo. Ecco l' affare massimo ed importantissimo che hai da trattare sulla Terra: *Porro unum est necessarium*; salvare cioè un' anima redenta, e bagnata ancora col sangue

(1) *Matth.* 16. 26.

Digitized by Google

preziossimo di Gesù, e pensa quanto copioso ed abbondante è stato questo prezzo d' infinito valore che per te ha dato: *Copiosa apud Deum redemptio* Bastava una goccia di questo Sangue divino per redimere tutto il mondo, come insegna il Pontefice Clemente VI. (*Extravag. Unig.*) e come ripete l'Angelico Dottore S. Tommaso: *Cujus una stilla salvum facere totum Mundum quit ab omni scelere* (1). Nulladimeno per l'amore svisceratissimo delle Anime, tutto ha voluto versarlo. E tu, che facesti finora per salvarti? Ove sono le Spine, i Chiodi, le Croci sofferte? Ov' è il sangue? *Nondum usque ad sanguinem restitistis.* Ah! quanto abbiamo a confonderci a questo confronto! Gesù tanto ha patito per salvarci e noi poi nulla vogliamo soffrire, anzi quando si tratta di Anima tutto rincresce fare orazione, mortificare quella passione ribelle, estirpare dal cuore quell' affetto disordinato, attendere all' annegazione di se stesso, farsi violen-

(1) *Rytm. D. T. Aq.*

Digitized by Google

za, ma rifletti, Aníma mia, che se non penserai di proposito a salvarti, nulla ti gioverà il Sangue sparso da Gesù; anzi sarà di tua condanna: perchè quel Dio che fece te senza di te, ci dice il Santo dottore Agostino, non salverà te senza di te: *Qui fecit te sine te, non salvabit te sine te*. E come gli Ebrei trovarono salvezza nel Mare rosso la dove gli Egiziani trovarono la morte, così tu profittando del Sangue di Gesù ti salverai, abusandotene, incontrerai la morte eterna.

Colloquio.

Mio Gesù, che sì liberale foste del vostro sangue prezioso, che tutto lo versaste per ricomprare quest'Anima mia; e posso dire con ragione, che non vi è stilla di esso, che non sia versata per me. Aspersa di questo Sangue a voi si presenta questa povera anima mia ed a voi ricorre. Deh! fate che non cada in perdizione un'anima che tanto vi costa, e non abbia un giorno a sentire l'amaro rimprovero, che inutilmente l' abbiate

Digitized by Google

versato per me: *Quae utilitas in Sanguine meo* (1). Deh! si ecciti oggi nel mio povero cuore un desiderio efficacissimo di salvarmi a costo ancora del sangue, e della vita. Per le viscre della vostra Misericordia, e per li meriti del preziosissimo vostro Sangue salvatemi Gesù mio. Voi soccorretemi nelle tentazioni, sostenetemi nei pericoli, liberatemi dalla morte eterna, perché vi costo sangue: *Te ergo quaesumus tuis famulis subveni, quos pretioso Sanguine redemisti*.

Esempio.

Una delle Anime assai divote del Sangue preziosissimo di Gesù Christo fù S. Teresa, che tutto si sentiva commossa al vedere qualche immagine di Gesù grondante Sangue, ed in esso ravvisava la preziositá dell'Anima sua, e l'amore che le aveva portato Gesù. Riferisce ella stessa quanto una volta le accadde. „ Mi occorse (dice) che en-

(2) *Ps.* 29. 10.

Digitized by Google

„ trando un giorno nell' Oratorio vidi
„ un' Imagine, ch' era di Cristo molto
„ piagato, e tanto divota, che miran-
„ dola mi turbai tutta in vederlo tale
„ attesochè rappresentava bene al vivo
„ quello che patì per noi: fu tanto il
„ sentimento di dolore che allora mi ven-
„ ne . . . che pare mi si schiantasse il
„ cuore, e gettandomi a piedi suoi con
„ grandissimo spargimento di lagrime,
„ lo supplicai si degnasse darmi una
„ volta tanta fortezza, che non l'offen-
„ dessi mai più „ *Vit. C.* 9. *Giaculatoria*, *come sopra pag.* 15.

III. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù rimedia i grandi, ed orribili mali, che cagiona il peccato.

I. Chi può intendere, e chi può esprimere i tristi effetti, che cagiona nell' Anima il peccato? Per esso è entrata la morte nel Mondo, morte spirituale, morte temporale, e morte eterna. Esso spoglia l' Anima della grazia santifican-

Digitized by Google

te, e la rende oggetto d'abominazione agli occhi purissimi di Dio, che non possono vedere l'iniquità, la fa schiava di Lucifero, e sì deforme la rende, che per un solo peccato mortale addivien simile al demonio. Di più ingiuria la Maestà del signore, lo disonora, lo disprezza, irrita il suo sdegno, provoca la sua Divina giustizia, e fa versare sopra i figli degli uomini l'amaro calice di ogni tribolazione. Ora chi può rimediare a tanti mali, se non il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo, che è quel balsamo salutare, che risana ogni ferita fatta nell'Anima per il peccato: questo ci riconcilia colla divina giustizia da noi oltraggiata, questo placa il Signore, e mitiga il suo sdegno: *Justificati in sanguine ipsius . . . reconciliati sumus Deo per mortem filii ejus* (1). Questo rende a Dio quell'onore che gli è stato tolto per il peccato, e ci rappacifica con Dio, e cogli Angeli: *Pacificans omnia per Sanguinem suum, sive quae in Terris sive quae in Coelis*

(1) *Ad Rom.* 5. 10.

Digitized by Google

sunt (1). Questo ci ridona i meriti perduti, e ci monda da ogni iniquità. Oh! bontà ineffabile di Gesù, che tanti e si efficacj rimedj ci apprestó col suo Sangue!

II. Se considera il peccatore la gravezza, e deformità delle sue colpe, dice S. Bernardo, oh! quanto si deve conturbare, e spaventare: ma se si rivolge a dare uno sguardo alle Piaghe del Crocifisso, che grondano Sangue, oh! quanto dee confidare di trovare misericordia e perdono: *Peccavi peccatum grande, turbatur conscientia; sed non pertubatur, quoniam vulnerum Domini recordabor* (2) Così ci consola il detto Santo. Il Sangue del Redentore sparso per nostra salvezza è l' unico rimedio alle nostre piaghe, questa è, come afferma S. Ambrogio, quella salutar medicina per tutti i mali dell' Anima. *Vulnus est quod accipit, medicina est quam effudit* (3). Questo è l' unico prezzo che Gesù sborsò sulla

(1) *Ad Col.* 1,
(2) *S. Bernard. Serm.* 61. *in Cant.*
(3) *S. Ambros. in psal.* 118.

Digitized by Google

Croce, con che si pagarono alla Divina Giustizia i debiti gravissimi contratti dagli Uomini per i loro peccati: *Suum pro nobis effudit Sanguinem, et debitum nostrum delevit* (1). Così asserisce il medesimo santo Dottore. Quindi è che l' Apostolo S. Paolo scrivendo agli Efesj si esprime con queste parole: *In quo habemus redemptionem per Sanguinem ejus, remissionem peccatorum secundum divitias gratiae ejus* (2). Gesù collo spargimento del suo Sangue ha diffuso le ricchezze della sua grazia per pagare i nostri debiti. Oh! inestimabil prezzo che tanto ci ha arricchito, e tanto per noi ha soddisfatto!

Colloquio.

Qual gratitudine, mio Gesù, e quale riconoscenza vi deve quest' anima mia per essere stata risanata da voi Medico pietosissimo di salute col balsamo ine-

(1) *Idem lib. 4. de Virg. c. 4.*
(2) *Ad Ephes. c. 1. 7.*

Digitized by Google

stimabile del vostro Sangue? Chi sarei io, ed in qual baratro di miserie si troverebbe quest' Anima, se non fosse stata da voi redenta, e tante volte risanata dalle profonde piaghe in essa cagionate da tante colpe attuali da me commesse? Voi solo eravate capace rimediare a tanti mali. Deh! fate che più non torni in quello stato di morte, da cui mi ha liberato il vostro Sangue. Sia questo la mia salvezza, sia l' unico mio rimedio, sia il mio conforto in vita ed in morte, riflettendo alla mia passata ingratitudine vorrei morir di dolore a' piedi vostri: Gesú mio feritimi il cuore di dolore ed amore, poichè tante ferite vi ho fatte, e tanto Sangue vi ho cavato dalle vene co' miei peccati; e fate che mai mai più non vi offenda, ma che vi ami sempre, sempre, sempre. Amen.

Esempio.

Santa Caterina da Siena vedendo due infelici che andavano al patibolo per essere giustiziati, ed intanto con ferri infuocati venivano loro stracciate le car-

Digitized by Google

ni, onde bestemmiavano orribilmente, pregò con gran fervore per essi, ricordando al Signore le misericordie usate con tanti infelici peccatori. Mosso Gesù a pietà per refrigerio della Santa, si degnò di comparire ad essi tutto impiagato, e grondante Sangue. Ed ecco subito si convertono sotto il tormento de' ferri infuocati, benedicono Iddio, muojono ben rassegnati, e van ben presto al Paradiso. *Vita della S. scritta dal P. Frigerio lib. 2. c. 10.*

Giaculat. come sopra pag. 16.

IV. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù riscatta l' Anima della schiavitù del Demonio.

I. Uno de' più lagrimevoli effetti che produce il peccato nell' Anima, è di renderla schiava delle passioni e del Demonio, schiavitù la più dura e la più infelice di ogni altra; schiava delle passioni, perchè - *a quo enim qui superatus est, hujus servus factus est.*

Digitized by Google

(1) ciascuno è servo di chi l' ha superato; ed altrove leggiamo: *Qui facit peccatum, servus est peccati*: (2), chi commette il peccato; si fa servo del suo peccato, schiavo del Demonio, perchè coll' acconsentire alle sue malvagie suggestioni, si sottomette al suo tirannico giogo, da cui la povera Anima è tenuta miseramente avvinta: e può dirsi de' peccatori che sono soggetti alla volontà del Demonio: *A quo captivi tenentur ad ipsius voluntatem* (3). Ora il sangue di Gesù Cristo ci riscatta da sì obbrobriosa schiavitù, riscatta dalle passioni col domarle e tenerle in freno per li meriti del Figlio di Dio che lo sparse; riscatta dal Demonio, perchè lo abbatte e lo vince, e per questo Sangue sacratissimo può dirsi con verità: *Et nunc princeps hujus mundi ejicietur foras*. Or vedi, Anima mia, che miniera doviziosissima è questo Sangue adorabile, e quanti sono i vantaggi che da esso derivano.

(1) 2. *Pet.* 2. 19.
(2) *Joan*, 8. 34.
(3) 2. *ad Tim.* 2. 26.

Digitized by Google

II. Ed oh! quanto bene venne, tutto ciò adombrato in quelle parole della Sapienza, colle quali si benedice il legno, ove si effettò la giustizia: *Benedictum lignum, per quod fit justitia* (1). Per questa giustizia s' intende il pagamento rigoroso che sborsò Gesù sul duro Legno della Croce per redimere le Anime dalla schiavitù del Demonio, per cancellare il Chirografo dell' eterna nostra dannazione, e col suo Sangue donarci la libertà de' Figli di Dio; così spiega S. Ambrogio il citato testo: *Justitiae adscribit Scriptura Divina veniam peccatorum, quia ascendens illud patibulum Dominus Jesus, peccatorum nostrorum chirographum crucifixit, et totius orbis peccatum suo cruore mundavit* (2). Ma ci approfittiamo poi di questa liberazione che Gesù ci meritò col suo Sangue? Viviamo da veri Figli di Dio? Ohimè! quante volte da noi stessi torniamo tra quelle catene e sotto quel duro giogo, da cui

(1) *Sap.* 4. 7.
(2) *S. Ambr. in ps.* 118.

Digitized by Google

Gesù ci sottrasse. Chi fa dominare qualche malnata passione nel cuore, chi aderisce alle diaboliche tentazioni, da se stesso si fa schiavo del Demonio: eppure sappiamo come tratta le Anime questo capitale nemico quanti rimorsi, quante amarezze, quante afflizioni di spirito dà a quelle Anime che militano sotto le sue bandiere: e se tal volta porge qualche tazza di avvelenato piacere con una avvelenata dolcezza, non cagiona poi che la morte. Deh! spezziamo una volta catene sì dure, e godiamo di quella libertà che Gesù ci ha acquistata a prezzo del suo preziosissimo Sangue.

Colloquio.

Ah! mio Gesù, se considero la gravezza delle mie colpe e lo stato infelice in cui mi hanno ridotto, oh! quanto debbo temere: mi sembra vedermi allacciato da tante catene, quante sono le mie iniquità; ma se rivolgo gli sguardi al prezzo della mia Redenzione, che per me sborsaste sulla Croce, oh! quanta fiducia sente il mio cuore, e perciò

Digitized by Google

in questo ripongo la più forte speranza: *Merito mihi spes valida in illo est* (1); dirò con S. Agostino. Sì in questo Sangue si appoggia la mia speranza. Il peso smisurato, e la mole immensa de' miei peccati condurrebbe l' Anima mia nel baratro della disperazione, se non mi animaste alla confidenza del perdono voi, mio Salvatore Divino, che sedendo alla destra del vostro Divin padre offerite tutto giorno il vostro Sangue per me misero peccatore, Sangue che mi ha redento e mi ha liberato tante volte dall' Inferno: in questo confido, ed affatto non temo i miei nemici: *Ille tuus unicus redemit me Sanguine suo* „ dirò anch'io con fiducia „ *non calumnientur me superbi, quoniam cogito pretium meum* (2). Nò, non mi atterrisce il numero grande de' miei peccati, quando penso al prezzo della mia salute, ch' è il vostro Sangue amorosissimo Salvatore. *Quoniam cogito pretium meum.*

(1) *S. Aug. lib.* 11. *Conf. c.* 34.
(2) *Id. l.* 11. *Conf.* 43.

Digitized by Google

Esempio.

Santa Caterina da Siena colle sue dolci parole ridusse un certo giovane Perugino nobile, chiamato Niccola, a rassegnarsi, e soffrire la sentenza di morte, che a lui pareva ingiusta; e di poi col dirgli - Tu andrai alla morte bagnato col Sangue preziosissimo del Figliuolo di Dio, e col dolce Nome di Gesù sulle labbra morirai; lo liberò dal gran dolore, e spavento, che aveva di essere decapitato, e dal timore di non reggere in quell' ultimo nella sua rassegnazione. Non ancor paga la Santa, volle ella medesima assisterlo in quegl' estremi momenti come fece di fatti nei quali ricordandogli il Sangue dell' Agnello divino, altro non facea il Giovane che ripetere; Gesù mio caro, Gesù, Gesù. Così morì. Allora Caterina prendendo in mano il capo reciso, e fissando gl' occhi al Cielo vidde Gesù Cristo, che portava quell' Anima fortunata all' eterno Regno.

Vit. della S. D. Frigerio lib. 2. c. 10.
Giaculatoria, come sopra pag. 16.

Digitized by Google

V. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo purifica l' Anima macchiata dal peccato.

I. Oh! quanto sono deformi, e nauseanti quelle macchie che le colpe cagionano nell' Anima! La rendono sì contaminata, e sì putrida, che giunse a dire S. Agostino: *Tollerabilius faetet canis mortuus, quam anima peccatrix Deo.* E quindi il Profeta Isaia parlando ai peccatori gli esorta a lavarsi nel fonte della vita e così divenire mondi: *Lavamini, mundi estote* (1). Ma qual è questo fonte di vita, se non il Sangue vivifico e purificante dell' immacolato Agnello, ove s' immergono le Anime e restano mondate da ogni macchia? *Sanguis Christi emundat nos ab omni iniquitate*, ce ne assicura l' Apostolo. Il Sangue del Redentore è paragonato ad un fonte, il quale non è chiuso o nascosto, ma aperto e palese a

(1) *Is.* 1, 16.

Digitized by Google

tutti, di cui parlò in ispirito il Profeta Zaccheria, che contiene in abbondanza le acque per purificare le Anime; anzi le diffonde in gran copia per tutta la Casa del vero Giacobbe, che è la Chiesa: e questo serve principalmente per mondare le Anime dalle macchie de' peccati. E si troverà ancora chi voglia restare nelle sue sordidezze, e non appressarsi a questo fonte benefico di salute?

II. Considera il gran torto che fa il peccatore al Sangue preziosissimo di Gesù, volendo piuttosto vivere nelle sue laidezze, che purificarsi in questo Fonte di vita. Che diresti anima mia, di colui, che caduto nel fango, volesse in esso ravvolgersi, anzi che sorgere ed accostarsi ad un fonte di acqua limpida, che potesse lavarlo? Quale stoltezza sarebbe questa? Or più detestabile è la stoltezza del peccatore che passa gli anni nel fango delle sue colpe, dimentico dell' Anima, dell' eternità e di Dio, senza accostarsi al lavacro purissimo di questo Sangue. Peccatori, risvegliatevi, per voi è aperto questo Fonte. Venite, lavatevi, e mondatevi: *Lavamini, mun-*

Digitized by Google

di estote. Ma che dissi fonte? Il Sangue di Gesù è un Fiume vastissimo, anzi un profondissimo Mare senza termine e senza lido, che inonda e ricuopre tutta la faccia della Terra: giacchè la Divina misericordia che dispensa questo Sangue prezioso, non ha confine: quindi è che S. Maria Maddalena de' pazzi ebbe a dire, che due volte il Signore avea mandato il diluvio; il primo fu ai tempi di Noè nell' inondazione universale della Terra, e l' altro era stato negli anni della pienezza della grazia: „ Mandò (sono „ le sue parole) ancora in questo piccol „ Mondo il Verbo umanato il diluvio: e „ che diluvio è questo? Una soprabbon- „ dante grazia; e l' effusione del suo San- „ gue(1)„del quale disse similmente S. Gio. Grisostomo: *Hic sanguis effusus universum abluit orbem terrarum* (2). Ora in questo ampio seno di questo Mare vi si offre o peccatori, l'opportuna occasione di gettare l'immenso peso dei vostri peccati, nè potete dubitare della prontissima vo-

(1) *P. 1. c. 2.*
(2) *S. Jo. Cr. hom. 41. in Jo.*

Digitized by Google

lontà del Signore in cancellarli, avendoci fatto intendere per il suo Profeta Michea, che tutte le nostre iniquità, le getterà nel profondo mare della sua misericordia: *Projiciet in profundum maris omnia peccata vestra* (1).

Colloquio.

Amorosissimo Gesù, che nell' immenso Mare del vostro preziosissimo Sangue oggi m' invitate ad immergermi, per purificarmi da tante macchie contratte per le mie iniquità; troppo reo sarei al vostro Divin cospetto, se facessi il sordo agl' inviti della vostra Grazia. Ah! si, mio Gesù, tutta voglio immergere quest' Anima mia in queste acque di Misericordia e di grazia: vedete quante sordidezze in essa si trovano, quanti attacchi, quante imperfezioni, quante miserie; voi solo potete mondarla. Mondatemi, o Signore, dirò col lebbroso evangelico, perchè voi potete: un sol cenno della vostra volontà basta a purificarmi: *Domine, si vis po-*

(1) *Mich.* 7. 19.

Digitized by Google

tes me mundare (1). Deh fate che ascolti dal vostro labbro di verità quelle dolci e consolanti parole: *Volo*; *mundare*. Voglio, sii mondo: e purificato così col vostro Sangue mantenga questa purità fino alla morte.

Esempio.

Per animare i peccatori a confidare nella sua Misericordia coll' immergersi nel suo preziosissimo Sangue, apparve un giorno il Signore a S. Matilde sopra di un Altare colle mani distese, le cui Santissime Piaghe, come se fossero fresche, spargeveno abbondantissimo Sangue, e così le disse: „ „ Ecco rotte ed aperte tutte le mie ferite per poter placare per li peccatori „ il mio Divin Padre. Vi sono alcuni, „ i quali hanno cuori tanto paurosi „ e timidi, che non hanno ardire „ di confidare nella mia pietà: se „ questi spesse volte ricorressero al-

(1) *Matth.* 8. 2.

Digitized by Google

„ la Passione, e salutassero divotamen-
„ te le mie Sanguinose Piaghe, cacce-
„ rebbono da se ogni timore. „ *Rivel. lib. 4. c. 1.*

Giaculatoria, come sopra pag. 16.

VI. GIORNO.

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo porta all'Anima il perfetto ordine e vera tranquillità.

I. Il peccato avea perturbato il bell' ordine che Dio aveva posto nelle sue creature, volendo che la volontà dell' uomo fosse perfettamente soggetta alla sua santissima volontà. Ribellato l'uomo alla maestà del Signore, le passioni erano rivoltose, gli appetiti erano disordinati, il demenio tiranneggiava le Anime, e quindi perduta si era la bella pace e tranquillità del cuore. Venne Gesù nel Mondo, e collo spargimento del suo sangue ci rappacificó: *Pacificans per Sanguinem Crucis*; ci rappacificò col suo Divin Padre, ci rappacificò con noi stessi. Per

Digitized by Google

questo Sangue ci riconciliò col suo Divin Padre e fece sì, che la misericordia e la verità s' incontrassero insieme, e la giustizia e la pace insieme si unissero: diede freno alle nostre passioni ribelli, fugò il Demonio, e tutto il bell' ordine sconvolto per il peccato si ricompose: *Pacificans per Sanguinem Crucis ejus, sive quae in terris, sive quae in coelis sunt* (1). Le quali parole interpreta S. Cirillo Alesandrino in questa guisa: *Videte ergo ne forte Jesus, quem Paulus dicit pacificasse per Sanguinem suum, non solum quae in terris, sed quae in coelis sunt, idem ipse sit Vitulus . . . oblatus pro peccato* (2); ravvisandolo espresso in quella Vittima pacifica, che per il peccato si offeriva nell' antica alleanza: Ed altrove dice il medesimo: *Quoniam in illo complacitum est Patri universam plenitudinem habitare; et per eum cuncta reconciliare erga se,*

(1) *Ad Col.* 1. 20.

(2) *S. Cyril. Alex. in levit. l.* 2. *T.* 1. *p.* 72.

Digitized by Google

pacificatis per Sanguinem Crucis ejus sive quae in terra sunt , sive quae in coelis (1) . Piacque al Divin Padre tutto riconciliare per il Sangue pacifico dell'Unigenito suo Divin Figlio, in cui pose la pienezza delle sue grazie e perciò quanto bene conviene a Gesù il titolo di Rè pacifico, e Principe della pace, avendo questa per voi meritata coll' effusione amorosa del proprio Sangue .

II. Si mantiene però da noi questa pace che Gesù ci acquistò col suo Sangue ? Sì conserva quel bell' ordine e tranquillità , che col sagrificio di se stesso ci meritò? Ohimè ! quanto facilmente si perde : per un puntiglio , per un vile interesse , per un momentaneo piacere si perde sì bel tesoro . Si perde la pace con Dio col perdere la sua grazia , si mette nel cuore il peccato , che è il nemico giurato della pace , e non apporta che rimorsi , amarezze ed afflizioni di spirito : si perde la pace col prossimo , e per leggiere offese ,

(1) *Idem. T. 2. ad Reginas da rect. fid. ex Ep. ad Col. 1. p. 728.*

Digitized by Google

per una parola contraria, per un tenue danno che ci arrechi si accende il cuore di sdegno e si dà luogo all' odio ed alla vendetta: si perde la pace con se stesso, dando libero lo sfogo alle proprie passioni, le quali non fanno che guerra allo spirito, e ravvolger le Anime nelle più orribili tristezze. Deh! entriamo in noi stessi, e non si perda un tesoro che tanto Sangue è costato a Gesù: Si conservi la pace con Dio col custodire fedelmente nel cuore il tesoro della sua grazia; si conservi la pace col prossimo col perdonare prontamente le offese, ed amare chi ci oltraggia, e ci perseguita, secondo gli adorabili insegnamenti di Gesù; si conservi la pace con noi medesimi, tenendo a freno quelle passioni ribelli che ci combattono.

Colloqio.

Amorosissimo Redentore, Autor della Pace, Re pacifico che per riconciliare le nostre anime colla vostra irata Giustizia deste la vita e deste il Sangue; deh! fate che appreziamo, quanto si

Digitized by Google

deve, un sì prezioso tesoro, qual'è quella pace che voi ci meritaste, pace che il Mondo non ci può dare con tutti i suoi beni; pace che supera ogni stima che di essi può farsi dagli uomini; pace che è un pegno e principio di quella pace che imperturbabile si goderà nel Cielo. Vedete però quanti sono i pericoli che ci circondano, e le occasioni continue di perderla: vedete la guerra intestina che ci fanno le nostre passioni. Deh! voi calmatele, e se alla voce imperiosa si calmarono i venti e le procelle là nel mare burascoso, e tornò la perfetta tranquillità, fate di nuovo sentir questa voce al mio cuore, affinchè vi torni la perfetta pace, e tranquillità perduta per il peccato: *Impera et fac tranquillitatem*. E ció fatelo per il sangue preziosissimo, che con tanto Amore spargeste per meritarci la vera e perfetta pace.

Esempio.

Quel cuore che vuol godere la vera pace, ha da unirsi al cuore amabilis-

Digitized by Google

simo di Gesù, e bagnarsi con quel Sangue prezioso, che scorga dalle sue ferite. S. Francesca Romana, come si legge nella sua vita, vidde un giorno che dal Costato sagratissimo di Gesù, e dalle sue Piaghe uscivano molte catene di fuoco le quali tramandavano gran copia di Sangue per la salvezza delle Anime. Or con queste catene di amore ha da unirsi il cuore per vivere in pace e riempirsi di questo Sangue pacifico che calma le passioni, doma il Demonio, e dà anche su questa terra un saggio di quella Pace eterna imperturbabile che si goderà nel Cielo. *Vit. di S: Franc. Rom.*

Giaculatoria, come sopra pag. 16.

VII. GIORNO

Il desiderio ardente di Gesù, che tutte le Anime partecipino del suo preziosissimo Sangue.

I. Quanto grande è stato il desiderio che ebbe Gesú in tutta la sua vita mortale, di spargere il suo Sangue per la

Digitized by Google

Redenzione del Mondo; altrettanto ardente è il desiderio che tutti se ne approfittino, che tutte le anime ne sieno partecipi: onde invitandoci a questo fonte di Misericordia ci dice: *bibite ex hoc omnes* (1) Ed aprendo nelle sagratissime sue Piaghe quattro fonti, come dice S. Bernardo, fonte di Misericordia, fonte di pace, fonte di divozione, fonte di amore, tutte le Anime ivi chiama a dissetarsi: *Si quis sitit veniat ad me* (2) E perché infatti ha istituito i Santissimi Sagramenti che sono come i canali, per li quali ci si comunicano i meriti di questo Sangue prezioso? Perchè l'offre di continuo all'Eterno Padre lassù nel Cielo, e vuole che ogni giorno si offra dai suoi Ministri sul sagro Altare? Perchè ha risvegliato nel cuore di tanti fedeli a'nostri giorni specialmente simil divozione? Se non perchè ardente è la brama del suo Cuore, che tutti dai fonti sagratissimi delle sue Piaghe attingano per mezzo di questo San-

(1) *Matth.* 26. 27.
(2) *Jo.* 7. 37.

Digitized by Google

gue le acque delle sue grazie. Ed ho! la mostruosa ingratitudine il non profittarne, e trascurare un mezzo sì efficace per salvarsi.

II. Chi può esprimere tutti i disegni ammirabili, che ebbe il Cuor di Gesù nella profusione di questo Sangue amorosissimo. Pretese egli con questo placare la sua divina Giustizia, riconciliarci col suo Divin Padre, mondare da ogni iniquità le Anime nostre, meritarci gli ajuti efficaci della sua grazia, aprirci l'adito del beato Regno della sua gloria. Chi può dunque dubitare che non arda d'infiammato desiderio perchè tutti ne profittino, corrispondano tutti all' inestimabile sua Carità? Par che si lamenti egli stesso di quelle Anime ingrate, che non lo prezzano: *Terra, terra, ne operias Sanguinem meum* (1). O uomo composto di terra, ricordati di quel Sangue che sparsi per te; non lo disprezzare, non lo oonculcare coi tuoi peccati, non sia che inutilmente sia parso per te. Ricordati che

(1) *Job.* 16. 19.

Digitized by Google

chi è asperso di Sangue, e tutto te l'offre, *vocator Verbum Dei*, è appunto quel verbo umanato che è morto per te e, che un giorno ti ha da giudicare. Ricordati che questo Sangue è un pegno del suo amore: ma se tu ne abusi, sarà la tua condanna. Ricordati che se ora non sei divoto e grato a questo Divin Sangue, non potrai aver luogo tra' Beati, i quali per tutta l'eternità benediranno l'Immacolato Agnello che li ha redenti e salvati. Anima mia quali sono i tuoi sentimenti, quali le tue risoluzioni?

Colloqio.

Ah! Gesù amorosissimo, se il peccato in noi vive ancora, se siamo tiepidi e trascurati nel vostro servizio, e ci si rende sì difficile battere le vie di virtù, tutta la colpa è nostra, perchè non veniamo a' piedi della vostra Croce ad immergerci nel vostro preziosissimo Sangue non l' applichiamo alle Anime nostre, non ci sappiamo prevalere di questo tesoro inestimabile che con tanto amore voi ci offrite! Siamo miseri in mez-

Digitized by Google

zo alle ricchezze, siamo poveri tra le dovizie delle vostre grazie. Voi che più potevate fare per noi? E noi poi ingrati nulla vogliam fare per nostro amore e per la salvezza nostra. Voi avete pur ragione di dire: *Quid debui ultra facere vineae meae, et non feci* (1)? E noi a nostra confusione possiam dire che di meno potevamo fare per voi? Voi avete sparso tutto il Sangue, e c'invitate ogni giorno a parteciparne. Voi siete morto per salvarci su di una Croce tra gli spasimi ed i dolori; e noi sì restìi, sì ingrati ai vostri inviti, al vostro Sangue, alla vostra morte! Ma non sarà così per l'avvenire; proponiamo con tutta fermezza da ora innanzi mostrarvi la più sincera gratitudine e fedele corrispondenza, con professare un' affettuosa e costante divozione al vostro Sagratissimo Sangue: e questo sarà sempre l'oggetto del nostro amore; e questo coll'esempio e colla voce faremo da tutti adorare.

(1) *Is.* 5. 4.

Digitized by Google

Esempio.

Fermatevi oggi alquanto innanzi ad un' Imagine di Gesù Crocifisso, e con attenzione particolare dello spirito ascoltate le voci formate dal Sangue che distilla dalle sue Santissime Piaghe, e cosa vi dicono? Vi diranno quello che Gesù disse un giorno a Santa Lutgarda. *Vide, mea Lutgardis, ut vulnera mea clament ad te, ne frustra fuderim Sanguinem.* Ah! che le mie Piaghe colla voce di questo Sangue esclamano, che invano e senza frutto per molti si è sparso tanto Sangue; che le preziose margarite della Divinità si spandono innanzi agli animali immondi, i quali ardiscono conculcare il Sangue Divino dell'umanato Verbo; che non vi è chi ami il Salvatore, il quale tiene ciascuno a caratteri il Sangue impresso nel suo Cuore. Or su destati a queste voci, applica al tuo cuore questo Sangue, e sii grata a chi lo sparse. *Sur. in vit. S. Lutgardis.*

Giaculatoria. come sopra pag. 16.

Digitized by Google

VII. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù ci purifica nel Sagramento del Battesimo.

1. Morto Gesù sulla Croce, e consumato il sagrificio di Giustizia e di Carità, che per noi offrì su quell' Altare di Misericordia il Divino Agnello, uno di quei soldati che stavano sul Calvario, impugna una Lancia, e dà uno spietato colpo al Costato sagratissimo di Gesù, l'apre, lo ferisce, e da questa ferita scaturisce Acqua e Sangue, simbolo, al dire di S. Agostino, de' Sagramenti che ci purificano, e ci alimentano. Ora in quell' Acqua purissima venne espresso il sagramento del Battesimo, che è quel Fonte di rigenerazione e di vita, in cui siamo rigenerati alla grazia, ma d' onde l' Acqua contrasse mirabil virtù a segno, che è sufficiente a mondare le Anime dalla colpa originale ne' fanciulli, e da tutte le altre attuali negli adulti che ricevono tal Sagramento? D' onde derivò

Digitized by Google

tanta efficacia in questo elemento? Risponde Ruperto Abbate, dal Sangue preziosissimo di Gesù: *De socio Sanguine, aqua virtutem hanc obtinuit, ut posset nos lavare. Nam sine Sanguine aqua prodesse non poterat.* (1). Dall' unione, e permistione dell' Acqua col Sangue del Redentore, l' Acqua ritrasse sì efficace e stupenda virtù; dond' è che tutti gli effetti che produce nell' Anima il Battesimo, derivano da questo Sangue prezioso: per questo siamo rigenerati alla grazia, per questo siamo divenuti figli di Dio per adozione, fratelli di Gesù Cristo, eredi del Paradiso. Oh! misteri sublimi della bontà ineffabile di Gesù. Oh! efficacia potentissima di questo Sangue!

II. Ma come si è mantenuta quella vita di grazia che nel Battesimo ci fu donata? Come abbiamo conservata quella battesimale innocenza, che per il Sangue di Gesù fregiò la nostra Anima? Ohimè!

(1) *Lib. 3. de Op. Spir. S. 11.*
Così anche Arnoldo Carnotese apud Nat. Alexandrum in Evang. Joannis c. 19.

Digitized by Google

che all' apparire in noi il lume della ragione abbiamo perduto la bella stola della battesimale innocenza, e abbiamo contaminato quell' Anima lavata nel Sangue del Divino Agnello, e possiamo piangere con S. Agostino dicendo: *Ubi, aut quando innocens fui?* Siamo divenuti figli di Dio per il Battesimo, e poi non operiamo collo spirito di Dio; siamo figli della luce, e le nostre opere sono di tenebre; siamo stati innalzati all' eredità del Cielo, e poi ci siamo sottomessi alla schiavitù di Lucifero. Deh! rammentati, o Cristiano, dirò col gran Pontefice S. Leone, della tua dignità, e fatto partecipe della Divina natura per il Battesimo, non ti avvilire a tornare di nuovo sotto quel giogo infernale, da cui il Sangue di Gesù ti sottrasse; *Agnosce, o cristiane, dignitatem tuam, et Divinae consors factus naturae, noli in veterem vilitatem degeneri conversatione transire* (1). Siam figli di Dio, operiamo dunque collo spirito di Dio: *Hi sunt filii Dei, qui spiritu Dei aguntur.* Siamo fratelli

(1) *S. Leon. hom. in Nat. Domin.*

Digitized by Google

di Gesù Cristo, siamo eredi del Cielo, non attacchiamo il cuore alla Terra. *Agnosce*, o *Cristiane*, *dignitatem tuam*.

Colloquio.

Quali ringraziamenti potrà rendervi l' Anima mia, amabilissimo Gesù, per esservi degnato di farmi nascere nel grembo della santa Chiesa e di ammettermi al sagro fonte battesimale! E non potevo io nascere tra le tenebre dell' idolatria, del gentilesimo e dell' infedeltà? Eppure mi avete fatto nascere tra i Cattolici, mi avete purificato nel Battesimo e fatto partecipe dei meriti del vostro Sangue. Mi confondo però nel vedere di non aver corrisposto al vostro amore, e quanto degenere è stata la mia vita da quel carattere di Cristiano che mi avete impresso nell' Anima, l' ho deturpato, l' ho avvilito colle mie opere malvaggie. Deh! purificate di nuovo quest' Anima mia! E se dall' aperto vostro Costato scaturì quest' Acqua unita al vostro preziosissimo Sangue che mi purificò nel Battesimo, io oggi unisco un' al-

Digitized by Google

tr' acqua al vostro Sangue vivifico, ed è l' acqua delle mie lagrime che scaturiscono da un cuore contrito, e queste lagrime unite al vostro preziosissimo Sangue formino un balsamo salutare di penitenza, per lavare di nuovo l' Anima da quelle sordidezze contratte dopo il Battesimo.

Esempio.

Quella veste candida, di cui solevano rivestirsi i neofiti, dopo avere ricevuto il sagramento del Battesimo, e quel panno bianco che si pone sopra i fanciulli dopo essere stati battezzati, è un simbolo di quella mondezza e purità, che riceve l' Anima per il sangue di Gesù Cristo in questo Sagramento, che immacolata deve conservarsi, per così mondi e puri presentarsi al Tribunale di Gesù Cristo dopo la nostra morte: infatti S. Maruta mostrò questa candida veste ad un apostata, affinchè conoscesse il beneficio ricevuto nel Battesimo mediante il Sangue innocente dell'immacolato Agnello, e così ritornasse ad abbracciare quel-

Digitized by Google

la Fede da cui si era partito. *Orsi Istoria Ecclesiastica.*

Giaculatoria, *come sopra*, *pag.* 16.

IX. GIORNO

Il sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci fortifica nel Sagramento della Confermazione.

I. La vita dell' uomo sù questa Terra è una continua milizia, e fino alla morte si ha da combattere per riportare la corona di eterna gloria: *Esto fidelis usque ad mortem*, *et dabo tibi coronam vitae* (1); disse già il Signore a quel Vescovo dell' Apocalisse. La debolezza e l' infermità della carne ci accompagna fino al sepolcro, i grandi pericoli sono frequenti, gli assalti de' nemici sono continui, le passioni sono vive, nè mai desistono dal combatterci: si ha da combattere con un Mondo ingannatore, che colle sue vanità tende lacci per ogni parte, si ha da vincere una carne ribelle

(1) *Apoc.* 2. 10.

Digitized by Google

che sempre fa guerra allo spirito ; si ha da conquidere un leone furibondo, qual' è il Demonio che cerca sempre di divorarci: Ora prevedendo bene il Divin Redentore tanti nostri pericoli ed assalti ha voluto fortificarci con un Sagramento, che ci dà le armi per combattere e vincere, ed è la Confermazione. Ma donde ha la sua efficacia questo Sagramento, se non dal Sangue potentissimo sparso da Gesù, che è formidabile a tutto l'inferno. Le agonie da esso sofferte, le sue mortali tristezze, il sudore di Sangue sparso nell' Orto è appunto quello che somministra il coraggio de' Martiri, la forza de' combattenti, il trionfo de' vincitori; e se non soccombiamo nelle moltiplici e frequenti tentazioni, tutto è effetto di questo Sangue d' infinita virtù (*S. Leone M. P.*) Oh! efficacia mirabile di questo Sangue Divino! Chi non si sente pieno di fiducia al solo invocarlo! Oh! Sangue, Sangue, quanto sei terribile ai demonj! Tu sei quel forte scudo inespugnabile, che fai cadere a' nostri fianchi i dardi infuocati de' più potenti nemici.

Digitized by Google

II. D' onde accade peró che talvolta siamo sì deboli, che ad una leggiera tentazione si cade? D' onde deriva quel cedere si facilmente ad una malnata passione che si desti nel cuore? Ah! ben l' intendo; ci dimentichiamo di Gesù e de' suoi patimenti, deponiamo per un vile rispetto umano quelle armi, di cui ci rivestì il Salvatore nella Confermazione; non ci rivolgiamo colla mente e col cuore all' onnipotente suo Sangue. Qual fortezza sentirebbe l' Anima, se nelle tentazioni invocasse il Sangue preziosissimo di Gesù! Se a questo ricorresse, se questo invocasse! Che non sostennero tanti fanciulli innocenti, e tante tenere verginelle armate di questo Sangue! Come spaventarono i tiranni, vinsero gli assalti più fieri, superarono i tormenti! Al Sangue di Gesù si debbono le loro vittorie. E noi all' incontro sì deboli, che per un riguardo terreno, per non dispiacere agli uomini, per non essere disprezzati dal Mondo ci vergogniamo talvolta comparire seguaci di Gesù Cristo, e facciamo quel male che disapprova la mente, e ben conosciamo non convenire

Digitized by Google

al Cristiano. Oh! deplorabile debolezza. Oh! abominevole viltà. Deh! rammentiamoci esser soldati di Gesù Cristo, e di quali armi poderose ci rivestì Gesù per mezzo del potente suo Sangue nel Sagramento della Confermazione, e come ci segnò il sagro Pastore col segno adorabile della Croce di Gesù Cristo che ci rende terribili a tutto l' Inferno.

Colloquio.

O mio Gesù, fortezza de' nostri cuori, oggi ravviso l' origine delle mie cadute, mi sono dimenticato di quel Sangue prezioso che voi spargeste, per fortificarmi a combattere contro i miei spirituali nemici: non ho professato divozione sincera ed affettuosa a questo Sangue Divino; mi sono fidato delle mie deboli forze, mi sono esposto a' pericoli, e quindi sono miseramente caduto. Ravviso però oggi nel mio cuore una gran fiducia al riflesso della vostra Misericordia, che è sempre pronta a perdonarmi, ed al pensiero che questo Sangue sempre è preparato per me; non

Digitized by Google

cessando mai di offerirlo all' Eterno vostro Padre anche per li peccatori. Lo so e lo conosco che non merito il perdono, per esservi stato sì ingrato, ma il vostro Sangue lo chiede per me. Ah! pon potete, no, non ascoltare queste voci, voci di Misericordia e di grazia; vi unisco anche le mie: Misericordia sì vi domando per quel Sangue preziosissimo che per me spargeste. Sia questo che cancelli tutte le macchie de' miei peccati; sia questo che di nuovo mi fortifichi e mi avvalori per non più cadere agli assalti de' miei nemici: in questo pongo la mia fortezza, per questo spero di vincere in vita ed in morte, e per questo spero di venire a cantare le vostre Misericordie eternamente nel Cielo.

Esempio.

Sarà sempre memorabile nei fasti di S. Chiesa la fortezza del glorioso martire S. Lorenzo, che nel martirio medesimo insultò il tiranno, non temendo più i crudeli tormenti per sostenere la

Digitized by Google

Fede. Or questa fortezza derivò in esso dal Sangue preziosissimo di Gesù Cristo di cui era fedele dispensatore, a cui era commesso in quei tempi distribuirlo ai fedeli: *Cui commisisti Dominici Sanguinis dispensationem*; come esso stesso si espresse col Pontefice S. Sisto, per far conoscere che da questo medesimo era reso pronto a sostenere il martirio; ed inebriato poi da questo Sangue divino, pieno di eroica fortezza diede il sangue e la vita per Gesù Cristo tra gli ardenti carboni, confermando colla sua morte quella Fede che avea predicato. *Histor. S. Mart. Giaculatoria come sopra, pag.* 16.

X. GIORNO.

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci monda nel Sagramento della Penitenza.

I. Era in Gerusalemme una Piscina chiamata *probatica* che avea d' intorno cinque portici, ne' quali vi stavano infermi di ogni sorta aspettando la

Digitized by Google

venuta dell' Angelo del Signore, che dava moto à quelle acque, ed il primo che vi s' immergeva, restava risanato. Or questa Piscina dicono i SS. PP., era un simbolo del Sagramento della Penitenza formato col Sangue della Redenzione: ed ecco aperto nella Chiesa un bagno salutare per le Anime, più miracoloso di quello che Betsaida si nominava dagli Ebrei, in cui corre un fonte perenne formato non dal sangue delle vittime e degli animali che si offerivano in Sagrificio, ma dal Sangue sacrosanto dell' Agnello immacolato, svenato ed offerto in sagrifizio per la redenzione dell' uman genere, con questa differenza però, che ivi un solo infermo si risanava al contatto di quell' acqua miracolosa mossa dall' Angelo del Signore, dove che in questa salutare Piscina del Sangue di Gesù Cristo in ogni momento non uno, ma tutti i Cristiani possono ritrovare la guarigione delle loro mortali infermità. E che si richiede per ottenerla? Non altro che volerla efficacemente. *Vis sanus fieri?* disse il Signore a quel languido della probatica Piscina, ed il medesimo ripete ad ogni

Digitized by Google

peccatore: ed il Peccator che risponde? Ahimè quanti vi sono che amano piuttosto gemere nelle loro sordidezze, anzi che purgarsi in questo salutare lavacro!

II. Converrebbe a molti Cristiani ripetere ció che disse quel servo fedele a Naaman Siro lebbroso, allorchè il Profeta Eliseo gli comandò di lavarsi nelle acque del Giordano per mondarsi dalla lebbra, ed egli non volea farlo: *Si rem grandem dixisset tibi Propheta, certe facere debueras; quanto magis, quia nunc dixit tibi lavare, et mundaveris* (1)? Se il Profeta t'avesse comandato grandi cose, pur dovresti farle: or quanto più devi obbedire, avendoti comandato di lavarti nel Giordano e mondarti. Così se il Signore ci comandasse, che a prezzo di sangue avessimo da ricuperare la salute dell' Anima, dovremmo pur farlo; ma quanto più dobbiamo obbedirgli, mentre altro non c' impone che lavarci nel Sangue di Gesù Cristo nella sagramental Penitenza. Questo è il Giordano, conviene, in esso lavar-

(1) 4. *Reg.* 5. 13.

Digitized by Google

si per esser mondati dalla lebbra abominevole del peccato: *Quia ergo nemo mundus a sorde; necessarius est omnibus fons misericordiae ex sacris Domini vulneribus fluens* (1), ci dice S. Bernardo, sol che si confessi il peccato al Sacerdote con vero pentimento, e si proferiscano le parole della Sagramentale assoluzione, l' anima è già purgata. Oh! immensa liberalità del mio Redentore! A questo segno è giunto l'amore fino a lavarci col vostro proprio Sangue: *Qui dilexit nos, et lavit nos a peccatis nostris in Sanguine suo* (2). E chi sarà che non voglia correre a sommergere le sue colpe in questo pelago inesausto del vostro preziosissimo Sangue, e restare perfettamente sano da ogni sua infermità?

Colloquio.

Mio Gesù! vado senza indugio a questo fonte benefico, e benchè contamina-

(1) *Ser. de Nat. Dom.*
(2) *Apoc.* 1. 5.

Digitized by Google

to mi vegga di molte colpe, nondimeno immergendomi in questo pelago inesausto di misericordia confido che monda resterà l' anima mia assicurandomi voi per il vostro Profeta: *Si fuerint peccata vestra, sicut coccinum, quasi nix dealbabuntur* (1). E siccome poche gocce di acqua gettate in un ampio mare tantosto restano assorbite dall' onde, così sarà delle mie colpe gettate nel mare immenso del sagratissimo vostro Sangue, le quali saranno subito cancellate: ed immersa quest' Anima in quelle acque di Misericordia ne uscirà monda e purificata. Datemi pertanto, o mio Gesù, un vivo dolore, un sincero pentimento, acciò unisca il mio dolore al vostro Sangue, e con un cuore contrito ed umiliato che voi non discacciate, possa ricevere la remissione delle mie iniquità, e si verifichi anche di me, che il vostro Sangue ha tutte risanate le ferite della povera anima mia: *Sanguis Christi emundat nos ab omni iniquitate.*

(1) *Isai.* 1. 18.

Digitized by Google

Esempio.

Per consolazione delle Anime, che temono talvolta di non avere un sufficiente dolore de' loro peccati nella sagramentale Confessione, gioverà riferire, ciò che disse per divina ispirazione S. Maria Maddalena de' Pazzi, mostrando che il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo supplisce a questo ancora. Meditando la Santa il sudore di Sangue sparso dal Salvatore agonizzante nell' orto, così diceva (1): Chi può penetrare o Signore gli abissi dell' angustia, e del dolore, che vi mette a soddisfare ed a sentir dolore per impetrare contrizione a tante Anime? Per questo siamo coi tuoi Sagramenti fatti d' attriti contriti, e siamo in essi giustificati, senza che facciamo atto di contrizione perfetta, perchè tu prendesti sopra di te la nostra contrizione per noi. Tu soddisfacesti per quel dolore interno che a noi mancava, con quell' angustia, dolore, e contrizione che per noi allora sentisti nell' afflit-

(1) *P. p. c.* 14.

Digitized by Google

tissimo tuo Cuore. Così la Santa. *March. pag.* 70.

Giaculatoria come sopra, *pag.* 16.

XI. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù ci alimenta nella Santissima Comunione.

I. Giunta l'ora di partire da questo Mondo: e tornare al suo Divin Padre, non comportava il Cuore amorosissimo di Gesù lasciare orfani e derelitti i suoi discepoli; e perciò dopo aver celebrata la Pasqua secondo il rito della Mosaica legge instituisce il SS. Sagramento dell' Eucaristia, in cui ci nutrisce colle proprie sue Carni, e c'inebria col preziosissimo suo Sangue, e tutti invita a parteciparne: *Venite inebriamini, charissimi*. Ed in questo Sagramento in un modo singolarissimo più realmente si distribuisce a' fedeli ben disposti il Sangue Divotissimo del Redentore, e possiam dire con S. Cipriano, allorchè ci comunichiamo: *Ipsum*

Digitized by Google

Domini Sanguinem sugimus, et intra ipsa Redemptoris nostri vulnera figimus linguam (1). Oh! che fonte perenne scaturisce dal sagro Altare di celesti benedizioni, del quale ebbe a dire S. Gio. Grisostomo. *Fons donorum caelestium, super quem Christus sedet, non unam Samaritanam, sed universam alloquens Ecclesiam: inde non aquae poculum sed santificationis, et Sanguinem vivum largitur, qui ad dominicae mortis testimonium sumptus nobis sit causa vitae* (2). Parea che non fosse pago l' immenso suo Amore con averlo versato tutto per noi sulla Croce se non restava anche con noi fino alla consumazione de' secoli ad alimentarci, e dissetarci con questo preziosissimo Sangue nella SS. Comunione; e colla voce canora di questo Sangue, al dire di S. Ambrogio, ci chiama, c' invita e desidera vivamente che noi ne partecipi-

(1) *S. Cypr. Ser. de Coen. Dom.*

(2) *Hom. 7. in Matth.*

Digitized by Google

piamo (1): *Habet enim Sanguinis vocem canoram*. E che dice? Datemi qualche adito ne'vostri cuori, li ricolmerò delle mie grazie. *Dilata cor tuum, et implebo illud* (2).

II. Spiega assai bene Ruperto Abbate, l'Amore ineffabile di Gesù nel darsi tutto se stesso alle Anime nella Santissima Comunione, e dissetarci col suo preziosissimo Sangue, che non solo si asterge da quelle macchie quotidiane che si commettono; ma ci preserva ancora dalle gravi in cui potessimo cadere, e ciò espresse il Redentore colla lavanda de' piedi che fece ai suoi Apostoli: *Surrexit Dominus a Coena, idest a convivio paternae gloriae, et carne nostra, qasi linteo praecinctus, Sanguinem suum effudit, velut aquam in pelvim; atque inde quotidie lavat pedes nostros, cum illum in remissionem peccatorum sumimus* (3). Oh! industrie amorose del

(1) *S. Ambr. Ser.* 91.
(2) *Ps.* 80. 11.
(3) *Lib. de div. Off. c.* 20.

Digitized by Google

Cuor dolcissimo di Gesù ! E quindi con quale avidità dovrebbono correre le Anime a dissetarsi a questo fonte inesausto di bontà e di Amore ! Come dovrebbe frequentarsi un tal Sagramento, in cui Gesù al dire del Tridentino Concilio, ha diffuso le ricchezze del suo Amore: *In quo divitias veluti sui amoris effudit* . Con quali disposizioni, e con quale apparecchio dovrebbe riceversi il preziosissimo Sangue di Gesù ch'egli quì ci dona colle immacolate sue Carni, colla sua Anima Santissima, colla sua stessa Divinità ! Qual fede viva qual profondo rispetto, qual santo timore e tremore, quale ardente carità dovrebbe accompagnare le Anime quando si accostano a questa mensa. *Accedite*, *accedite*, vi dirò colle voci di S. Chiesa, *accedite cum fide*, *cum tremore*, *cum dilectione*. Ma ohimè ! qual freddezza quale insensibilità scorge in tante Anime, che sí languide si accostano a queto fonte di Amore .

Digitized by Google

Colloquio.

Voi Siete mio Gesù, quel Padre amorosissimo, e quel buon Pastore, che dopo aver dato per noi il Sangue e la vita su di una Croce, ci pascete nella Santissima Eucaristia colle vostre Carni, e ci dissetate col vostro Sangue. E che più poteva fare il vostro cuore per mostrarci quella carità ardente che verso noi nutrite? Ora intendo l'espressione enfatica del vostro diletto discepolo Giovanni, che in questo Sagramento ci avete amato all'eccesso: *Cum dilexisset suos, qui erant in mundo in finem dilexit eos* (1). Ora intendo quel che dice la Chiesa vostra Sposa nel sagrosanto Concilio di Trento, che voi, o Signore col donarci l'adorabile Sagramento della Eucaristia profondeste le ricchezze tutte del vostro sviscerato infinito Amore. Oh! come non si strugge il mio cuore per voi che tanto avete operato per me! Chi non resta dolcemente rapito a questi tratti amorevoli di si

(1) *Jo.* 13. 1.

Digitized by Google

sviscerata Carità! Ah! da quì innanzi le mie delizie saranno in accogliervi nella Santissima Comunione ad inebriarmi nel vostro Sangue di Amore, in adorarvi nei sagri Ciborj, e contemplare quell' ineffabile Carità che in questo Sagramento mostrate.

Esempio.

Singolare fu la divozione di S. Filippo Neri al Sangue prezioso di Gesù Cristo, soleva mettere per la consagrazione nel calice assai vino, acciocchè quelle sagre Specie durassero in lui più a lungo. Fu anche osservato che dopo la consagrazione il medesimo calice era pieno di puro Sangue, sicchè non è maraviglia, che nell'assumerlo il succhiasse con tale affetto, che giunse a consumarne nell' orlo non solo l'indoratura, ma l' argento ancora: e gli comunicava allora quel divin Sangue tale divozione, che restava con la faccia tanto pallida, che pareva piuttosto morto che vivo, facendo benanche spesso piangere di compunsione chi assisteva alla

Digitized by Google

sua Messa. Pregava poi il suo Signore che se non aveva potuto spargere col martirio il suo sangue, come avrebbbe voluto: glie ne facesse almeno uscire in tanta copia dalla bocca e dal naso da corrispondergli in qualche modo col dar sangue per sangue, e ben ne fu esaudidito, avendone più volte versato tanto che giunse fino a perdere il lume dagli occhi ed a restar senza polso.

Bacci, Vita del S. L. a. C. J.

Giaculatoria da ripetersi fino al giorno venti

Eterno Padre, per il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo, misericordia.

XII. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci conforta nel Sagramento dell' estrema Unzione.

I. Prevedea bene il nostro Divin Redentore le angustie, le ambasce, gli affanni, e dolori, in cui si trovano le

Digitized by Google

Anime nella separazione dai loro corpi, e di quanto bisognano nella morte, ed in quel momento terribile da cui dipende l' Eternità; e quindi volle assumere sopra se stesso penose tristezze e mortali agonìe, e per tre ore continue volle pendere agonizzante sulla Croce abbandonato perfino dal suo Divin Padre, e lasciato in balìa de' suoi barbari persecutori. Volle spargere il Sangue suo preziosissimo, direi fin all' ultima stilla, sul duro tronco di Croce, anche per prepararci in morte un Sagramento di conforto e di grazia, quale è l' estrema Unzione, per mezzo della quale non solo si cancellano le reliquie de' peccati, e si restituisce la sanità del corpo, se sia giovevole all' Anima; ma di più si dà gran sollievo all' infermo, gli si dà forza e coraggio per resistere alle diaboliche tentazioni, per soffrire con pazienza le molestie del male che lo tormenta, e per un felice passaggio alla beata eternità. Potea far di più l' amoroso Signore per bene delle Anime? Pensate, pensate però quanto sangue, quante pene e strazj gli costò tal Sa-

Digitized by Google

gramento. Oh! chi può comprendere quelle desolazioni di spirito, quelle tristezze e quelle pene che soffrì sulla croce?

II Entra, Anima mia, nel Cuore amantissimo del Crocifisso Signore, e contempla vieppiù quali furono i suoi dolori che soffrì sul Calvario, per meritarci sì efficace conforto nel punto di nostra morte? Le orrende bestemmie che sentiva su quel monte, la durezza dell' impenitente ladro, l'ingratitudine che prevedeva degli uomini, il dolore che straziava il Cuore della dolente ed afflitta sua madre, erano tutte spine acutissime che gli trafiggevano il cuore. La sete ardentissima che lo cruciava, l'abbandono del suo Divin Padre, oh! che affanno gli cagionarono! Ed intanto coll' effusione del suo preziosissimo Sangue preparava questo Sagramento che raddolcisse in morte le nostre pene e le rendesse meritorie di vita eterna. Egli ne prese le più triste amarezze degli affanni di morte, per render la nostra morte preziosa e soave: fermò questo Sagramento, come un vaso sagrosanto pieno del Sangue suo, perchè avesse

Digitized by Google

virtù di conferire la grazia per modo tale; che il merito e la soddisfazione guadagnata da esso col suo proprio Sangue si applica ad ogni fedele che degnamente lo riceve, e può liberamente offerirla per se, come se egli medesimo avesse soddisfatto colle proprie operazioni e patimenti all' eterna Giustizia per le colpe da se commesse. Ah! mio Gesù, che Carità è questa incomprensibile! Aveste ragione di dire sulla Croce: *Consummatum est*, che tutto era compito; perchè più non potevate fare per nostro amore, preparandoci collo spargimento del vostro Sangue tanti ajuti efficaci ed in vita ed in morte. E noi potremmo dire nel punto di nostra morte: *Consummatum est*? Tutto abbiamo compito? Ohimè! se non facciamo in vita quel bene che voi esigete dalle nostre Anime; se non osserviamo costantemente la vostra santissima legge, se non adempiamo ora i nostri doveri, come ripetere in morte, *Consummatum est?* Deh! Anima mia, fa ora in vita tutto quel bene che vorresti aver fatto in punto di morte.

Digitized by Google

Colloquio.

Mio Gesu Crocifisso, che grandi lezioni mi date dalla cattedra di verità e di sapienza: qual pazienza, qual carità, qual' umiltà la più profonda da voi si apprende! Voi Figlio di Dio, innocente, santo ed impolluto morite straziato tra' più acerbi spasimi grondante Sangue per ogni parte, per meritare a me peccatore ajuti sì possenti della vostra grazia che mi confortino nella mia morte. Voi sorbite l' amaro calice di tanti dolori, spargete in tanta copia il vostro Sangue per meritarmi una buona morte, ed un felice passaggio all' eternità; ed io finora cosa ho fatto per dispormi a questo punto inevitabile, ma insieme terribile, da cui dipende o la mia eterna beatitudine, o la mia eterna perdizione? Deh! per il preziosissimo Sangue datemi grazia fin da oggi di apparecchiarmi coll' esercizio delle buone opere a questo ultimo momento, e fate che confortato dai santissimi Sagramenti in virtù di questo Sangue di salute spiri l' Anima mia nel vostro Co-

Digitized by Google

stato sagratissimo : affinchè aspersa del vostro Sangue, venga a lodarvi e benedirvi nel Cielo.

Esempio.

San Camillo de Lellis divotissimo del Sangue di Gesù Cristo trovò gran conforto nell' ultima sua infermità, nell'avere innanzi gli occhi un Immagine di Gesù Crocifisso, della quale diede egli stesso il disegno. Questa grondava sangue dalle sagratissime Piaghe in gran copia: molti Angeli raccoglievano in tanti calici il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo, e lo presentavano al Divin Padre; onde il Santo al mirarla ne sentiva un gran sollievo, e si eccitava a maggiore speranza della sua eterna salute in quegli ultimi momenti di sua vita. *Cicatelli*, *Vita del Santo.*

Giaculatoria, *come sopra*, *pag.* 71.

Digitized by Google

XIII. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo rende la Morte dolce e soave.

I. L'uomo naturalmente teme la morte; che se al timor naturale vi si aggiunge la memoria de' peccati commessi, oh! quanto più terribile sarà essa mai! A dissipare però tal timore, e rendere la nostra morte soave, serve mirabilmente la divozione al Sangue preziosissimo di Gesù Cristo. Mentre l' Anima mira Gesù Crocifisso che gronda Sangue per ogni parte, prende fiducia di salvarsi e dissipa ogni timore; sente le voci di questo Sangue, che come tromba risuona e grida Misericordia: *Sanguis Christi, ut tuba clamat* (1), così S. Bernardo. Vede che è passata per questo Mare, e sta per giungere al porto; ha in mano quest' oro prezioso per guadagnare eterna gloria: *Bonum aurum Sanguis Christi* (2), così S.

(1) *S. Bern. Ep. 7.*
(2) *S. Amb. in ps. 35.*

Digitized by Google

Ambrogio; si serve di questo Sangue come chiave del Paradiso: *Sanguis Christi clavis Paradisi* (1), così S. Tommaso; onde sente coraggio e non paventa la morte. Infatti quanto consolano le parole di S. Gio. Grisostomo per isgombrare ogni timor della morte in virtù di questo Sangue Divino! *Hic Sanguis daemones procul pellit, Angelos, et Angelorum Dominum ad nos allicit. Hujus Sanguinis effusio coelum pervium fecit.* (2) Questo Sangue scaccia i Demonj, conduce a noi gli Angeli, ed il Signore degli Angeli, e l' effusione di questo Sangue ci fa penetrare il Cielo. Quando il Demonio ardirà, come suole, assalir l' Anima colle più forti tentazioni nel fine di nostra vita, alla vista del Sangue di Gesù Cristo col quale saremo aspersi ed armati, tantosto sen fuggirà, ed assistiti da Maria SS. dagli Angeli nostri Custodi, e dal Principe delle Angeliche Gerarchie il glorioso S. Michele, e molto più dall' Onnipotente Signore degli Angeli e

(1) *S. Th. Opus.* 158.
(2) *Hom.* 41. *in Jo.*

Digitized by Google

della gloria nulla temeremo. Felici in quel punto le Anime divote di questo Sangue.

II. Considera inoltre, Anima mia, che se tu fregiata del Sangue di Gesù ti presenterai alle porte del Cielo, queste subito si apriranno; e l' Angelo posto colla spada di fuoco alla custodia di esso non potrà impedirti l' ingresso, perchè ti vedrà segnata col Sangue dell' Agnello Divino, in cui in vita ed in morte hai collocato la tua speranza: *Virtus Sanguinis a latere Christi profluentis removit Angelum, et hebetavit gladium* (1); scrisse S. Antonio di Padova. Ciò in figura successe al popolo ebreo, quando l' Angelo ministro dell' ira di Dio lasciò esenti dal gastigo di morte tutti quelli, le cui case erano asperse in ambedue le porte col sangue. Or quello che si concedeva alla figura, con più ragionevole fondamento si applicherà al figurato; che però disse S. Gio. Grisostomo: *Sanguis ovis rationabilem hominem liberare*

(1) *Serm. 1. Dom. post Pasch.*

Digitized by Google

consuevit, non eo quod Sanguis est; sed quia Dominici Sanguinis per eum demonstratur exemplum (1). Quando l' anima fedele sarà aspersa di questo Sangue sacrosanto del Figliuolo di Dio, non solo nella lingua invocando la sua virtù, ma ancora nel cuore mondato dal medesimo Sangue, non sarà certamente soggetta alla formidabile spada dell' ira vendicatrice di Dio, data nel punto della morte dall' Angelo esterminatore. Ed oh! morte beata di chi confida in questo Sangue prezioso!

Colloquio.

Se riguardo, mio Gesù, la passata mia vita, ed il numero e gravezza de' miei peccati, il pensier della morte mi spaventa: *Timor mortis conturbat me.* Veggo i miei peccati, e non veggo la penitenza; propongo, e poi ricado: *Peccantem me quotidie, et non me poenitentem, timor mortis conturbat me.* Ma se rivolgo gli sguardi a voi, mio Ge-

(1) *Hom. ad Neoph.*

Digitized by Google

sù Crocifisso, ed a quelle Sagratissime Piaghe grondanti Sangue, oh! quanto mi consolo, perchè sento le voci di quel Sangue, che al vostro Trono gridano per me misericordia; e giacchè siete morto sulla Croce, ed avete sparso in tanta copia il vostro Sangue, per liberarmi dalla morte pessima de' peccatori, e meritarmi la morte preziosa dei giusti; ecco la grazia che umilmente vi chiedo, di menare una vita tale, che mi faccia incontrare questa morte santa, per li meriti di quel preziosissimo Sangue, che tutto versaste per salvare l' Anima mia.

Esempio.

Affaticandosi S. Francesco Caracciolo per la propagazione del suo Ordine religioso dei Chierici Minori, gli venne offerta la fondazione di una nuova Casa in Agnone. Egli ancorchè fosse molto infiacchito per le tante penitenze e fatiche, vi andò da Roma per la via di Loreto, e dopo due giorni dacchè vi fu giunto, fu soprappreso da una febbre.

Digitized by Google

violenta, che lo ridusse in poco tempo agli estremi. Il Santo consapevole della sua vicina morte volle fare la sua Confessione generale, e ricevette poi con somma divozione il S. Viatico, e l'estrema Unzione. Quindi tenendo in mano il Crocifisso, spesso ripeteva pieno di amore e fiducia: *Sangue di Gesù sparso per me, tu sei mio: lo voglio, Signore dammelo che è mio, non me lo negare, che è mio*, ed imprimendo teneri baci nelle Piaghe del suo trafitto Redentore ripeteva: *Sangue preziosissimo del mio Gesù, tu sei mio, e per te, e con te spero solo salvarmi*: e con questi sentimenti placidamente spirò. *Massini I. Racc. 4. Giug.*

Giaculatoria come sopra, pag. 71.

XIV. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci ottiene favorevole sentenza nel particolare Giudizio.

I. Oh! quanto tremendi sono, Signore, i vostri Divini giudizj! Voi che

Digitized by Google

negli Angeli stessi avete trovato macchia, ed innánzi a cui non sono mondi i Cieli stessi; voi che ci giudicherete d' ogni parola oziosa; ohimè! che farò io; dicea il S. Giacobbe, quando verrete, o Signore, a giudicarmi? *Quid faciam, cum surrexerit ad judicandum Dominus* (1)? Ed io, misero peccatore, che farò? Ah! lo so, lo so, cosa ho da fare: l' insegna S. Maria Maddalena de' Pazzi, MI RICUOPRIRÒ DEL VOSTRO SANGUE, e vi verrò innanzi pregandovi a non riguardare le mie colpe; ma i meriti di questo Sangue sacratissimo' questo cancellerà le mie iniquità pria che comparisca al vostro Divin Tribunale, questo implorerà pietà per me peccatore. Ed oh! beata quell' Anima, che tinta di questo Sangue comparirà al Giudizio! Si dirà: *Quis est iste, qui venit de Edom, tinctis vestibus de Bosra* (2)? Non temerà i suoi nemici, si presenterà piena di fiducia al cospetto del Divin giudice, vedrà cancellate da questo Sangue le sue colpe;

(1) *Job.* 31. 14.
(2) *Is.* 63. 1.

Digitized by Google

presenterà i meriti di questo Sangue Divino al Trono di Dio, ed in virtù di questi meriti riceverà la sentenza di vita eterna. Ma guai a quell' Anima, che questo Sangue disprezza, ed ora non cura. Oimè! qual sentenza potrà aspettarsi se non di eterna condanna?

II. Tremenda, ma certissima verità! Questa voce sonora, come di tromba, del Sangue del Redentore, che ora t' invita alla penitenza, se tu la disprezzi e non curi di udirla, sappi che sarà un giorno per te, come il suono della tromba finale, che intimerà a' fedeli un giudizio rigorosissimo. Ecco, o Anima restia e pertinace nel peccato, che questo Sangue Divino ti minaccia un fuoco sempiterno; o purifica te stessa con questo Sangue, mentre il Signore ti dà tempo di convertirti, o dovrai quanto prima ardere in un fuoco eterno. L' acqua ed il fuoco sono i due elementi, che purificano: chi ora ricusa di purificarsi colle lagrime di penitenza che unite al Sangue preziosissimo di Gesù formano un bagno salutare per lavare ogni macchia di peccato, cadrà in un fuoco vo-

Digitized by Google

racissimo, che mai potrà purificarla; anzi la tormenterà per tutta l' eternità con fiamme ardentissime accese vieppiù dallo stesso Sangue Divino, che con tanta villania or si disprezza: *Nunc Christus aqua diluens* (dice Guerrico) *tunc ignis consumens: modo fons patens in ablutionem peccatorum: tunc flamma saeviens, et ignis vorax usque ad medullam animae* (1). Ecco il bagno del Sangue, ecco la fornace di fuoco; cosa tu scegli? Ah! diciamo pure col medesimo: *Satius est, o fratres, et suavius fonte purgari, quam igne.* Si purifichi pure l' Anima con questo fonte di miseriordia e di grazia, anzi che ardere in un baratro di fuoco eterno: s' immerga in questo mare del Sangue preziosissimo di Gesù col più sincero affetto del cuore, per evitare la sentenza terribile di eterna maledizione.

Colloqio.

O Giudice giustissimo, caro Gesù, che non volete la morte del peccatore,

(1) *Abbas Guerric. Ser. 4. de Purific.*

Digitized by Google

ma che si converta e viva, e perciò con tanta Misericordia c' invitate ora alla penitenza, offrendoci il vostro Sangue purissimo per lavare ogni sordidezza del nostro cuore; sol contento di poche lagrime di un cuore contrito ed umiliato che si uniscano a questo Sangue di salute. Ah! quanto duro sarei, se resistessi ancora alla vostra grazia, e facessi anche oggi il sordo alle vostre voci; meriterei giustamente l' eterna condanna: e perciò prima che mi mandiate la morte, datemi grazia di approfittarmi delle vostre Misericordie, coll' immergermi in questo fonte di Misericordia, e purificarmi da ogni colpa. Fate che in questo Sangue ritrovi ogni conforto in vita ed in morte; acciò per li meriti del medesimo ottenga al vostro Divin Tribunale una favorevole sentenza, e non si converta questo Sangue per me, come per li perfidi Ebrei in eterna maledizione.

Esempio.

Si narra nella vita di S. Francesco Borgia, che assistendo egli ad un infermo

Digitized by Google

ridotto all' ultimo termine della sua vita, il quale ricusava pertinacemente di confessarsi prese il Santo nelle mani un' Immagine del Crocifisso, e prostrato a terra d' innanzi al letto incominciò con infuocate parole ad esortarlo, che per la virtù onnipotente del Sangue Divino, e per l' amore immenso dimostratogli dal Redentore in quella Croce, volesse riconciliarsi con Dio e ricevere i santissimi Sagramenti; ma stando tuttavia indurito nell' empietà si vide grondar vivo Sangue dalle Piaghe del Crocifisso, volendo il Signore con quel miracolo invitarlo al pentimento, ed offerirgli con inaudita benignità il suo Sangue per rimedio alla sua ostinazione. Ma ricusando il malvaggio di acconsentire alle parole del Santo, ed all' invito fattogli dal Salvatore, si vide che il Crocifisso distaccò una mano dalla Croce, e riempiendola di Sangue la gettò nel volto dell' ostinato peccatore, che disperato poco dopo morì, non servendogli per la sua ostinata malizia ad altro il Sangue nuovamente sparso dal Crocifisso, che per accendere vieppiù

Digitized by Google

contro di lui le fiamme voracissime del fuoco infernale. *Euseb. Nierimber. Histor S. Franc. Borgiae.*

Giaculatoria, come sopra, pag. 71.

XV. GIORNO.

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo è di grande refrigerio alle Anime del Purgatorio.

I. Considera, Anima mia, come non potendo entrare nel Paradiso chi perfettamente non è purificato da ogni macchia ancorchè minima, e non ha pienamente soddisfatto alla Divina Giustizia, dicendosi della B. Sionne, che *nihil coinquinatum intrabit in eam* (1), Quindi è che Dio giusto Giudice, ritiene nel Purgatorio quelle Anime, che da questo mondo partirono non perfettamente purgate, onde purificate che sieno, ammetterle nell'eterno soggiorno E poichè Padre amorosissimo che egli è non potendo soffrire, che sen vivano

(1) *Apoc.* 21. 27.

Digitized by Google

lungamente da lui lontano quelle Anime benedette, ma desiderando di vederle presto libere da tante pene, mette nelle nostre mani il prezzo della loro liberazione. E qual è questo prezzo? E' il Sangue preziosissimo dell' Unigenito suo Divin Figlio. Ed oh! qual conforto, e qual refrigerio porge a quelle Anime questo Sangue benefico! Questo estingue le loro fiamme, spezza le loro catene, apre il tormentoso Carcere ove sono ristrette, rivolte al Signore queste anime possono con ragione ripetere: *Tu autem in Sanguine Testamenti tui emisisti vinctos tuos de lacu in quo non est aqua* (1). Col Sangue tuo efficacissimo ci liberi, o Signore, dal lago delle nostre miserie, e dall' acerbe pene, che soffriamo nel Purgatorio.

II. Che se in molti modi può applicarsi alle Anime purganti il Sangue di Redenzione, oh! quanto è efficace per le medesime, quando gli si applica per mezzo del Sagrificio incruento dell'

(1) *Zach.* 9. 11.

Digitized by Google

Altare. Oh! quante per esse ne possono estrarre da quel penoso carcere. Oh! come gli Angeli discendono ad estinguere quel foco ardentissimo, quando per esse si offre alla Divina Maestà questo Sangue adorabile sul sagro Altare! Oh, come le meschine attendono il momento, in cui si versi su le loro fiamme questo Sangue preziosissimo, che è il loro più consolante refrigerio! Chi dunque non vorrà sovvenirle? Chi sarà di cuore sì duro, che potendo con questo prezzo liberarle dalle loro pene, chiuda l' orecchio alle loro voci, chiuda le viscere alle loro indigenze? *Surgite*, vi dirò con S. Bernardo, *surgite in adjutorium*. Sorgete, sorgete a sollevarle. E come? coll' applicare per esse il santo Sagrificio, coll' offerire per esse alla Maestà del Padre il Sangue immacolato del Divino Agnello: *Interpellate gemitibus, orationibus intercedite, satisfacite Sacrificio prorsus singulari*; come ci esorta il medesimo Santo in loro favore: e quante volte ha fatto vedere il Signore anche visibilmente volare al Cie-

Digitized by Google

lo queste Anime, nell' atto medesimo che per esse si offeriva questo preziosissimo Sangue! Deh! ci sia a cuore la liberazione di quelle Anime! Che se per noi andranno al possesso della gloria, mai si dimenticheranno intercedere presso il Trono di Dio misericordia e grazia per le Anime che furono le loro benefattrici.

Colloquio.

Amabilissimo Gesù, rammentatevi che se siete Giudice, siete ancor Padre, e sposo di quelle dilette Figlie di Sion, che colagiù nel Purgatorio lasciate a purificare tra gli ardori di fuoco ardentissimo; e perciò accettate i meriti del vostro Sangue sparso anche per esse, e che oggi offriamo al Trono della divina Maestà per loro refrigerio! Liberatele per questo Sangue Divino dalle loro acerbissime pene. Una sola stilla di questo è bastante ad estinguere tutti i loro ardori, e noi tutto ve l'offriamo a prò loro. Fate che sia copiosa la Redenzione, tutte, tutte liberate-

Digitized by Google

le da quel carcere; tutte chiamatele al Cielo, tutte coronatele di gloria, affinchè anch' esse vengano oggi a cantare nel Cielo quel Cantico di letizia e di gioja, ripetendo tra gli splendori di eterna luce: *Redemisti nos, Domine, in Sanguine tuo* (1). Voi lodino ed amino per tutta la beata eternità.

Esempio.

Studiando in Colonia il B. Enrico Susone Domenicano convenne con un Religioso del suo Ordine, che morendo un di loro, che restava in vita per un anno intiero, potendosi, in ogni lunedì dicesse per l'altro la Messa de' morti, ed in ogni venerdì quella della Passione. Morì l'amico, ed il Beato risaputolo fece per esso molte orazioni, ed altre opere di pietà; ma non celebrò le messe. Ed un giorno gli apparve il defonto lagnandosi seco di non avergli osservata la promessa, onde era perciò a penare in Purgatorio. Gli rispose En-

(1) *Apoc.* 5. 9.

Digitized by Google

rico, che non aveva mai lasciato di raccomandarlo al Signore: ma il defonto: *Sangue*, *Sangue*: gridò, *Sangue domando, dove sono le Messe promessemi tanto a noi preziose?* Accusò allora il Beato la sua dimenticanza, ed offerti poi i Sagrifizj promessi liberò l'amico dal Purgatorio. *Auriem St. dell' An. P. 2. C. 19.*

Giaculatoria, come sopra pag. 71.

XVI. GIORNO.

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci apre l' ingresso del Paradiso.

I. Chiuso per il peccato l'adito alla beata Eternità gemeva l' uman Genere nelle ombre di morte, e tra le più folte tenebre condannato miseramente all' inferno. Ora per aprirci quelle beate porte chiuse per il peccato discese dal Cielo in terra il Figliuolo di Dio, assunse l' umana carne, si umiliò, si esinanì, e si sagrificò sulla Croce, affinchè, come dice S. Paolo: *Habentes* . . .

Digitized by Google

fiduciam ... in Sanguine Christi, quam initiavit nobis viam novam, et viventem per velamen, idest carnem suam ... accedamus (1), ci aprisse col suo Sangue l' ingresso in quel beato Regno. Per entrarvi però conviene prima passare per il mare di Misericordia, che è questo Sangue di eterna salute, e siccome gl' Israeliti per entrare nella terra promessa dovettero passare per il Mare Rosso, cioè per l'Eritreo; così chi vuole entrare nella celeste Gerusalemme, prima si ha da immergere nell' ampio mare del Sangue sagratissimo di Gesù Cristo. Così è appunto. Quell' Anima, che nel corso della sua vita si è di continuo mondata in questo innocentissimo Sangue, frequentemente l' ha offerto al Divin Padre, di esso spesso si è alimentata nella santissima Comunione, di esso si è aspersa nella partecipazione degli altri Sagramenti, giungerà sicuramente per questo mare di Misericordia al porto dell' eterna salvezza. E chi sarà, che non voglia approfittarne!

(1) *Hebr.* 10. 19. 20. etc.

Digitized by Google

II. Un altro motivo da confortare vieppiù le nostre Anime, ed eccitare nei nostri cuori la più viva fiducia di aver l' ingresso un giorno nel Paradiso per mezzo di questo Sangue Divino, è recato dal S. Dottore Agostino, il quale dopo aver chiamato il Sangue di Gesù Cristo, pegno del suo amore e della nostra salute, conclude con tali parole ben atte ad infiammare ogni cuore alla speranza sicura di quella gloria, mediante la virtù efficacissima del Sangue del Redentore: *Noli dicere: in Coelo non ero; tenemus Sanguinem Christi. Si quod plus tenemus, quod minus est, speramus* (1). Non cada mai nel pensiero d' alcuno di non dover essere ammesso all' eterna felicità. Imperciocchè è maggior cosa il Sangue di Cristo, che la gloria del Paradiso. Or se noi abbiamo il possesso della cosa maggiore, che è il Sangue del Salvatore, dobbiamo sperare di conseguire la minore, che è la beatitudine sempiterna. Oh! parole consolantissime! Non so se possa

(1) *Serm. 74. ad Fratres in Eremo.*

Digitized by Google

apportarsi argomento di maggior consolazione ad un' Anima perplessa e timida, che fosse agitata dal timore della sua eterna salvezza. Voi avete in mano il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo, dice il S. Dottore; dunque non temete, perchè conseguirete la gloria. Se Dio vi ha dato il dono maggiore, perchè dubitate, che non vi dia il minore? Anzi che con questo dono maggiore potete assicurarvi il minore. Ah! ravvivate, ravvivate, Anime devote del Sangue preziosissimo di Gesù, la più forte speranza della vostra eterna salvezza!

Colloquio.

Qual gaudio m' inondá il cuore, amorosissimo Gesù, a questi riflessi, e qual viva fiducia mi sento di salvare quest' Anima mia in vista di voi, mio Gesù Crocifisso; perchè veggo da quelle Piaghe sagratissime grondare il prezzo della mia salute, e quell' oro inestimabile con cui posso acquistarmi il Paradiso; sì, lo spero, e da voi lo voglio per li meriti di questo preziosissimo San-

Digitized by Google

gue, che non solo è pegno del vostro amore, ma è il mio riscatto, è la mia Redenzione. In virtù di questo Sangue efficacissimo supererò quegli ostacoli, che si trovano nelle vie di salute, vincerò le tentazioni, domerò le passioni, ed otterrò grazia di perseverare nel bene fino alla morte. Questa speranza, deh! fate che sia quell' ancora fortissima, che tenga ben ferma quest' Anima mia nel vostro Divin servizio, e nel vostro santo amore fino all' ultimo respiro della mia vita: e tra i flutti procellosi di questo mare infido del Mondo, fate, che non faccia naufragio; ma sperando ed operando il bene, mediante la forza ed efficacia della vostra grazia, che per questo Sangue imploro, giunga finalmente al porto dell' eterna salute.

Esempio.

Il Signore consolò un giorno S. Metilde mentre lo supplicava a concedere un felice passaggio all' altra vita ad una persona devota, così dicendole: „ Oh!

Digitized by Google

„ Figlia, e qual sarà quel Nocchiero,
„ che avendo condotta la nave carica
„ di merci fino al porto; quando poi
„ vi è giunto, le getti in mare? Or
„ come puoi dubitare, che avendo io
„ sempre favorito quest'Anima nello spa-
„ zio della sua vita, or che è perve-
„ nuta al porto nell' estremo de' suoi
„ giorni, io l' abbandoni? „ Così chi ha navigato del continuo per questo immenso pelago del Sangue preziosissimo di salute, non potrà esser privato nel fine della sua vita del frutto inestimabile di questo Sangue medesimo, che è la vita eterna. *Riv.* 2. *cap.* 5.

Giaculatoria come sopra, pag. 71.

XVII. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci dona la vita eterna perduta per il peccato.

I. Avea minacciato Iddio al nostro progenitore Adamo la morte, se gustava il vietato frutto dell' Albero della Scienza del bene, e del male in qua-

Digitized by Google

lunque giorno l' avesse mangiato: *In quocumque die comederis ex eo, morte morieris* (1). Ma egli tentato da Eva, lo mangiò, trasgredì il commando del Signore, ed incorse nella legge di morte da Dio fulminata; *Per peccatum mors* (2). Inoltre quella morte apportata nel Mondo dal peccato Originale, l'apporta tutto giorno anche il peccato attuale, quando è grave, e mortale: *Stipendia peccati: mors* (3), e perciò dicesi mortale, perchè arreca la morte spirituale, ed eterna. Ed oh! noi miseri! Se non fosse il Sangue di Gesù, che ci libera tutt' ora da questa doppia morte, e ci ridona quella vita perduta per il peccato, gemeremmo nell' ombre di morte, divenuti figli dell' ira, e bersaglio del fuoco esclusi per sempre dalla Celeste beatitudine. Gesù mio caro, quanto vi siamo obbligati! coll' effusione del vostro Sangue prezioso ci avete apportata la vita, e vita soprabbondante, donandoci insieme la vita spirituale

(1) *Gen.* 2. 17.
(2) *Ad Rom.* 5. 12.
(3) *Ad Rom.* 6. 23.

Digitized by Google

ed eterna. Avete pur ragione di dirlo. *Ego veni, ut vitam habeant, et abundantius habeant.*

II. Che mai si direbbe, come riflette S. Bernardo, se si vedesse il Figlio del Principe, che per liberare il servo condannato alla morte, spargesse il sangue, e morisse per esso? Chi non ammirerebbe questa degnazione inaudita? Ma ben altro si è, Anima mia, il vedere Gesù morire svenato su di una Croce per liberare noi miseri peccatori dalla meritata morte, e spargere quel Sangue d' infinito valore, che vivifica, e ci dona la beata immortalità: e perciò tutto giorno viene applicato alle nostre Anime colla partecipazione de' santissimi Sagramenti, e coll' offerirsi alla Maestà Divina sul sagro Altare, affinchè per mezzo di questo Sangue ci si apra l' ingresso alla Vita eterna, e viviamo perpetuamente nel Cielo. Questa è la nostra fiducia, questa è la speranza de' nostri cuori: *Habentes itaque*, come dice l' Apostolo, *fratres fiduciam in introitu Sanctorum per Sanguinem Chri-*

Digitized by Google

sti (1). Qual' è stato però fin' ora il nostro desiderio di possedere questa Vita eterna, che il Sangue di Gesù ci ha meritata? Come abbiamo diretto gli affetti del nostro cuore? Ohimè! quante volte dimentichi di questa Eternità abbiamo cercato una felicità terrena, ed abbiamo riposto gli affetti nella vanità della terra, in beni fragili e caduchi, che non apportano che un' eterna morte, abbiamo amato l' esilio dimentichi della celeste Patria; abbiamo amato la terra dimentichi dell' eterna felicità, e tante volte abbiamo anteposto lo sfogo di una brutale passione a quei beni eterni e perfetti, che col Sangue ci ha preparati Gesù nel Cielo.

Colloquio.

Oh! quanto grande è stata la vostra ineffabile Carità; amorosissimo mio Gesù, verso noi miseri peccatori, che morti alla grazia non potevamo aspettarci che una morte eterna! Per noi vi sagri-

(1) *Ad Hebr.* 10.

Digitized by Google

ficaste su di una croce, e colla vostra Morte ci avete donata la vita: questa vita l'ho tante volte perduta, quante volte ho gravemente peccato, e voi per li meriti del vostro Sangue preziosissimo vi siete degnato di ridonarmela; ma che sarà di me, se di nuovo torno ad offendervi? Ah! mio Gesù, si muoja piuttosto, anzi che perdere il tesoro della vostra grazia, e quella vita immortale, che a prezzo di Sangue mi avete acquistata. Ah! potessi anch'io dare per voi il sangue e la vita, come fecero tante Anime a voi dilette, che per voi sparsero il proprio sangue! E che vi darei, se vi dessi anche tutto il sangue delle mie vene in contracambio di quello, che con isviscerato amore spargeste per me? Ah! giacchè non posso darvi il sangue del mio corpo, vi dò il sangue di tutto il mio cuore. Questo cuore sì addolorato e compunto a voi lo dono, mio Gesù, a voi lo consagro, sicuro che non lo scaccerete da voi; e per li meriti del vostro Sangue fate, che più non perda la vita di grazia, che voi mi donate, per godere poi in eterno quella vita di

Digitized by Google

gloria, che mi meritaste collo spargimento del sagratissimo vostro Sangue.

Esempio.

Mirate sul Calvario il buon Ladrone convertito. Ecco un gran peccatore, che nel giorno della maggiore effusione del Sangue preziosissimo di Gesù ottiene la vita di grazia e di gloria, e merita per l'efficacia di questo Sangue Divino in quel giorno medesimo il Paradiso. Vedendo egli spargere da Gesù questo Sangue con tanta pazienza e con tanto amore, s'intese il suo cuore compunto, ricorse a Gesù, confidò nei meriti efficacissimi di questo Sangue di vita eterna, ed ascoltò queste dolci e consolanti Parole: *Hodie mecum eris in Paradiso.* Tanto è vero ciocché il Signore disse a S. Metilde: io son quello che mitigai l'ira del mio Celeste Padre, e col Sangue mio riconciliai l'uomo con Dio (1). *In me transierunt irae tuae*, e ciocchè disse a S. Maria Maddalena de' Paz-

(1) *Lib.* 1. *c.* 11.

Digitized by Google

zi: Questo Sangue lega le mani alla mia Giustizia, sicchè ella non si può muovere, e prendere quella vendetta de' peccati che prima prendeva del Mondo, quando non udiva le voci di questo Sangue non ancora sparso. *Est. Par.* 2. *Cap.* 12.

Giaculatoria come sopra pag. 71.

XVIII. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ricolma l' Anima di dolcezza, e di pace.

I. Aveva di già predetto il Profeta Isaia, che nella pienezza de' tempi avrebbero attinto le Anime nel gaudio del cuore le acque di soavità e dolcezza scaturite dai fonti del Salvatore: *Haurietis aquas in gaudio de Fontibus Salvatoris* (1). E quali sono queste acque di soavità e dolcezza, se non le celesti consolazioni, che si ricevono mercè il Sangue preziosissimo del Redento-

(2) *Is.* 12. 5.

Digitized by Google

re, che scaturisce da tante fonti, quante sono le sagratissime Piaghe? Ed oh! il saggio di Paradiso, che sperimentano tutto giorno quelle Anime, che professano una sincera, e costante divozione a questo preziosissimo Sangue! Si consola l' Anima devota di questo Sangue adorabile e per quello che già possiede, e per quello ch' essa spera: per quello che possiede, che è il tesoro inestimabile della grazia santificante acquistato mediante lo spargimento di questo Sangue d' infinito valore nella partecipazione dei Santissimi Sagramenti. E qui non si può descriver con parole la tranquillità dell' Anima e dolcezza di spirito che sparge il Signore in chi è devoto di questo Sangue Divino; lo può sol dire chi le gusta. *Secura mens juge convivium* (1). Gli Angeli, e la Regina degli Angeli Maria Santissima, e tutta la Triade sagrosanta riguardano queste Anime con occhio di amore. Oh! che pace, oh! che serenità di coscienza! Parmi già, dice l' Anima, di gustare in Terra le delizie

(1) *Prov.* 15. 15.

Digitized by Google

del Paradiso: *Bona conscientia non solum sufficit ad solatium, sed etiam ad coronam* (1), ce ne assicura il Grisostomo. Che se talvolta prova Iddio quest' Anima nella fornace della tribolazione; se sospende le sue delizie, ciò serve per essa di maggior merito, ed anche nell' amarezza e desolazione sente la pace rassegnandosi alle Divine disposizioni: tutto effetto di questo preziosissimo Sangue.

II. Ma non consolasi l'Anima di questo Sangue devota solamente per ciò che possiede: ma molto più per ciò che ella spera. Se fa orazione; tutto spera ottenere per li meriti di questo Sangue, che è di tanta efficacia, che per la sua riverenza tutto ottiene, e le nostre orazioni nulla potrebbono impetrarsi, se non fossero accompagnate da questo Sangue di propiziazione e di grazia; disse il B. Simone da Cascia, che per il sudore di Sangue sparso da Gesù nell' orto hanno efficacia le nostre orazioni presso Dio: *Sudat Christus sudore Sangui-*

(1) *S. Joan. Chrysost. in 2. Ad Cor. 1. 22.*

Digitized by Google

neo, ut veram non fieri oratianem, nisi per Sanguinem Jesu, declaret. (1). Se quest' Anima è tentata, ha in pugno la vittoria, perchè aspersa, ed armata di questo Sangue Divino mette in fuga i Demonj: se si trova nell' afflizione, spera conforto; se nelle persecuzioni spera difesa, se ne' travagli spera riposo, se nei pericoli spera lo scampo, se in morte spera la gloria. Conosce ben ella il tesoro che possiede, il pegno e caparra del Paradiso. Ed oh! che ricchezze son queste inestimabili! Può dirsi all' Anima devota di questo Sangue ciocchè S. Girolamo dicea alla Vergine Eustochia. *Auro incedis onusta.* Tu sei d' oro, ma d' oro che non ha pregio; infatti così si chiama da S. Ambrogio il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo: *Bonum aurum Sanguis Christi* (2). Or chi non vorrà arricchirsi di esso? Quanto stolto sarebbe colui, che stando vicino ad una miniera di prezioso oro, e potendo a suo arbitrio provvedersene, amasse piuttosto gemere

(1) *Lib.* 13.

(2) *Serm. in psal.* 35.

Digitized by Google

nella sua povertà. Ah! quanto più stolte sono le Anime, se trascurano tal divozione, e si privano di quelle celesti delizie, che sparge nei cuori questo balsamo salutevole.

Colloquio.

Ora comprendo, mio Gesù, la cagione funesta delle mie angustie e delle mie miserie: poco apprezzai fin quì il vostro Sangue; vissi con tiepidezza, e poco sollecito fui di approfittarmene. Ah! che non avrei ottenuto se con viva fede e carità ardente spesso l' avessi offerto al vostro Trono? se con sentimenti di pietà e profondo rispetto l' avessi adorato? se colle debite disposizioni mi fossi accostato ai Santissimi Sagramenti, che sono quei fonti per li quali ci si comunica? Ma non sarà così per l' avvenire; fin da oggi professar voglio la più fervida divozione a questo Sangue di vita eterna: questa sarà la delizia del mio cuore, l' oggetto di tutte le mie brame, lo scopo di tutti i miei affetti, e nel vostro Sangue dopo aver trovato il mio

Digitized by Google

conforto, la mia pace, e la mia tranquillità in questa vita, spero trovare un' eterna gloria nel Cielo.

Esempio.

Si narra di S. Teresa, che tenendo un giorno il Santissimo Sagramento nella bocca, le parve che tutta fosse ripiena di Sangue, e che tutto il volto e la persona stesse coperta del medesimo Sangue così caldo, come se allora fosse uscito dalle vene: nel qual tempo la Santa provava un' eccessiva soavità; e le disse il Signore; Figliuola, io voglio che il mio Sangue ti giovi, e non aver paura che ti manchi la mia Misericordia; io lo sparsi con molti dolori, e tu lo godi con gran diletto. Tant' è: al mio Redentore è costato a caro e doloroso prezzo lo spargimento del suo Sangue; a me si dona con poca mia fatica, anzi con allegrezza e soavità dello spirito. *Lib.* 3. *Cap.* 11.

Giaculatoria, *come sopra*, *pag.* 71.

Digitized by Google

XIX. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo conferma la nostra Fede.

I. Considera, Anima mia, il gran dono che abbiamo ricevuto nel S: Battesimo noi Cristiani, allorchè c' infuse il Signore nell' Anima la sua santa Fede, e dalle tenebre ci chiamò all' ammirabile suo lume. Dono prezioso che a noi compartì a preferenza di tante anime infelici che gemono nell' infedeltà, lungi da quell' arca di salute che è la Chiesa; dono per cui poi mediante la Carità veniamo ad esser partecipi della figliuolanza di Dio e dell' eredità del Cielo, dono che è il fondamento e principio della nostra salute. Per meritarci peró sì gran dono sparse Gesù il suo preziosissimo Sangue, ed in virtù di questo a noi viene compartito. Ed essendo Gesù l' autore ed il consumatore della Fede volle col Sangue suo porre come il suggello a quelle verità adorabili, che avea insegnate e colla voce, e coll' esempio. Or questa Fede, che per li meriti

Digitized by Google

del Sangue preziosissimo di Gesù si è da noi ricevuta, per li meriti stessi di questo Sangue si mantiene ne' nostri cuori, e n' è come l' alimento: questo la conferma, la ravviva, la conserva costantemente; questo l' anima di quella carità, senza della quale non contenta il Cuore santissimo di Dio. Onde, Anima mia, quanto più sarai devota del Sangue sagratissimo di Gesù, tanto più viva sarà in te la Fede, ed opererai secondo i dettami di essa, e di quelle verità che a credere essa ci propone. Oh! come amorosamente nel Cielo ringrazieremo l' Agnello Divino per averci riscattati, e per mezzo della Fede chiamati ad esser partecipi del suo Regno! *et cantabant canticum novum, dicentes . . . Dignus es, Domine, accipere librum, et aperire signacula ejus, quoniam occisus es, et redemisti nos Deo ex omni tribu, et lingua, et populo, et natione, et fecisti nos Deo nostro regnum, et regnabimus* (1).

(1) *Apoc.* 5. 9. 10.

Digitized by Google

II. Così infatti tanti eroi della Fede, e tante Sante Eroine animate alla vista di Gesù Crocifisso che gronda Sangue, non dubitarono spargere anch' essi il sangue, e dare la propria vita per quelle verità che credevano. Quanti fanciulli innocenti, quante tenere verginelle si sacrificarono tra i più atroci tormenti in quel Sangue Divino: che animava la loro fede. Un' Agnese, una Caterina, una Bibiana, una Lucia, un Venanzio, e mille altri saranno sempre testimonj luminosissimi di questa verità. E noi come abbiamo imitato sì illustri esempj? Come è stata viva ed operativa quella Fede, per cui tanti gloriosi Martiri di Gesù Cristo diedero il sangue e la vita? Ohimè! non solo ci conviene il rimprovero dell' Apostolo, di non aver sparso finora neppure una stilla di sangue per Gesù Cristo: *Nondum usque ad sanguinem restitistis* (1): ma di più abbiamo a confonderci per non avere tante volte operato secondo i dettami di quella Fede che professiamo. Ci siamo

(1) *Ad Haebr.* 12. 4.

Digitized by Google

contentati di una fede morta o assai languida; ed a guisa delle Vergini stolte abbiamo tenuto la lampada della Fede senza l'olio della Carità. Ah! quanto è vile e codarda quell' Anima, che non è pronta a spargere il sangue per Gesù Cristo!

Colloquio.

Mio Gesù autore e consumatore della nostra Fede, che sagrificaste la vita su di una Croce, e spargeste tutto il Sangue delle vene per confermare le verità che crediamo, perchè a vostra imitazione non posso spargere anch' io tutto il mio sangue! Non merito tal grazia che concedeste a tanti vostri servi fedeli; ma se non posso spargere il sangue tra più atroci martirj, posso però soffrire con pazienza le avversità ed amarezze di questa vita, posso mortificare questa carne ribelle colla salutare penitenza, posso portare con rassegnazione quella Croce che vi degnate mandarmi. Ah! sì, Anima mia, attendi a portare sempre nel tuo corpo la mortificazione di

Digitized by Google

Gesù Cristo; e così senza il ferro, ti dice S. Bernardo, puoi essere a parte della gloria del martirio: *Sine ferro martyr esse poteris, si patientiam in animo veraciter custodieris*, ed allora sarà la Fede animata delle opere, e tale che potrà condurmi per li meriti del vostro Sangue preziosissimo a contemplare svelatamente quelle infallibili verità ch' essa m' insegna.

Esempio.

Tra gl' innumerabili esempi che si potrebbono addurre di gloriosi Martiri, che hanno sparso il sangue per la Fede, animati dal prezioso Sangue di Gesù Cristo, scelgo i gloriosi Principi degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo; il primo crocifisso sul Giannicolo, il secondo decapitato alle Acque Salvie. Essi dopo aver sostenuto ad immitazione di Gesù Cristo obbrobrj, disprezzi, battiture, carceri e catene, furono martirizzati e volentieri diedero il sangue per chi tanto ne avea sparso per le Anime, ed anch' essi col proprio sangue confermaro-

Digitized by Google

no quelle verità che aveano credute e praticate, e lasciarono a noi un luminoso e forte esempio di esser pronti a spargere il sangue per sostenere la Fede. *Ist. del loro Mart.*

Giaculatoria come sopra pag. 71.

XX. GIORNO.

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo fortifica la nostra Speranza.

I. Mentre viviamo in questo esilio ed in questa valle di lagrime, l' Anima nostra è come in un mare burrascoso, dice S. Bernardo, che in ogni momento corre pericolo di far naufragio, bersagliata sempre da mille tentazioni, con cui il Demonio cerca guadagnarla, facendola cadere nel baratro della disperazione; ed ora colla rimembranza delle colpe passate, ora colla severità de' giudizj, ora colla debolezza ed infermità che ognun sperimenta, tenta il comune nemico delle Anime farci prevaricare. Ma qual sarà il mezzo più efficace per non fare naufragio fra tanti flutti e tem-

Digitized by Google

peste? Come si terrà ben ferma la Speranza nel cuore? Come ogni giorno più ravvivarla? Come fortificarla. Ah? ben m' intendete, Anime devote, col rimirar Gesù, in cui sono riposte tutte le nostre Speranze, dicendo S. Paolo: *Christi Jesus spei nostrae* (1) Rimirate spesso con grande affetto di devozione il Sangue preziosissimo di Gesù: ecco il più valevole mezzo, ed il più efficace; offerire spesso all' Eterno Padre questo Sangue Divino, parteciparne frequentemente coi Sagramenti, invocarlo nelle tentazioni, ed opporlo come scudo inespugnabile a tutti gli assalti infernali, e così correre generosi per le vie del Signore confidando vivamente, che chi ci ha dato il Sangue, ci darà fortezza per non cadere: *Curramus* (ci dice l' Apostolo) *ad propositum nobis certamen; aspicientes in auctorem Fidei: et consummatorem Jesum* (2). Il nostro buon Gesù, secondo dice lo stesso Apostolo, *per proprium Sanguinem introivit semel in sancta*,

(1) 1. *Ad Tim.* 1, 1.

(2) *Ad Hebr.* 12. 1. *et* 2.

Digitized by Google

aeterna redemptione inventa . . . . . ut appareat nunc vultui Deo pro nobis (1). In Cielo sì non cessa dall' offerirsi qual' Ostia immacolata e gratissima all' eterno divin Padre. Contempliamo dunque le sue Piaghe, con il Sangue di cui son tinte, e così dilatato il cuore da questo Sangue vivifico cammineremo speditamente nelle vie del Signore.

II. Potrebbe l' Anima, che considera i suoi difetti e le continue sue imperfezioni cadere talvolta in diffidenza, se non rivolgesse lo sguardo al Sangue dell' immacolato Agnello. Ma no, dice il diletto discepolo S. Giovanni, quì si rivolga il pensiero, quì lo sguardo della mente: Procurate di non peccare, figliuoli miei, dicea egli a suoi discepoli, ma se cadete talvolta in qualche colpa, non diffidate, non perdete la confidenza del cuore, perchè abbiamo presso il Trono del Padre un potente Avvocato, che sempre implora per noi Misericordia colle voci dell' innocente suo Sangue; onde se l' Anima molestata nel-

(1) *Hebr.* 9. 12. 24.

Digitized by Google

la considerazione troppo intenta e riflessiva delle sue imperfezioni s' immergerà nel Sangue sagrosanto del Divino Agnello, che cancella i peccati del Mondo, si ravviverà e si sentirà mirabilmente confortata, penserà, che Gesù sempre vive ad implorare per noi rimedio e salvezza: *Semper vivens est ad interpellandum pro nobis* (1); penserà, ch' egli è sempre esaudito per la sua riverenza, e che quel Sangue potentissimo può rimediare ad ogni difetto. Intanto con somma pace del cuore, ma sempre con abborrimento alla colpa, sopporterà l' Anima le sue imperfezioni, si stabilirà nella virtù dell' umiltà, ed in virtù di questo Sangue trionferà di ogni tentazione, conforme avvertì la Serafica S. Teresa; e sarà risanata dal Celeste medico da ogni ferita, per mezzo di questa salutevole medicina, che apporta vita e salute.

(1) *Ad Hebr.* 7. 25.

Digitized by Google

Colloquio.

Ah! mio amorosissimo Gesù, qual conforto sente la mia Speranza, e quanto si ravviva per l' amore che mi mostrate, nell' offerire per me in ogni momento il vostro Sangue potentissimo ed efficacissimo al Trono dell' eterno vostro Divin Padre, acciò non riguardi le mie colpe, ma bensì i meriti di questo Sangue. Ah! che farei me misero in questa valle di lagrime, se non vi fosse sì potente rimedio per tanti mali di cui mi veggo ricolmo? Sento la mia debolezza, veggo i pericoli che mi circondano, m' inorridisco all' aspetto delle mie passate iniquità; ma poi tutto mi consolo quando rivolgo la mente ed il cuore al vostro sagratissimo Sangue: questo è il mio rimedio, il mio conforto, la mia salvezza, e quindi non temo tutti i nemici della mia salute: *Si consistant adversum me castra, non timebit cor meum*,, dirò col S. Davidde,, *Si exurgat adversum me praelium, in hoc ego sperabo.* Si scateni pure l' Inferno contro di me; tenti il Demo-

Digitized by Google

nio farmi cadere nel baratro della disperazione, nulla temo, perchè ho il vostro preziosissimo Sangue nella mente e nel cuore: questo l' avete sparso per me, questo mi offerite con tanto amore, questo può salvarmi: dunque non andrà confusa la mia speranza. Spero anch' io venire un giorno a ripetere nel Cielo coi Santi, che per questo Sangue si sono salvati: *Redemisti nos, Domine, in Sanguine tuo* (1).

Esempio.

Il beato Giacomo da Bevagna fu sorpreso un giorno da una fortissima tentazione sulla sua eterna salvezza, e benchè avesse praticato molte eroiche virtù, ed avesse avuti dal Signore dei segni manifesti del suo amore, era assai spaventato dal timore di dannarsi. Un giorno desolato ed afflitto si pone innanzi all' Imagine di Gesù Crocifisso, e vede che dal suo sagratissimo Costato tramanda una gran copia di Sangue, e

(1) *Apoc.*

Digitized by Google

sente queste dolci voci di Gesù : *Sanguis iste sit in signum tuae salutis.* Sia questo Sangue il segno di tua salvezza. A questa vista ed a queste voci si dissipò ogni timore, s' intese il suo cuore indicibilmente ricreato, e proseguì più che mai a battere la strada delle virtù, che lo condussero ad un' alta perfezione.

Lect. ejus officii.

Giaculatoria come sopra, pag. 71.

XXI. GIORNO

Il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo infiamma la Carità.

I. Quanto ardente era il desiderio nel Cuore amabilissimo di Gesù di spargere il suo Sangue per la Redenzione del Mondo ; *Baptismo habeo baptizari, et quomodo coarctor, usque dum perficiatur* (1), così egli si esprime : ho da diffondere col mio Sangue le ricchezze del mio Amore, e quanto bramo di spargerlo ! Così manifesta l'ac-

(1) *Luc.* 12. 50.

Digitized by Google

cesissimo desiderio di formare questo bagno di salute per le Anime. Or se si considera la generosità con cui lo sparse, e la preziosità incomparabile di questo Sangue Divino non potrà il nostro cuore non infiammarsi d' Amore, e saremo costretti a ripetere coll' Apostolo: *Charitas Christi urget nos*. Farebbe d' uopo avere un cuore più duro di un sasso, o essere allattato da tigre ircana per non sentirsi ardere d' Amore verso chi tanto ci amò. E chi non si sentirà, Gesù mio, tutto acceso di Amore verso di voi? Eppure, oh! mostruosa ingratitudine degli Uomini! Gesù ha ragione di lagnarsi; *Oblivioni datus sum, tamquam mortuus a corde*, pare che sia trattato come un morto, per cui non v' è nessun affetto, quantunque abbia sagrificato per noi il Sangue e la vita. Ma peggio, peggio. Nulla si stima da tanti ingrati peccatori questo Sangue adorabile, si calpesta, si profana, e si giunge talvolta a bestemmiarlo! Deh voi almeno, Anime amanti di Gesù divote di questo San-

Digitized by Google

gue prezioso, onoratelo adoratelo, ed offeritele ogni giorno al Trono di Dio coll'effetto della più ardente Carità.

II. Ad accendere vieppiù ne'nostri cuori queste beate fiamme di Amore, si consideri inoltre per chi sparse Gesù questo Sangue pezioso. Ah! ben l' intendete; lo sparse per noi peccatori, e tutto ce l'offre per la nostra salvezza. Il cuore amoro sissimo di Gesù è, al dire del Profeta Gioele, un fonte perenne, da cui sempre scorre, e scorrerà fino alla consumazione de'secoli questo Sangue di Amore. Il banco della Croce su cui fu pagato da Gesù Csisto il debito contratto da tutta la posterità di Adamo colla sovrana Giustizia, non si è mai serrato, nè mai si serrerà; ma tuttavia sta aperto ad ogni momento nel Costato ferito del Salvatore: *Si fuerit qui colligat, semper lignum Crucis balsamum sudat spiritualium charismatum* (1), ce ne assicura S. Bernardo; nè per la moltitudine di chi lo riceve si esaurisce giammai, giacchè vie-

(1) *Serm. 1. in Fest. S. Andreae.*

Digitized by Google

ne da quel Cuore, che *dives est in misericordia*. E quanto più ne dispensa, più ne resta abbondante. E benchè egli sia asceso glorioso alla destra del suo Divin Padre, nulladimeno ha voluto lasciare alla Chiesa questo ricchissimo tesoro del suo Sangue, e de' suoi meriti infiniti, acciò le Anime se ne valgano sempre liberamente a riconciliarsi per esso colla sua Divina Maestà partecipare delle immense del suo Amore! qui sì, mio Gesù, veggonsi mirabilmente espresse le dimenzioni dell'eccessiva vostra Carità sublime, ampia, profonda, incomprensibile. Deh! si accenda una volta di amore il nostro cuore! Si ami Gesù, che con Amore svisceratissimo tanto ci ha amato; ed uniti al suo Cuore dolcissimo per mezzo di questo Sangue adorabile, si ripeta: *Quis nos separabit a charitate Christi?*

Colloqio.

Amorosissimo Redentore, deh! vibrate dal vostro Cuore ferito tanti stra-

Digitized by Google

li di Amore, quante sono le gocce del vostro preziosissimo Sangue nei nostri cuori sì freddi, ed insensibili al vostro Amore! Si distrugga in noi ogni affetto terreno, e si accenda in tutti i cuori quel fuoco di Carità, che veniste ad apportare nel Mondo. Ciascuno vi ami con tutto il Cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze e sopra ogni cosa; e questo Amore sempre più s'infiammi, fino che giungiamo ad amarvi in Cielo. Sì, mio Gesù, Amore vi chiediamo per quel Sangue amorosissimo che per noi spargeste, Amore, Amore, e saremo ricchi abbastanza: *Da mihi amorem tuum*, vi diremo col Patriarca S. Ignazio, e siamo contenti morire di Amore: *Amorem tuum et dives sum satis*. Oh! potessimo dare per amor vostro tutto il sangue delle nostre vene, come voi per amor tutto il Sangue avete a noi donato!

Esempio.

Tra le Anime più accese di Amore verso di Gesù Cristo risplende il gran

Digitized by Google

martire S. Ignazio che era assai divoto del Sangue preziosissimo del Redentore, e scrivendo ai Smirnesi, agli Efesi ed Magnesiani fa più volte menzione del Sangue di Gesù e della sua Passione. Ed Egli, come scrive S. Girolamo, pieno di desiderio di spargere il sangue per Gesù Cristo si protestava, che avrebbe eccitate le fiere, acciò le divorassero, quando non avessero avuto ardire di straziare il suo corpo, ed anelando ai più crudeli tormenti per imitare il suo Redentore che avea sparso il Sangue su di una Croce, ripetea: *Ignis, crux, bestiae, confractio ossium, membrorum divisio, et totius corporis contritio, et tota tormenta diaboli in me veniant; tantum, ut Christo fruar*. E mentre condannato alla morte sentiva già i leoni che ruggivano per divorarlo, pieno di giubilo ripetea: *Frumentum Christi sum, dentibus bestiarum molar, ut panis mundis inveniar*. E con voci di esultazione e di allegrezza diede volontieri il sangue e la vita per il suo Signore. S. Hieron. de Script. Eccl.

Digitized by Google

Giaculatoria da ripetersi fino all' ultimo giorno del mese.

Eterno Padre per il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo, misericordia.

XXII. GIORNO.

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo arricchisce l'Anima di ogni virtù.

1. Formato dalla mano onnipotente di Dio il Paradiso terrestre per felice soggiorno de'nostri progenitori nello stato d' innocenza, si vedevano scaturire da questo, come da sorgente copiosissima, quattro fiumi, che inaffiavano tutta la Terra. Ora che mai simbolaggiavano questi fiumi, se non le Piaghe sacratissime di Gesù, dalle quali, come da vive sorgenti derivano tutte le grazie, che inaffiano le Anime per quel Sangue preziosissimo, che sgorga abbondantemente da esse? Così vide nelle sue ammirabili estasi S. Geltrude. Vedeva,

Digitized by Google

che dalle Piaghe santissime di Gesù scorreva, come fiumi assai ampj, il Sangue Divino, da' quali era fecondato il campo della S. Chiesa. Ond'è che tutte le virtù che adornano le Anime, hanno splendore e vivezza da questo Sangue adorabile, per esser meritorie di vita eterna. Come infatti potrebbe l'Anima meritare, se Gesù non avesse sparso il suo Sangue! Come formare un buon pensiero, come invocare il Nome Santissimo di Gesù, come osservare la santa Divina legge, se non fosse questo Sangue che vivifica, ed anima tutto il nostro bene! Le nostre orazioni non ascenderebbero al Cielo, le nostre penitenze non sarebbero accettate, le opere di misericordia non sarebbero meritorie, se non fossero avvalorate da questo Sangue di propiziazione: e siccome il sole dà luce coi suoi splendori a tutta la Terra, e senza di esso non vi sarebbono che tenebre; così le Anime senza questo Sangue di luce eterna sarebbero nelle tenebre, e nella loro insufficienza di meritare. Oh! efficacia ammirabile di questo preziosissimo Sangue!

Digitized by Google

II. Per conoscere tutto ciò assai meglio dai suoi principj, devesi attentamente considerare la debolezza delle forze naturali di ciascun uomo per la pratica delle virtù, la quale è così grande, che non permette, che egli possa da se medesimo nè meno concepire e desiderare, non che eseguire virtù alcuna meritoria di vita eterna senza l' ajuto della grazia: *Non quod sufficientes simus cogitare aliquid a nobis, quasi ex nobis, sed sufficientia nostra ex Deo est* (1). Or questa grazia per operare il bene da chi viene, se non per li meriti di quel Sangue sagratissimo che sparse Gesù? Onde disse Gesù a S. Teresa: Ti dono il mio Sangue; volendo dire che con questo Sangue le donava ogni bene, potendo con quest' oro preziosissimo arricchire l'Anima sua di ogni virtù. L'umiltà per questo Sangue ha il merito di essere esaltata, in virtù cioè delle umiliazioni di Gesù che lo sparse. La pazienza per questo Sangue è coronata nel Cielo; in virtù di quei pa-

(1) 2. *Ad Cor.* 3. 5.

Digitized by Google

timenti che Gesù soffrì nello spargerlo. La carità per questo Sangue risplende, e rende l' Anima che la possiede, simile agli Angeli del Cielo, in virtù di quell' immacolato Agnello, che si sagrificò sulla Croce. La carità per questo Sangue s' infiamma, e rende l' Anima accetta a Dio per quell' amore ardentissimo di Gesù, che col Sangue volle redimerci. Oh! Sangue benedetto, che tesoro tu sei! Fa che tutti conoscano il tuo pregio e la tua incomparabile preziosità.

Colloquio.

Chi non resta sorpreso, amabilissimo Gesù, dell' immenso vostro amore, per cui ci avete arricchito di tante dovizie, che ritroviamo nei meriti del vostro preziosissimo Sangue? Ed è vero, che in questo tesoro troviamo ogni virtù: *In omnibus divites facti estis in illo* (1); come ci avvisa il vostro Apostolo S. Paolo. Che sarebbe di me, che

(1) 1. *Cor.* 5.

Digitized by Google

meriti potrei acquistare se non fosse l'efficacia di esso, che mi avvalora, mi anima, mi fortifica ad operare ogni bene? Se ravviso in me qualche bene che è assai scarso, tutto lo debbo ai vostri meriti: voi mi avete redento, mi avete santificato coi Sagramenti, mi avete dato tante grazie per praticare il bene; e tutto lo riconosco in virtù di quel Sangue Santissimo, che per me versaste, ed a me offerite ogni giorno, affinchè per esso mi salvi. Sangue adorabile del mio Gesù, profondamente ti adoro, vivamente t' invoco: tu sarai la mia salvezza: per te spero di giungere al Paradiso.

Esempio.

Santa Lutgarda una notte sente una voce che le dice: A che badi neghittosa? Alzati; questo è tempo di far penitenza per li peccatori, che dormono nel lezzo delle loro colpe. Atterrita la Santa và alla Chiesa, e sul liminare di essa le si fa incontro Gesù Crocifisso tutto grondante Sangue, così ridotto

Digitized by Google

da' peccatori, e dalla Croce abbracciandola se la strinse al seno, facendole accostare la bocca alla Piaga del Costato, da cui succhiò un liquore tanto soave, che d' allora in poi sentissi molto più rinvigorita di prima nel servizio del Signore, e nella prattica delle sante virtù: Si seppe poi dalla Santa, che da quell' ora restolle in bocca una dolcezza più soave del miele. *Turlot. pag.* 119. *Giaculatoria come sopra, pag.* 127.

XXIII. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù ci anima a portare con pazienza la nostra croce.

I. La vita del Cristiano ha da essere una vita crocifissa, dice S. Agostino; essendo noi seguaci di quel Gesù, che per noi morì intriso di Sangue su di una Croce. Infatti il Redentore medesimo ci dice nel suo Vangelo: Che chi vuol seguirlo, ha da prendere la sua Croce, e ha da imprimere per le vie del Calvario le sue vestigia. *Si quis*

Digitized by Google

vult venire post me, abneget semet-ipsum, tollat crucem suam, et sequatur me (1). E l'Apostolo S. Paolo afferma, che non sarà mai degno del nome di Cristiano colui che non vive crocifisso: *Qui sunt Christi, carnem suam crucifixerunt cum vitiis, et concupiscentiis.* Nè mancano occasioni continue di crocifiggere la carne ribelle con i suoi depravati desideri vivendo in questa misera valle di lagrime, ove ad ogni passo s' incontrano amarezze ed affanni. Or chi sarà che porterà volentieri la sua croce, che si rassegnerà perfettamente alle Divine disposizioni nelle avversità della vita, chi vivrà crocifisso? quello che sarà divoto del Sangue preziosissimo di Gesù Cristo, mentre in questo Sangue troverà il suo conforto, ed insieme uno stimolo fortissimo per attendere alla annegazione di se stesso ed alla crocifissione della sua carne. Se l' Anima con uno sguardo attento e divoto mira il Crocifisso che gronda Sangue dalle Piaghe, se vede il suo Capo

(1) *Matt.* 18. 24.

Digitized by Google

coronato di Spine, il suo Corpo flagellato, il suo costato aperto, e come ricuserà il patire? Ah! si sentirà il cuore in guisa animato a portare la sua croce, che esulterà di gaudio in ogni tribolazione, e goderà di bere a quel calice, le cui amarezze le ha prima gustate Gesù. Se l' impazienza, se l' ira vorranno far tumulto dentro di noi, il Sangue di Gesù, dice il Grisostomo (1), è come una medicina celeste, che introdotta nelle viscere uccide i vermi e qualunque animale mortifero che volesse nuocere alla nostra vita. Tanto è potente questo Divin Sangue per raffrenare gl' impeti delle passioni e specialmente dell' ira con i suoi pessimi effetti!

II. Maggior sollievo sentirà l'Anima nel patire, se considera il merito che per essa ha acquistato il Sangue di Gesù, per cui non solo ci ha resa agevole la via della croce; ma ha reso assai meritorie le nostre sofferenze e le nostre tribolazioni, che asperse di questo Sangue d' infinito valore ascendono al Cie-

(1) *S. Joan. Chrys. hom. 4. in Matth. num. 9.*

Digitized by Google

lo, e sono rimunerate con un premio eterno, e in virtù di questo Sangue Divino il breve patire ci produce un' eterno godere: *Momentaneum, et leve tribulationis nostrae, supra mundum in sublimitate, aeternum gloriae pondus operatur in nobis* (2). Ond' è che animati da questo Sangue prezioso ilari ed allegri gli Apostoli andavano incontro a persecuzioni con coraggio, che per il nome di Gesù si erano fatti degni di soffrire contumelie, battiture, carceri, catene, strazi e la morte. I martiri per questo Sangue non prezzavano affatto le più fiere carneficine, e tutti i crudeli tormenti che gli minacciavano i tiranni; i solitarj e penitenti per questo Sangue sentivano il cuore inondante di giubilo nel mezzo delle loro asprezze; le sante vergini animate da questo, custodivano tra le spine il candido giglio di loro purità. Ora non produrrà i medesimi effetti ne' nostri cuori questo adorabile Sangue, se di esso avremo sempre aspersa la mente, sempre asperso il cuore? Se

(2) 2. *Cor.* 4. 17.

Digitized by Google

mediteremo cioè le pene e i dolori di Gesù che lo sparse, e con ardente carità ameremo chi per noi l' ha versato. Oh! beata quell' Anima, che nel Sangue di Gesù spesso s' immerge!

Colloquio.

Sangue preziosissimo del mio Gesù, qual conforto mi date a sostener con pazienza quelle croci, che di continuo s'incontrano in questo misero esilio, e che pur troppo ho meritato per le mie colpe. L'esempio che mi ha dato Gesù, ed il merito che ha acquistato nell' effusione di questo Sangue Divino, sarà sempre per me un forte stimolo a patire. Egli innocente ha voluto morire svenato su di una Croce per meritare a me peccatore una gloria eterna. Egli ha bevuto il calice amaro di tante pene per raddolcire le mie afflizioni. Ed io ricuserò le croci? No, non conviene, mio Gesù, che io batta altra via fuorchè quella del Calvario, che voi avete già battuta per me. Oh! Croce preziosa, ripeterò anch' io, ricevi il discepolo, co-

Digitized by Google

me hai ricevuto il Maestro. Gesù è il mio Maestro, che coll' esempio e colla voce m' insegna a patire: Gesù è il gran Capitano che va innanzi colla sua Croce, e c' invita a seguirlo; e ricuserò di patire? Fui cieco per il passato, ma non sarà così per l' avvenire; anzi questo vi chieggo, mio Gesù, questo desiderio, darvi cioè qualche prova del mio amore col patire per voi. Percuotetemi pure colla vostra mano amorevole, che io sempre bacierò quella mano, che mi percuote a salute; datemi da patire e sono contento: *Hic ure, hic seca*, vi dirò con S. Agostino, *hic non parcas, ut in aeternum parcas.*

Esempio.

Grandi furono le tribolazioni, con le quali il Signore provò, e raffinò la virtù di S Eleazaro conte di Ariano. Fu Egli ingiustamente spogliato dei suoi beni, denigrato ignominiosamente nell' onore, e sottoposto ad altri mali e patimenti assai sensibili. In mezzo però a tante amarezze non fu mai veduto dar segno

Digitized by Google

di turbazione, nè udito prorompere in parola alcuna di lamento, e molto meno in atti d'impazienza con maraviglia di quanti l'osservavano. Un giorno la contessa Delfina sua consorte le richiese d'onde procedesse quella sua tranquillità, ed egli così le rispose: *Quando mi si presenta alcuna cosa disgustosa, mi nascondo nelle Piaghe di Gesù Cristo, considerando quanto il mio Signore patì per me, nè esco da tale considerazione, finchè in quelle ferite, ed in quel Sangue non mi si alleggerisca e addolcisca ogni pena.* Auriem. St. dell' An. P. 2. C. 14. *Giaculatoria, come sopra pag. 127.*

XXIV. GIORNO

L'effusione del Sangue preziosissimo di Gesù Cristo nell' Orto di Getsemanì.

I. Si appressava omai quell'ora decretata *ab aeterno*, in cui il Figlio di Dio volea andare a sagrificarsi per noi peccatori tra' più acerbi spasimi; e quin-

Digitized by Google

di dopo aver celebrato la Pasqua coi suoi Apostoli, ed averci lasciato un pegno il più sincero della sua Carità coll' istituzione del Santissimo Sagramento, sorge dal Cenacolo e si porta al Getsemani, ove solea ritirarsi per fare orazione. Ma ohimè! in questa orazione egli si turba, si rattrista, e soffre agonie di morte: *Caepit pavere, et taedere* (1). *Caepit contristari, et moestus esse* (2). Due carnefici già assalgono e straziano il suo amorosissimo Cuore; la vista cioè de' peccati di tutto il Mondo, e la vista di quei tormenti, che gli prepara la perfida Sinagoga. Ohimè! qual tempesta di tristezze e di affanni andiede a scaricarsi nell' afflitto suo Cuore: *Tempestas demersit me* (3). E quì fu che il Sangue di Gesù non trovando più le usate vie, sgorga dalla fronte, scorre per il volto, per le vestimenta, e fin per la terra: *Factus est sudor ejus, sicut guttae Sanguinis decurrentis in terram* (4). E quì ritenendo

(1) *Mar.* 14. 33.
(2) *Matth.* 26. 37.
(1) *Ps.* 68. 3.
(2) *Luc.* 22. 44.

Digitized by Google

nella parte superiore gli effetti deliziosi della visione beatifica, diede luogo che nella sua Anima benedetta penetrassero le acque amarissime delle sue pene ineffabili; onde cade tramortito per terra intriso nel proprio Sangue. Oh! quì, Anima mia, come puoi reggere a mirare Gesù in questo penosissimo stato! E chi, mio Gesù, vi ha ridotto così? Chi ha spremuto tanto Sangue dal vostro Corpo? Par che risponda, come già rispose a S. Caterina da Siena: l'odio e l'amore; l'odio contro il peccato, l'amore per gli uomini. Oh! come qui non mi si spezza il cuore per il dolore e per l'amore!

II. Sentendo però Gesù le debolezze della sua Umanità, si rivolge al suo Divin Padre, e così lo prega: *Pater mi, si possibile est, transeat a me calix iste* (1); Mio Divin Padre, se fia possibile, passi da me questo calice di tante pene. Ma vedendo che era volontà del Padre, che andasse alla morte, che la sua Divina Giustizia volea soddisfazione per li peccati degli uomini,

(1) *Matth.* 26. 39.

Digitized by Google

subito ripete: *Verumtamen non sicut ego volo, sed sicut tu*; si faccia la volontà Divina, non già la volontà umana; ed intrepido e forte va incontro a Giuda ed ai soldati, che venivano per catturarlo. Oh! il grande insegnamento che ci dà Gesù grondante Sangue in quest' Orto, di rassegnarsi perfettamente al Divino volere in ogni avversità: *Fiat voluntas tua*: egli disse, benchè fosse sì addolorato. Sono queste le nostre parole, sono questi i nostri affetti nelle angustie e nelle afflizioni? Ci rassegnamo sì perfettamente a quella Divina volontà che non cerca che la nostra santificazione? Ovvero restii, e duri cerchiamo di preferire talvolta la nostra propria volontà alla Divina? Se le cose ci accadono a seconda de' nostri desiderj, e di quell' amore disordinato di noi stessi che ci predomina, siam facili a ripetere: *Fiat voluntas tua*. Ma se le cose non accadono a seconda delle nostre brame, subito ci risentiamo e ne sentiamo disgusto; e se colla voce ripetiamo tali parole, ci contraddicono le nostre opere.

Digitized by Google

Colloquio.

Ah! mio Gesù asperso di Sangue nell' Orto delle vostre pene, quanto oggi m' istruite, ma insieme mi confondete! Voi in tante pene, ed in tanti affanni siete pronto a fare la Divina volontà fino ad andare alla morte: ed io per ogni leggiero disastro mi parto da quella perfetta rassegnazione, che per ogni titolo debbo alla vostra santissima ed amabilissima volontà: voi consegnaste già la mia volontà al vostro Divin Padre insegnandomi nell' orazione Domenicale a ripetere di cuore: *Fiat voluntas tua*; ed io tante volte mi sono ad essa ribellato per secondare questo mio amor proprio che mi tradisce. Oggi però conosco il mio errore, e voglio rimediarvi; e quel Sangue preziosissimo che vol spargeste, mi ha da impetrare questa perfetta rassegnazione. Sì per questo Sangue di Misericordia spero e confido, che mi darete la vostra grazia, e forza efficace di ripetere in tutti i disastri, patimenti, infermità, ed angustie: *Fiat, fiat voluntas tua.*

Digitized by Google

Esempio.

San Carlo Borromeo era devotissimo del Sangue adorabile di Gesù Cristo, e prima di morire volle andare al sagro Monte di Varallo per meditare nelle divote Cappelle di quel Santuario le effusioni di questo Sangue prezioso. Giunto poi quasi all' estremo della sua vita si fece porre vicino al suo letto un' Immagine di Gesù agonizzante, che facea Orazoine nell' Orto, per suo sollievo in quel passaggio all' eternità: e disse al P. Francesco Panigarola, che si fece a visitarlo, queste parole. Io ricevo grandissimo conforto e consolazione in occasione d' infermità, dalla contemplazione de' misterj della Passione di nostro Signore, e specialmente della sua Agonia nell' Orto, e della sua Sepoltura principio e fine di sua Passione. *Vita del S., P. Gio: Pietro Giussano lib. 7. c. 12.*

Giaculatoria, come sopra, pag. 127.

Digitized by Google

XXV. GIORNO

L' effusione del Sangue preziosissimo di Gesù nella Flagellazione.

I. Tra i molti tormenti, che soffrì il Nazareno Signore nel tempo di sua Passione, uno certamente assai spietato fu la crudele Flagellazione, che sostenne nel Pretorio di Pilato. Spogliato delle sue Vesti, e denudato, si lega ad una dura colonna, si apprestano funi, verghe di ferro, manipoli di spine, e con questi barbari flagelli si lacera il Corpo del Redentore. Il Sangue già scorre per ogni parte, niuna va esente dai colpi; egli è tutto una piaga. Ecco avverata la Profezia d'Isaia (1). Egli non ha più vaghezze e splendore, è dispregiato, è l'infimo degli uomini, è l'uom di dolori: il suo volto è quasi ascoso, nè può riconoscersi, e sembra un lebroso flagellato da Dio ed umiliato. Appassionato mio Gesù, alla comparsa lagrimevole in cui rappresentate l'uomo di do-

(1) *Is. c. 53. v. 2. et seq.*

Digitized by Google

lori, chi di noi applica a se stesso le parole del medesimo Profeta? Egli è stato piagato a motivo delle mie iniquità, è stato flagellato per le mie scelleratezze, *Vulneratus est propter iniquitates nostras, attritus est propter scelera nostra.* Egli porta il gastigo delle mie colpe, e per le sue lividure io sono stato risanato, e per quel Sangue sagratissimo che ha sparso, io ho fatto pace con Dio: *Disciplina pacis nostrae super eum, livore ejus sanati sumus. Ipse est pax nostra, pacificans per Sanguinem crucis.* Oh! nostra durezza, quanto sei detestabile?

II. Ma qual fu quella colpa, che più percosse Gesù nella sua barbara Flagellazione, e gli fece spargere tanto Sangue? Ah! par che l' Eterno Padre dal Cielo ci dica: *Propter scelus populi mei percussi eum.* Per una scelleragine, che regna anche in mezzo al mio popolo, ho permesso, che il mio divin Figlio fosse così percosso. E qual' è mai? Ah! ben s' intende; il vizio abominevole della disonestà: *Deus Filium suum mittens in similitudinem carnis pec-*

Digitized by Google

cati, *et de peccato damnavit peccatum in carne* (1). E siccome: *quando omnis caro corruperat viam suam.* Iddio con un diluvio di acqua volle purificare il mondo da tante sozzure; così ora con una pioggia copiosissima di Sangue del suo Figlio diletto crudelmente straziato e ferito, mostra insieme coll' enormità della colpa il rimedio pronto, e sommamente efficace. Anime impure, mirate quanto costarono a Gesù i vostri sensuali diletti; vedete quelle carni innocenti, e quel corpo verginale divenuto tutto una piaga: *Attritus est propter scelera nostra.* E non basta tanto Sangue, acciò entriate in voi stesse, e vi pentiate? Anime penitenti, che altre volte cadeste in simili abominazioni, ma poi vi pentiste, vedete quanto Sangue costò a Gesù il vostro errore e peccato; abbiatelo sempre fisso nel cuore, nè più tornate a flagellarlo. Anime caste, Anime pure, vedete quanto Sangue sparse Gesù per meritarvi la grazia di conservare la vo-

(1) *Rom.* 8. 3.

Digitized by Google

stra purità. Questo Sangue però cavato dai peccatori dalle vene dell' appassionato Gesù con tanto suo dolore, appresta il salutare rimedio per risanare le ferite, che simili colpe han cagionato alle Anime: basta applicarlo colla mortificazione della carne, colla custodia de' sensi, e molto più colla sagramental confessione, ed allora si convertirà in vostra salvezza, o peccatori: che se lo disprezzate, sarà questo Sangue la vostra condanna, e la vostra eterna rovina. *Si secundum carnem vixeritis, moriemini.*

Colloquio.

Flagellato mio Redentore, quanto mi rimprovera quel Sangue innocente, che voi spargete, perchè in quello ravviso i miei reati: conosco di essermi unito tante volte ai vostri persecutori, e di avervi percosso con tanti flagelli, quanti sono stati i miei gravissimi peccati. Questo Sangue però grida oggi colla sua voce non già vendetta, ma misericordia: questo Sangue è quel balsamo salutare,

Digitized by Google

che voglio applicare alle mie profonde ferite ; in questo Sangue voglio immergere e lavare questa povera Anima mia sì contaminata , e sì sordida : una sola goccia basta a purificarmi , e per li meriti di questo innocentissimo Sangue datemi dolore de' miei peccati , ed eccitate in me abominazione , ed odio contro il peccato ; e fate che sempre mondo e puro custodisca il mio cuore per essere ammesso alla beata vostra visione nel Cielo , ove non entreranno le Anime impure , ma le Anime caste : *Beati mundo corde , quoniam ipsi Deum videbunt.*

Esempio.

Santa Teresa assai devota del Sangue preziosissimo di Gesù Cristo molto si commosse , al vedere un' Immagine di Gesù flagellato: che tutto ferito grondava Sangue ; ed insegnando a fare orazione desiderava che si pensasse alla sua Flagellazione , dicendo „ Ci mettiamo a „ pensare un passo della Passione di „ Gesù Cristo Signor nostro v. g. a

Digitized by Google

„ quello quando stava legato alla colon-
„ na; va l' intelletto investigando le
„ cagioni, che quivi danno ad inten-
„ dere i dolori grandi e le pene, che
„ il Signore pativa in quell' atto, ri-
„ trovandosi solo ed abbandonato da' suoi
„ amici „. E per questo affetto che portava al suo Gesù flagellato, meritò un giorno sentire da Gesù queste parole „ Giacchè tu nulla hai da potermi
„ rendere, ti dono tutto il mio Sangue,
„ affinchè sia da te offerto all' Eterno
„ Padre, sicura d' impetrare con tal
„ mezzo ogni segnalato favore. *In ejus vita Cap.* 13.

Giaculatoria come sopra, pag. 127.

XXVI. GIORNO

L' effusione del Sangue preziosissimo di Gesù nella Coronazione di Spine.

I. Non contenti i carnefici d' avere aspramente flagellato il Divin Redentore, trovarono il modo di tormentarlo ove non erano giunti i flagelli, ed isti-

Digitized by Google

gati dalla più fiera barbarie formano una Corona d' acutissime Spine, e la pongono sul suo Capo, e la calcano con tanta forza, che gli trapassano con indicibil tormento fino le tempia, dalle quali scorre vivo Sangue. Ecco cosa han prodotto i depravati pensieri degli uomini; il peccatore non è mai sazio: se non può peccare colle opere, pecca col pensiero, col desiderio, e beve l' iniquità come l' acqua. Amorosissimo Redentore, voi che avevate presenti nella vostra mente tutti i peccati del mondo presenti, passati, e futuri: *Longe a salute mea verba delictorum meorum.* (1). Vedeste allora il numero e l' enormità de' peccati che si commettono col pensiero; vedeste come la mente superba si pasce delle sue ambiziose grandezze, e come dal cor depravato escono laidi pensieri a contaminare lo spirito. Or tutte le membra del vostro Corpo erano piagate per la sofferta Flagellazione, e così deste soddisfazione alla Divina Giustizia per li peccati commessi coll' opere: Il solo Capo

(1) *Psal.* 21. 1.

Digitized by Google

era esente dalle ferite, permettete ora che anche questo sia trafitto da pungentissime Spine, e col Sangue preziosissimo che ne scorre sull' adorabil vostro Volto, lavate le iniquità della nostra mente. Oh! amore immenso, che tanto vi tormentò per li nostri peccati!

II. Venite, anime devote del Sangue preziosissimo di Gesù, venite a vedere il pacifico Salomone coronato dalla sua madre, cioè dalla perfida sinagoga e dalla nazione ebrea, da cui egli traea origine secondo la carne, di una corona d' ignominia e di dolore, che dal suo sagratissimo Capo versa Sangue per ogni parte: *Egredimini, et videte, Filiae Sion, Regem Salomonem in diademate, quo coronavit eum mater sua* (1) Come vi regge il cuore a vederlo così trafitto e grondante Sangue! Eppure sappiate, che questa Corona di scherno e di dolore fu da lui portata con letizia e con gaudio per amore della Chiesa sua sposa in quel giorno istesso, in cui morendo per lei consumava e sigillava col

(1) *Cant.* 3. 11.

Digitized by Google

Sangue suo l' alleanza eterna, e lo sposalizio indissolubile che seco contrasse morte; *In die desponsationis illius, et in die laetitiae cordis ejus* (1). Venite dunque a vedere lo spettacolo sorprendente del Re di pace, e considerate i misteri della sua carità: usciamo, usciamo dal regno della morte e dagli alloggiamenti del peccato. Umiliamo la nostra superbia purifichiamo la mente dai malvaggi pensieri, esultiamo se talvolta possiamo partecipare delle sue umiliazioni: *Exeamus ad eum extra castra, improperium ejus portantes* (2). Impariamo dal suo esempio a rinunziare al mondo, abborrire colla mente e col cuore le sue vanità, i costumi, le sue massime sì opposte alle umiliazioni di Gesù, e siccome egli fu odiato dal mondo, così sia di nostra gloria e di nostra consolazione il tollerare le contraddizioni, e disprezzi dei suoi stolti amatori.

(1) *Cant. ibid.*
(2) *Ad Haebr.* 13, 13.

Digitized by Google

Colloqio.

Pazientissimo mio Gesù, e qual parte del vostro Corpo andò esente da' dolori e dagli strazj? Il solo Capo era andato esente da flagelli; ma ora lo veggo ferito grondante Sangue da tanti fonti, quante sono le punture di quelle Spine acutissime che lo lacerano. La maledizione della terra, la quale non avrebbe prodotto che triboli e spine, fù la pena imposta alla superbia di Adamo, che pretese di venire simile a voi; ma ora questa pena la sentite voi, e la portate sul vostro sagratissimo Capo per iscontare la pena de' miei malvaggi pensieri. Il mio cuore, lo confesso colle parole del Profeta Gioele, è una valle foltissima di bronchi e di spine; i cattivi pensieri lacerano di continuo la mia mente e la piagano in mille guise. Deh! fate che quelle spine, che trafiggono la vostra fronte, inzuppate del Divin Sangue, stillino sul mio capo un prezioso liquore che lo purghi da ogni vizioso pensiere: trafiggano queste Spine il mio cuore e lo compungano, e così addolc-

Digitized by Google

rato e compunto ben intenda, che sotto un capo spinoso non conviene esser membro delicato: *Sub capite spinoso non decet membrum esse delicatum* S. Bernar.

Esempio.

La B. Rita da Cascia dell'ordine Agostiniano, devotissima della Passione di Gesù Cristo macerava di continuo il suo corpo con vigilie, digiuni, cilizio, e specialmente con delle spine, delle quali tenea intessuta la sua tonaca; e dalla mezza notte fino al tramontar del sole trattenevasi nella contemplazione di Gesù Crocifisso. Un giorno più che mai intenta in questa Orazione, stando a' piedi del Crocifisso, meritò che una Spina della Corona di Gesù ferisse la sua fronte, la quale ferita fattasi piaga insanabile se la portò con indicibile contento fino alla morte; sol che nell' Anno santo desiderando portarsi in Roma colle altre Religiose per fare acquisto delle sante Indulgenze, si rimarginò; ma tornata al Monistero si aprì di nuovo, e più

Digitized by Google

non si chiuse finchè visse, stimandosi felicissima di partecipare di una puntura di quelle Spine, che tanto Sangue fecero spargere al suo Amorosissimo Gesù. *Lect. ejus Offic.*

Giaculatoria, come sopra, pag. 127.

XXVII. GIORNO.

L' effusione del Sangue preziosissimo di Gesù nella sua Crocifissione.

I. Giunto Gesù sul Monte Calvario dopo un penoso viaggio col duro tronco di Croce sulle sue sagratissime spalle, che già ferite tramandavano vivo Sangue, fu preso dal furore degli Ebrei, e fu spogliato delle sue vesti, e per fin di quella che portava sulla Carne. Erasi questa attaccata alla pelle per tante e così crudeli battiture ricevute nella flagellazione; onde nel levarla, come medita devotamente S. Lorenzo Giustiniani (1), gli si rinnovarono le piaghe con

(1) *De Triumph. Agon. Christ.*

Digitized by Google

molto spargimento di Sangue. Or qui considera Anima mia, il dolore acerbissimo di Gesù, la sua confusione, gli obbrobri, gl' insulti, gli strazj che questo innocente Agnello soffrì in mezzo a quei lupi rabbiosi, avidi del suo Sangue, e di configgerlo sulla Croce. Intendi però cosa egli t' insegna con questo suo spogliamento? Spiega il mistero il S. dottore Agostino. Il Signore vuole colle sue Piaghe, e col suo Sangue togliere da noi la pelle dei vizj, a' quali l' Anima è si attaccata: a tale effetto ci presenta egli del continuo queste sagrate Piaghe tutte ricoperte di Sangue, affinchè per mezzo di esse passando l' Anima, ed in questo Sangue preziosissimo immergendo, deponga i suoi vizj, e si rinnovi lo spirito della mente e del cuore: *Per foramen stigmatum vitiorum pellem deponamus* (1). Oh! quanti sono questi viziosi attacchi, che ci predominano; attacchi tanto più perniciosi, quanto meno si conoscono! Mio Gesù, per il vostro Sangue adorabile fate, che il

(1) *S. Aug.*

Digitized by Google

mio cuore da tutto ciò si distacchi, che non è conforme alla vostra santissima volontà.

II. Spogliato Gesù delle sue vesti và egli stesso a coricarsi sulla Croce, vi stende sopra le mani, ed i piedi, e quei carnefici crudeli con durissimi chiodi e questi e quelle trafiggono spietatamente, si stirano, si slogano le ossa del suo santissimo corpo, e si aprono fiumi di Sangue che scorre in gran copia da quelle ferite. Oh! qui sì: Anima mia, chi può intendere colla mente, ed esprimere colle parole il dolore indicibile di Gesù in tale effusione di Sangue? S' innalza la Croce, si pianta nella fossa ivi già preparata, e si espone alla vista di un popolo immenso il Crocifisso Signore. Il Sole si oscura, le tenebre ricuoprono la faccia della Terra; si spezzano le pietre, si aprono i sepolcri, risorgono i morti, si squarcia il velo del tempio. E Gesù intanto offre il suo Sangue all' Eterno Padre, e lo prega per questo Sangue a perdonare ai suoi crocifissori: cancella con questo Sangue il chirografo della eterna dannazione, placa

Digitized by Google

l' irritata giustizia, consuma il suo Sagrificio, e sigilla con questo Sangue, e colla sua morte il nuovo ed eterno testamento: e dalle sue Piaghe come da vive sorgenti dimana questo preziosissimo Sangue ad inaffiare la Terra, e purificarla dalle sue sordidezze: *Sanguis Christi totum abluit orbem terrarum*; come disse il Grisostomo. E chi non vorrà partecipare di questo Sangue? Qual sarà quell' Anima che non desideri, che le Piaghe sagratissime del Redentore s' imprimono nel suo cuore a' caratteri del preziosissimo Sangue? Chi non si sentirà tutto infiammato di amore verso Gesù Crocifisso, che a questi fonti c' invita ad attingere le acque delle sue Misericordie?

Colloquio.

Crocifisso mio Redentore, se altre volte coi miei peccati mi sono unito coi vostri crocifissori, ed ho aperto quelle Piaghe, tornando a crocifiggervi nel mio cuore, oggi dolente e contrito ne sento il più vivo dolore; e per quel Sangue

Digitized by Google

sagratissimo, che da esse si sparge, vi prego a perdonarmi. Io vi adoro Crocifisso, ed unisco le mie adorazioni a quelle, che la vostra Madre Maria santissima, il diletto discepolo S. Giovanni, la Maddalena, le pietose donne, ed il buon ladrone convertito vi offrirono là sul Calvario. Voi diceste che quando sareste stato sollevato dalla terra, avreste a voi tratto tutte le cose coll' effusione del vostro preziosissimo Sangue. Ecco che siete innalzato dalla terra ed elevato in Croce. Ed io resterò ancora attaccato alla terra? I miei pensieri, i miei affetti, le mie sollecitudini saranno ancora rivolte alla terra? Deh! Signore, sia oggi glorificato il vostro nome! La Croce è la vostra gloria; per virtù della Croce coi vincoli del vostro Sangue tiratemi a voi, e come per pura vostra Misericordia mi creaste, e per la mia Redenzione sospeso dalla terra foste Crocifisso, così fate, che io non mi separi da voi, per li meriti di quel Sangue amorosissimo, che per mia salute spargeste.

Digitized by Google

Esempio.

Fin da fanciulla Santa Caterina da Genova avendo nella sua stanza un' Immagine di Gesù morto, con spesso riguardarlo così ferito ed insanguinato si sentiva accender tutta di amor per esso; onde poi voleva ancora consacrarsi a lui col farsi Monaca. Ma giunta all' età di sedici anni le convenne sposare un cavaliere della città, e quindi stimolata dai suoi si diede alle conversazioni, e divertimenti pericolosi del secolo. Non trovando però in essi vero sollievo, ma piuttosto rimorsi, volle fare, e fece una Confessione generale, in cui per un tratto speciale della grazia fu talmente penetrata da' sentimenti di contrizione, che ne restò quasi tramortita, e cambiata affatto si diede all' esercizio di penitenza e mortificazione di ogni sorta, replicando frequentemente: *Amor mio, non più peccati.* Le fu poi avvivata e accresciuta la compunzione da una visione, nella quale le apparve il suo Crocifisso Signore tutto grondante Sangue con dirle, di esser stato ridotto co-

Digitized by Google

sì dai peccati degli uomini, e dal suo amore per essi. Una tal vista le restò sì altamente scolpita nel cuore, che quasi non sapeva poi pensare ad altro, struggendosi tutta in lagrime. *Masini II. Racc. 24. Sept.*

Giaculatoria, come sopra, pag. 127.

XXVIII. GIORNO

L' effusione del Sangue preziosissimo di Gesù nell' apertura del suo Costato.

I. Morto Gesù sulla Croce, si ferisce da un soldato il suo Costato con una Lancia spietata, e qui si apre un nuovo fonte di Sangue, che scaturisce insieme coll' acqua dall' aperto suo Cuore. Egli è ferito, dice S. Bernardo, da questa Lancia crudele di barbarie e furore, perchè prima era stato ferito dalla lancia di amore; *Vulneratur lancea furoris, qui prius vulneratus fuit lancea amoris* (1). Ecco il nuovo Sangue,

(1) *S. Bern. Ser. de Pass.*

Digitized by Google

che accresce speranza. Si apre il suo Cuore, come arca di rifugio e per li giusti e per li peccatori; qui sono tutti invitati: *Veni, columba mea, in foraminibus petrae*; dice all' Anima giusta, che come diletta colomba l' invita a ritirarsi tra i forami della pietra, che sono le sagratissime sue Piaghe, e specialmente questa del Cuore: invita i peccatori a questa pietra di rifugio: *Petra refugium herinaciis*; per trovare lo scampo dal meritato gastigo e qui lavarsi dalle loro macchie. Oh! svisceratissimo Amore di Gesù, ma poco corrisposto dagli uomini! Eccomi, dice Gesù, vi dono il mio Sangue, purchè mi doniate una stilla del sangue del vostro cuore, cioè una lagrima, un atto di dolore d' avermi offeso. Questo è un facilissimo modo di render sangue per Sangue: ad un mare di Sangue basta ricompensare con una goccia di pianto; eppur questa da molti si nega! Pochi o nessuno si pente di cuore delle gravi offese fatte alla sovrana Maestà; anzi si vede rinnovato tutto giorno ciò che il Signore manifestò alla Beata

Digitized by Google

Angela da Fuligno: Molti ancora (1) (dissele) vi sono, che rompono tuttavia le mie Carni, e mi cavano il Sangue dalle vene. E non dovrà dirsi con San Bonaventura, che sia di sasso più duro quel cuore che al vostro Sangue, mio Gesù, non si compunge? *Nimis saxeum est cor, nimis emolliatur Sanguine tuo* (2).

II. Considera ancor più, Anima mia, i profondi misteri, che si ascondono in questa ferita d' Amore, e nel Sangue preziosissimo che da essa si versa. Dal fianco del nostro progenitore Adamo formò Iddio la nostra progenitrice Eva, e dal costato aperto di Gesù si forma quella diletta sua Sposa la Chiesa, *quam acquisivit Sanguine suo* (3), che volle acquistare col proprio Sangue. Nell' arca trovò Noè salvezza dalle acque inondatrici dell' universale diluvio, ed in quest' arca misteriosa dell' aperto suo Fianco di Gesù ricetto alle Anime, per sottrarsi dalla spada vendicatrice della Di-

(1) *In ejus vita.*

(2) *S. Bon. Stim. c.* 15.

(1) *Act.* 20. 28.

Digitized by Google

vina Giustizia irritata contro degli uomini, e nel mare di quel Sangue, che con tanto amore egli sparge, si estinguono i dardi dell' ira sua. Di più, altro mistero ancor si consideri espresso in questa sagratissima Piaga ed in questo Sangue. Quella pietra di Oreb percossa da Mosè là nel deserto per comando di Dio, da cui scaturirono limpide acque a dissetare il popolo Israelitico, non significò anche, al dire dell' Apostolo, il cuore di Gesù aperto e ferito, fonte perenne di Misericordia e di grazia? *Bibebant omnes de spiritali, consequente eos petra, petra autem erat Christus* (1). Ecco il Fonte da cui sgorga quel Sangue preziosissimo più che abbondante a dissetare tutte le Anime: *Umbra erat aqua de petra, quasi Sanguis ex Christo, qui fugientes se populos sequebatur ut biberent, et non sitirent, redimerentur, et non perirent* (2). Oh! Piaga di amore. Oh! Sangue adorabile di vita eterna!

(1) 1. *Ad Cor.* 10. 1.
(2) *S. Ambr. in Ps.* 38.

Digitized by Google

Colloquio.

Ho trovato, dirò mio Gesù, col vostro divotissimo Bernardo, il Cuore amorosissimo per me aperto, e ferito; Cuore di un Padre il più amante, di un Pastore il più buono che possa mai immaginarsi; Cuore di un Amico il più fedele, di un Fratello il più amorevole che io sappia desiderare: permettetemi dunque, che io mi appressi al vostro dolcissimo Cuore per purificarmi con quel Sangue benefico, che da esso diffondesi, entri in quest' arca di rifugio per sottrarmi da quel naufragio, a cui mi porterebbero le mie colpe: ed in questo Sangue amorosissimo che da esso versaste, si estinguano quelle frecce, che la Divina Giustizia sarebbe per vibrare contro me peccatore. Qui voglio nascondermi, qui voglio vivere, qui voglio morire, confidando vivamente, che non avete cuore di strapparmi dal vostro Costato per gettarmi ad ardere nell' Inferno.

Digitized by Google

Esempio.

Ritrovandosi da giovanetta in un Monastero di Benedettine S. Lutgarde, il comune nemico le tese un laccio assai pericoloso per mezzo di alcuni giovani. Avuto questi accesso al Monistero tennero con essa discorsi tali, che il suo cuore poco assodato nella virtù si lasciò allacciare da una geniale affezione per chi le facea dichiarazioni di tenerezza e di amore. Ma un giorno trattenendosi in questi pericolosi pensieri, si sentì sorprendere da un segreto orrore, e le apparve Gesù Cristo, il quale mostrando il suo Costato aperto le ordinò di rigettare gli allettamenti di quel pazzo amore, e di rivolgere il cuore a quella Piaga; *E qui*, le disse, *tu troverai le vere delizie, che ti ricolmeranno d' infinite consolazioni.* Queste parole operarono in Lutgarde un total cambiamento; onde datasi tutta al suo Signore niente altro cercò più che di amarlo, e piacergli. *Massini I. Racc.* 25. *Giugno.*

Giaculatoria come sopra, pag. 127.

Digitized by Google

XXIX. GIORNO

Nel S. Sagrificio della Messa si offre ogni giorno il Sangue preziosissimo di Gesù per quei fini medesimi, per li quali si offrì sul Calvario.

I. Per quattro fini specialmente, dice l' Angelico dottor San Tommaso si offrì sulla Croce il Sangue dell' Immacolato Agnello all' Eterno Divin Padre: per rendergli, cioè, un' onore infinito quale si deve alla sua Divina Maestà, e che tutte le creature insieme non erano capaci di tributargli; per soddisfare alla sua Divina Giustizia per gli oltraggi ricevuti dagli uomini; per ringraziare la sua infinita Bontà per tante grazie che si degna di compartirci; e finalmente per impetrarne delle altre, che sono necessarie alla nostra salvezza. Ora per questi medesimi fini torna ogni giorno Gesù sul sagro Altare nell' incruento Sagrificio a rinnovare quest' offerta, che già fece del suo preziosissimo Sangue sul Calvario. E quindi ciascuno comprende

Digitized by Google

l' eccellenza, e la sublimità di tal sagrificio; detto dal S. Concilio di Trento, l'azione più santa che possa farsi nella Chiesa di Gesù Cristo, chiamato il tesoro nascosto, il centro della Religione cristiana, il cuore della devozione, il sole degli esercizi spirituali, mistero ineffabile che comprende gli abissi della Divina Carità; e quante volte si offre questo sì tremendo e sì Santo Sagrificio, tante volte il Divino Agnello offre l' inestimabile suo Sangue al Divin Padre, che già versò sul Calvario per la nostra Redenzione, e si rinnova il Sagrificio, che per noi offerì sulla Croce (*Quoties*) (1).

II Come si assiste però a sì eccellente e sagrosanto Mistero? Come si offre insieme col Sacerdote questo Sangue Divino? Ohimè! quante irriverenze, quanti scandali, quante profanazioni si veggono nei Sagri Tempi anche nel tempo, in cui si celebra questo augustissimo e tremendo Mistero! E può dirsi di tanti Cristiani, che stieno presenti a questo Sa-

(1) *Conc. Trid. Ses.* 22, *c.* 2, *can.* 3.

Digitized by Google

grificio, come già gli Ebrei stettero sul Calvario, cioè per oltraggiare Gesù; e riaprono di nuovo le sue ferite, e versano di nuovo il suo Sangue in quel tempo medesimo, in cui dovrebbe offerirlo per la loro salvezza, ma essi lo versano per la loro eterna condanna. Oh! come rimprovera il Sangue di Gesù queste anime empie, e sì perverse! Onde non è maraviglia se si vede, e si sente così irritato il Signore. Deh! voi almeno, Anime devote di questo preziosissimo Sangue, riparate le giuste Divine vendette; ed offerite con viva fede ed ardente carità questo Sangue di propiziazione per voi, e per tanti miseri peccatori: date per questo Sangue adorabile all' Eterno Padre quell' onore che gli si deve, soddisfate per esso alla sua oltraggiata Giustizia, rendetegli i più affettuosi ringraziamenti, ed impetrate la copia abbondante delle sue grazie coll' assistere divotamente al santo Sagrificio dell' Altare, e sieno le vostre delizie trattenervi con esemplare modestia in quelle Chiese ove si celebra, come far soleva un S. Francesco Borgia, ed

Digitized by Google

un S. Carlo Borromeo, il quale dicea, che l' unico suo diporto, e Paradiso in terra era il dimorare nella Chiesa, ed assistere al sagro Altare.

Colloquio.

Conosco, mio Gesù, il grande Amore che avete mostrato alla vostra Chiesa coll' istituzione di un Sagrificio sì augusto e sì santo, per cui ogni giorno offrite al vostro Divin Padre quel Sangue inestimabile, che già offriste sulla Croce; ma conosco altresì la mia irriverenza usata nell' assistere a sì santo Mistero, e la poca divozione avuta finora nell' ascoltare la santa Messa. Ah! par che senta al cuore i ben giusti rimproveri del vostro Sangue! Non sarà così per l' avvenire, formerò il vero concetto di questo tesoro che ci avete lasciato, non passerà giorno senza che vi offra questo Sangue prezioso insieme col Sacerdote, ed unirò la mia intenzione a quella medesima che aveste voi, mio Gesù, quando la prima volta l' offeriste sull' Altare della Croce, e vi adorerò

Digitized by Google

con il più intimo del cuore, unendo le mie adorazioni a quelle, che vi diede la vostra Santissima Madre Maria là sul Calvario, ed a quelle che vi diero gli Angeli, e tutti i Santi, che assistevano al vostro Sagrificio.

Esempio.

Vivea in Cremona S. Omobono nella professione di mercante non solo alieno dalle frodi ed ingiustizie; ma pietoso e liberale anche co' bisognosi fino a meritarsi universalmente il nome di *Padre de' Poveri*. Dedito sommamente all' orazione andava ogni notte alla Chiesa di S. Egidio, ed assisteva con gran divozione al Mattutino, finito il quale si tratteneva per più ore in ginocchioni avanti un'Immagine di Gesù Crocifisso, tanto con noi liberale del Sangue suo. Veniva in tanto il tempo di celebrarsi la santa Messa, e l' ascoltava con raccoglimento e compunzione tale, che rapiva chiunque. Venuto finalmente il tempo per lui di ricevere la meritata corona, ed andato secondo il solito in Chiesa, dopo

Digitized by Google

il Mattutino, e l' orazione ai piedi del suo trafitto Signore, incominciata la Messa, egli al *Gloria in excelsis Deo* si gettò boccone per terra senza che veruno ne facesse caso, perchè soleva farlo. Ma vedendosi che non si alzava al Vangelo, fu creduto addormentato: scosso però si trovò morto, e divulgatane la fama accorse il popolo in folla, e Dio illustrò con molti miracoli la sua Santità. *Massini I. Racc.* 13. *Nov.*
Giaculatoria, come sopra, pag. 127.

XXX. GIORNO

La Santissima Vergine c'insegna la devozione al Sangue preziosissimo di Gesù Cristo coll' afferirla per noi.

I. E' sentimento assai comune de' SS. PP. e singolarmente di S. Bernardo, non dispensarsi alle Anime alcuna grazia dalla bontà del Signore, che non passi per le mani di Maria Santissima: *Omnia nos habere voluit per Mariam.* Or questo tesoro inestimabile del San-

Digitized by Google

gue preziosissimo di Gesù sta depositato nelle mani di Maria, non solo per offerirlo di continuo all' Augustissima Trinità a favore delle Anime raccomandate alla sua materna protezione; ma ancora per arricchirle come di un pegno sicuro della beata immortalità: e perciò S. Maria Maddalena de'Pazzi ricorreva spesso al Signore con questa devota forma di orazione. Vi offro, o Padre Eterno, il Sangue dell' Umanità del vostro Verbo; l'offro a voi stesso, o Divin Verbo, l'offro anche a voi, o Santo Spirito; e se manca a me cosa alcuna, l' offro a voi, o Maria; acciò lo presentiate alla Santissima Trinità (1). E con ragione per le mani di Maria si fa l' offerta del Sangue preziosissimo del Salvatore, poichè dal Sangue purissimo di Maria raccolto per opera dello Spirito in un modo ineffabile nelle immacolate sue Viscere riconosce sua origine il Sangue Divino di Gesù Cristo: *Filius Dei construxit sibi ipsi ex castissimis, et purissimis sanguinibus Vir-*

(1) *E. p. 2. c. 3.*

Digitized by Google

ginis carnem animatam anima rationali, atque intelligenti (1), così scrisse S. Gio. Damasceno. Il latte ancora col quale ella nutrì il pargoletto Divino, si cangiò in tanto Sangue, che egli versò dalle sue vene per la Redenzione del mondo: *Suxit mammam, ut divinum illud lac scaturiret, quod ex proprio latere profudit* (2), disse S. Atanasio. Sicchè l' Anima divota della Vergine può spesso ripetere le dolci parole di S. Bonaventura: *Miscebo lac Matris cum Sanguine Filii, et mihi faciam unam dulcissimam potionem* (3).

II. Fin dal momento in cui il Profeta Simeone predisse alla Vergine quella spada di dolore, che le avrebbe trafitto il cuore nella morte del suo caro Figlio Gesù, ella già offrì questo Sangue prezioso al Divin Padre; ma molto più sul Calvario a piè della Croce, e l'offrì con tanta costanza di animo ed affetto di cuore, che ella medesima colle proprie ma-

(1) *Lib. de Fid. ortod. c. 2.*

(2) *Serm. de Christ. Domino.*

(3) *S. Bonav. Stim. p. p.*

Digitized by Google

ni, quando questa fosse stata la volontà del Padre, l'avrebbe svenato, perchè si spargesse il suo Sangue per la Redenzione degli uomini, onde disse Arnoldo Carnotense: *Unum holocaustum ambo pariter offerebant Deo: haec in sauguine cordis, hic in sanguine carnis* (1). Or quella offerta, che ella già fece sul Calvario, a' piè della Croce del Sangue del suo Unigenito, non cessa di fare continuamente con viscere materne innanzi al Trono di Dio a favore de' suoi figli, quantunque peccatori; onde possiamo sperare ad ogni ora di ricevere, mediante sì possente Interceditrice, e per la virtù efficace del Sangue di Gesù Cristo, colla remissione delle nostre colpe tutte le grazie che domandiamo, come ci consola S. Antonio: *Securum accessum habemus ad Deum, ubi Mater stat ante Filium, Filius ante Patrem*. E di più Maria è la benefica dispensatrice di questo Sangue, che lo versa sulle Anime con i tesori delle Divine Misericordie. E che

(1) *Arnold. Carnot. de Laud. Virg.*

Digitized by Google

non può sperarsi? Maria l'offre, Maria lo dispensa, nelle mani di Maria è riposto questo prezioso tesoro. Ah! tutto, tutto voglio sperare dai meriti del Sangue di Gesù uniti ai gran meriti di sì gran Madre!

Colloquio.

O Vergine Santissima, mia cara Madre Maria, quanto mi consola il sapere che nelle vostri mani è depositato questo tesoro inestimabile, e che voi per me incessantemente lo presentate al Trono di Dio, e che indi lo versate sulle anime. Ah! vedete le mie bruttezze. Deh! con questo Sangue Immacolato purificatemi; vedete la mia debolezza, con questo Sangue fortificatemi, vedete le mie miserie, con questo Sangue arricchitemi: tutto, tutto voglio sperare; una stilla sola di questo Sangue, che versiate sopra di me basta a salvarmi. Vi suppplico dunque umilmente con tutto l'affetto del cuore, o Madre di purità e di santa speranza, ad impetrarmi tal grazia, che io possa in questo sacro la-

Digitized by Google

vacro del Sangue di Gesù purificare il mio spirito, e che per l'avvenire lo conservi puro ed immacolato, e col divoto S. Anselmo vi dirò: *Te deprecor esto mihi salvatrix, et adjutrix apud Deum omnipotentem, ut ipse me pius Pastor, et Princeps pacis a peccatorum meorum maculis emundet, et qui per te, castissima Virgo, venit in hunc mundum, et humanum genus suo Sanguine salvavit, illo per misericordiam suam me salvare dignetur* (1). Voi fate che per il suo Sangue mi salvi, chi lo sparse per me con tanta misericordia.

Esempio.

Si legge nella vita del gran Patriarca S. Domenico, come si vide la Santissima Vergine aspergere col Sangue del suo Divin Figliuolo il popolo, concorso ad udire i divoti ragionamenti di questo suo servo fedele. Si narra ancora, che pesandosi le opere di un suo

(1) *Inter alloquia.*

Digitized by Google

divoto, e stando la bilancia di peso assai inferiore all' altra, ove erano le innumerabili sue scelleratezze, la Beata Vergine pose una stilla del Sangue del Redentore in quella parte, con che rimase la bilancia superiore di peso alla smoderata gravezza de' peccati, i quali già l' inclinavano al profondo dell' Inferno. Or quello, che altre volte la Madre di Dio ha operato a vantaggio de' suoi divoti, non dovremo sperare, che ella rinnoverà a prò di chi a lei divotamente ricorre? *Diar. B. Virg.*

Giaculatoria, come sopra, pag. 127.

XXXI. GIORNO

Il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo ci ottiene il dono della Perseveranza.

I. Considera Anima mia, come quel dono prezioso del Signore della Perseveranza nel bene fino alla morte, che l'uomo non può meritare, e che Dio ci potrebbe negare senza darci alcun torto, pur s'ottiene in virtù del Sangue

Digitized by Google

sagratissimo di Gesù, e quell'Anima che costantemente lo chiede per questo Sangue Divino, l'otterrà. E come no? Come non giungerà al porto di salute un' Anima ch' è passata per l'ampio mare di questo Sangue preziosissimo? Come potrà perdersi un' Anima, che stà già nelle mani del Salvatore, nelle quali a carattere di Sangue la tiene espressa: *In manibus meis descripsi te sagratissimorum Vulnerum tuorum caractere* (1), come soggiunge S. Agostino: Dunque leggete, dirà l' Anima al Signore, leggete questa scrittura, e salvatemi: *Lege, Domine Jesu, hanc scripturam, et salva me* (2). E chi mi toglierà dalle mani del mio Gesù, se in tutto il corso della mia vita sono stata nelle sue santissime mani, anzi nell' amorosissimo suo Cuore, mediante la divozione al preziosissimo suo Sangue? Come potrò cadere da queste mani, e da questo cuore nell' ultimo della mia vita? Se col Sangue mi tiene ora descritta nelle sue mani, chi potrà al-

(1) *Is.* 49. 16.
(2) *Solit. c.* 2.

Digitized by Google

lora cancellare tale scrittura: *Ego feci, et ego feram, portabo, et salvabo* (1), parmi che il Signore con tali parole ravvivi la nostra speranza. Tu sei opera delle mie mani, e per creazione, e per redenzione, dunque a me conviene di portarti a guisa di un' affettuosa Madre, che tiene accolto amorosamente nel grembo il suo pargoletto: e dove questa Madre ci porta? dove? Mi ha tenuto per tanti anni nel suo seno e presso al suo Costato, mi ha nutrito col latte del suo Sangue nei Sagramenti; ed alla fine posso immaginarmi, che abbia nel pericolo maggiore a lasciarmi cadere dal suo dolcissimo seno nell' eterna voragine dell' Inferno? Ah! no; non si può concepire tal pensiere per l' immensa bontà del suo Cuore: *Salvabo, salvabo*. Sarà quest' Anima eternamente salva.

II. Ecco il termine felice ove giungono le Anime, le quali nel corso della loro vita si esercitano nella vera e soda devozione del Sangue Divinissimo del

(1) *Is.* 46. 4.

Digitized by Google

Salvatore. Vi è una lunga distanza fra Dio e l' uomo, fra la somma Bontà ed il peccatore, fra il Cielo e la Terra: or come si può con breve cammino, e poca fatica dall' estremità di uno di questi luoghi trapassare all' altro! I viaggi che si fanno in questo mondo, quando il vento è favorevole, riescono sempre più brevi per mare, che camminandosi per terra: non altrimenti accaderà a chi naviga per l' ampio mare del Sangue di Gesù Cristo. Oh! come prestamente si troverà giunto alla beata Città di Sion, quantunque sembrasse, che vi fosse un caos immenso tra lui e Dio! *Qui aliquando eratis longe, facti estis prope in Sanguine Christi* (1). Non cessiamo intanto di supplicare la Beatissima Vergine nostra particolare avvocata ad impetrarci un' aura favorevole che spinga felicemente il vascello del nostro spirito per questo pelago Divino al porto di eterna salute. Onde concludiamo quanto si è detto nel corso di questo mese in tante considerazioni: il nostro eser-

(1) *Ad Ephes.* 2. 15.

Digitized by Google

cizio continuo sarà di metterci presso la torrente di questo Sangue, che con grand'impeto corre per la Città di Dio, che è la Chiesa, e per esso confidare di salvarsi. E chi potrà fare resistenza o divertirci da quel corso, per cui questo Sangue c' invia? Nessuna forza umana; se non la nostra propria volontà che non nuove colpe ardisse d'opporsi alla forza della sua grazia: *Nemo a Christi Sanguine extraneus deputatur, nisi qui seipsum culpis exigentibus abscideri*t (1), fu avvertimento di Pascasio. Ma se noi persisteremo (come confidiamo nella Divina bontà) nell' intrapresa carriera delle virtù Cristiane, questo impetuoso torrente del Sangue di Gesù Cristo trasporterà la nostra Anima nel seno beato di Dio.

Colloquio.

Oh! quanto si consola l'anima mia a questi riflessi, amorosissimo Gesù; e qual dolce speranza della mia eterna

(1) *Lib. de Cor. et Sang. D. cap. 22.*

Digitized by Google

salvezza sorge nel mio cuore per quel Sangue preziosissimo, che già mi ha spianata la via del Cielo, e l'ha resa sì agevole! Per questa via voglio camminare fino alla morte, perchè così mi salverò: *Nihil ad coelum euntibus tutius, quam sequi viam Christi Sanguine tinctam: rectissimum hac iter ad tribunal gratiae* (1); così mi avverte il devotissimo Pietro Collensè. Oh! Sangue amantissimo del mio Gesù, io profondamente ti adoro, vivamente t' invoco; in te confido, tu sei la mia salvezza, come già fosti il prezzo della mia redenzione, ed il lavacro della mia Anima. Sangue di salute, Sangue di vita, te offro al Trono del Padre in isconto delle mie colpe, e per tutti i peccatori. Sii tu della Chiesa il sostegno, de' miseri il conforto, de' tentati la forza, de' peccatori la più viva speranza, e di tutte le Anime l' eterna salvezza, e così sia.

(1) *Lib. 7. Epist.*

Digitized by Google

Esempio.

Santa Maria Maddalena de' Pazzi vide in una delle sue estasi comparire innanzi al Trono della Santissima Trinità i Santi tutti Protettori della città di Firenze, unitamente ad altri innumerabili, e ciascun di essi porger supplica, pregando il Signore, acciò si degnasse perdonare agli uomini tanti peccati, che in quel tempo si commettevano; non erano esauditi. Dopo de' Santi si presentavano gli Angeli Custodi di ciascuna creatura, facendo le medesime adorazioni, e le stesse domande; ma neppur essi erano esauditi: sicchè conformandosi al Divin volere si partivano . . . Appressso agli Angeli presentavansi a Dio tutti gli eletti, che erano in questo mondo, pregando per li peccati, che regnavano in quel tempo, affinchè il Signore si degnasse di perdonare ai peccatori, ed usar loro misericordia, ed a tale effetto offerivano il Sangue, che per gli uomini aveva sparso Gesù, e questo Sangue mosse Dio ad esaudire le loro preghiere . . . . . Egli

Digitized by Google

si mosse ad esaudirli per la compassione, che ha della nostra umanità, e per mantenere la promessa: *Petite, et accipietis, pulsate, et aperietur vobis*; e quell' altre parole: *Qui petit, invenit, et pulsanti aperietur*.

Estas. par. 2. *c.* 26. *pag.* 130.

Giaculatoria. Eterno Padre, per il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo misericordia.

Digitized by Google

SETTE OFFERTE

DEL SANGUE PREZIOSISSIMO

DI

GESU' CRISTO

DA FARSI ALL'ETERNO PADRE

I. Eterno Padre io vi offro i meriti del Sangue preziosissimo di Gesù vostro diletto Figlio, e mio Redentore Divino per la propagazione, ed esaltazione della mia cara madre la Chiesa, per la conservazione, e prosperità del di lui Capo Visibile il Sommo Pontefice Romano: per i Cardinali, Vescovi e Pastori di anime, e per tutti i Ministri del Santuario.

Quindi si dice un Gloria Patri ec. *e poi la Giaculatoria.*

Sia sempre benedetto, e ringraziato Gesù, che col suo sangue ci ha salvato.

Intendendo con questo di dare

Digitized by Google

un compenso al nostro Salvatore Divino di tutti li oltraggi, che Egli riceve nel suo prezioso Sangue nostra Mercede, e Riscatto.

II. Eterno Padre io vi offro i meriti del Sangue preziosissimo di Gesù vostro diletto figlio, e mio Redentore Divino per la pace, e concordia dei Re, e de' Principi Cattolici, per l' umiliazione dei nemici della Santa fede, e per la felicità del popolo Cristiano. Un Gloria ec.

Sia sempre benedetto, *come sopra.*

III. Eterno Padre io vi offro i meriti del Sangue preziosissimo di Gesù vostro diletto Figlio, e mio Redentore Divino per l' illuminazione degl' increduli, per l'estirpazione di tutte l' Eresie, e per la conversione dei peccatori. Un Gloria ec.

Sia sempre benedetto, *come sopra*

IV. Eterno Padre io vi offro i meriti del Sangue preziosissimo di Gesù vostro diletto Figlio, e mio Redentore Divino per tutti i miei Parenti, Amici, e Nemici, per gl' Indigenti, gl' Infermi, e Tribolati, e per tutti quelli per cui sapete, che io debbo pregare: e vo-

Digitized by Google

lete che io preghi. Un Gloria Patri ec.

Sia sempre benedetto, *come sopra*

V Eterno Padre io vi offro i meriti del Sangue preziosissimo di Gesù vostro diletto Figlio, e mio Redentore Divino per tutti quelli, che in quest' oggi passeranno all' altra vita, acciò li liberiate dalle pene dell' Inferno, e l'ammettiate colla maggior sollecitudine al possesso della Gloria vostra. Un Gloria ec.

Sia sempre benedetto, *come sopra*

VI. Eterno Padre io vi offro i meriti del Sangue preziosissimo di Gesù vostro diletto Figlio, e mio Redentore Divino per tutti quelli, che sono amanti di sì gran tesoro, per quelli, che sono uniti con me nell' adorare, ed onorare il medesimo, e per quelli il fine, che travagliano nel propagare la di lui Divozione. Un Gloria Patri ec.

Sia sempre benedetto, *come sopra*

VII. Eterno Padre io vi offro i meriti del sangue preziosissimo di Gesù vostro diletto Figlio, e mio Redentore Divino per tutti i miei bisogni spirituali, e temporali, in suffragio delle

Digitized by Google

povere anime del purgatorio, e specialmente di quelle che sono state più devote del Prezzo della nostra Redenzione, e dei dolori, e delle pene della nostra cara madre Maria Santissima. Un Gloria Patri ec.

Sia sempre benedetto, *come sopra*

Viva il Sangue di Gesù adesso, e sempre; e per tutti i secoli de' secoli Amen.

La felice memoria di Pio Settimo ad istanza dei fratelli della Ven. Archiconfraternita del preziosissimo sangue di N. S. G. C. canonicamente eretta in S. Nicolò in Carcere, ha benignamente conceduta la Grazia in forma di Breve dell' Indulgenza di trecento giorni per ogni volta, che si recita le qui sopra stampate sette offerte, e recitandosi ogni giorno per un Mese, Indulgenza plenaria, e queste applicabili ancora all' Anime Sante del Purgatorio. Il Rescritto è il seguente

Ex aud. SSmi Die 22. *Sepet.* 1827.

Sanctissimus benigne annuit pro gratia juxta petita, non obstante enunciato Decreto et in perpetuum,

Digitized by Google

perinde ac si litterae Apostolicae in forma Brevis fuissent expeditae. Contrariis non obst. quibuscum.

Pro Domino Card. P. F. GALLEFFI

JOACHIM FOSCHI Substitutus

Loco ✠ Sigilli

L' originale con il Memoriale esiste nell' Archivio dell' Archiconfraternita suddetta.

ASPIRAZIONE.

Gesù Verbo incarnato
Datemi il vostro Amor.
L' odio al peccato.

REIMPRIMATUR

Fr. Jo. Mar. Velzi S. P.A. Mag.

REIMPRIMATUR

J. Della Porta Patr. Constantinop. Vicesg.

MAG 2013522

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google